

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CINEMA TEATRO MIELA • 09 - 17 NOVEMBRE 2019



Con il sostegno di **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste**
Con il patrocinio dell'**Istituto Italo-Latino Americano (IILA)**



iila

Organizzazione internazionale italo-latino americana



Embajada del Perú en Italia



Embajada de Uruguay en Italia



EMBAJADA DE LA REPUBLICA DE NICARAGUA EN ITALIA



Ambasciata della Repubblica Bolivariana de Venezuela presso la Repubblica Italiana



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA





Il Festival del Cinema Latino Americano è un evento organizzato da

Apclai

Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

Via Massari, 3/14

30175 VENEZIA

Tel. Fax: +39 041 5382371

Cell.: +39 347 2364535

E-mail: apclai@yahoo.it

latinotrieste@yahoo.com

<http://www.cinelatinotrieste.org>

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE



CINEMA TEATRO MIELA

09 - 17 NOVEMBRE 2019

Con il sostegno di **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste**
Con il patrocinio dell'**Istituto Italo-Latino Americano (IILA)**

ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA (APCLAI)



IN PARTENARIATO CON:
Istituto Italo-Latino Americano (I.I.L.A.)

CON IL PATROCINIO DI:
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT)
Camera di Commercio Venezia Giulia – Trieste Gorizia
Presidente: **Antonio Paoletti**

CON IL SOSTEGNO DI:
Regione Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla Cultura
Presidente: **Massimiliano Fedriga**
Assessore allo Sport e alla Cultura: Tiziana Gibelli
Comune di Trieste
Sindaco: **Roberto Dipiazza**
Assessore alla Cultura: Giorgio Rossi

IN COLLABORAZIONE CON:
International Centre for Theoretical Physics (ICTP)
Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Giuridiche,
del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Ca' Foscari – Venezia
Università degli Studi di Salerno
Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV)
ARCI – Servizio Civile del FVG
Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
Federazione Italiana Circoli del Cinema (FICC)

IN PARTICOLARE COLLABORAZIONE CON:
Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner"
Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

CON IL CONTRIBUTO DI:
Fondazione Logos
ArcoirisTV – www.arcoiris.tv
Centro Audiovisivo Latino Americano (C.A.L.A.)

DIRETTORE ARTISTICO
Rodrigo Díaz

DIRETTORE ORGANIZZATIVO
Francesca Mometti

COMITATO ORGANIZZATORE
Marcia Flores
Francesca Mometti
Franco Silvestrin
Marianella Díaz Rodríguez
Duna Viezzioli

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Capo Ufficio Stampa: Laura Cardia
Traduzioni: Sofia Piva
Fotografa: Rajini Poselli

WEBMASTER DEL SITO DEL FESTIVAL
Lorenzo Magon – HTML Planet

CERIMONIALE ED OSPITALITÀ
Coordinatrice: Duna Viezzioli
Giulia Basili
Alfonso Gorostiaga D'Angelo
Alissa Van Ham

GIURIA CONCORSO UFFICIALE
Luciano Sovenà (Italia)
Tonino Pinto (Italia)
Fernando Spiner (Argentina)
Valentina Ripa (Italia)

GIURIA CONTEMPORANEA CONCORSO
Luciano Martinis (Italia)
Lucrecia Velasco (Argentina)
Alex Quiroga (Argentina)



GIURIA CINEMA E LETTERATURA

Coordinatrice: Federica Rocco

Antonella Cancellier

Helena Lozano

Marco Cassini

GIURIA COLONNA SONORA

Coordinatore: Silvio Donati

Margherita Cipriano

Vanessa Bukavec

GIURIA PREMIO MUNDO LATINO

**Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
(Duino, Trieste)**

**Coordinatore: Professor Pablo Martínez
Rosado (Spagna)**

GIURIA PREMIO MALVINAS

Istituto Magistrale Statale Marco Belli (Portogruaro)

Coordinatrice: Sara Pacifici

GIURIA GIOVANILE

Liceo Artistico Enrico e Umberto Nordio (Trieste)

Professori coordinatori: Manuela Cerebuch

e Luigi Leaci

Giacomo Bussani

Emma Capasso

Elisa Clavara

Jan Colabucci

Donatella Gava

Emma Goyeneche

Maria Monica Mariotti

Nicole Martinuzzi

Nancy Motta

Alessia Rainis

Laura Rossi

Sofia Villegas

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Coordinatrice: Federica Saglio Ponci

Rebecca Arturo

Michele Bassanelli

Davide Bristot

Moreno Campagnaro

Anita Melani

Gina Senise

Miriam Sculco

Annachiara Sibillano

Sara Toluoso

SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Maurizio Marchesin

Andrea Di Costanzo

Ginevra Buccilli

Alberto Fabris

Antonio Pasqua

Paola Picardi

REDAZIONE CATALOGO

Curatrice: Sara Bucciarelli

Giulia Basili

Mirko Altieri

Elena Brilli

IMPAGINAZIONE E GRAPHIC DESIGN

Nuova Grafotecnica S.N.C. (Massimo Rigato)

MULTIMEDIA E PROIEZIONI

Responsabile: Manuel Draicchio

Mirko Altieri

Francesco Santarossa

SERVIZIO DI SOTTOTITOLAZIONE

Coordinamento Generale: Manuel Draicchio

in collaborazione con:

Università degli Studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio,

della Traduzione e dell'Interpretazione - IUSLIT

Supervisione: Prof. Marco Rucci

Rebecca Arturo

Michele Bassanelli

Martina Canestrari

Diana Da Rin

Alessandra Manni

Leonardo Marenzi

Anita Melani

Aurora Minetto

Anna Giulia Momo

Alessia Pecorella

Annachiara Sibillano

Bianca Toledano

Sara Toluoso

Vicario Roberto

Laura Vimercati

Università degli Studi di Udine

Supervisione: Prof. Rocío Luque

Prof. María Sagrario del Río Zamudio

Silvia Bombardieri

Riccardo Cipollari

Giada Gris

Alessia Lavaia

Alice Marchesini

Andrea Paolucci

Cristina Pierobon

Desirè Quarta

Ludovico Valente

Sottotitolatori esterni:

Martina Cantone

Alessandro Marcon

Claudia Munafò

Il programma della XXXIV edizione del Festival si è realizzato grazie alla collaborazione di:

Javier Capra (Argentina)
Rosalía Ortiz de Zárate (Argentina)
Alfredo Calviño (Brasile)
Antônio Urano (Brasile)
Alex Doll (Cile)
Rachele Airoldi (Italia)
Gloria Mascorro (Messico)
Leopoldo Soto (Messico)
Daniel de la Vega (Messico)
Angela Guerrero (Messico)
Claudia Rebolledo (Messico)
Alfonso Rosas Priego
Roberto Sneider (Los Angeles, USA)
Constanza Arena (Cile)
Elisa Leiva (Cile)
Luciana Abad (Argentina)
Clara Isasmendi (Argentina)
Gisela Chicolino (Argentina)
Wendy González (Cuba)

RETROSPETTIVA DI FERNANDO SPINER

A cura di: **Rodrigo Díaz**

La XXXIV Edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste si realizza anche grazie al contributo di:

Academia Mexicana de Artes y Ciencias Cinematográficas, A.C.
ANCINE, Agência Nacional do Cinema (Brasile)
Dirección Nacional de Cultura, DIRAC (Ministero degli Esteri - Cile)
Cinemateca Nacional de Chile
Instituto Mexicano de Cinematografía IMCINE (Messico)
Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales INCAA (Argentina)

Instituto Cubano de Arte e Industria Cinematográficos (ICAIC)
Centro Nacional Autónomo de Cinematografía CNAC (Venezuela)
Consejo Nacional de la Cultura y las Artes (Cile)
Federación de Escuelas de Imagen y Sonido de América Latina - FEISAL
Universidad Nacional Autónoma de México, UNAM
CinemaChile (Cile)

Un ringraziamento particolare a:

Anna Gregori (International Centre for Theoretical Physics)
Francesco Lazzari (Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi di Trieste)
Cristina Ravaglia e William Turner (Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico)
Jasmin Nonis, Manuela Cerebuch, Luigi Leaci (Liceo Artistico Nordio di Trieste)
Rodrigo Vergara (Fondazione Logos)
Giuliano Gelci (ARCI Servizio Civile del F.V.G.)
Ernesto Velázquez Briseño (Messico)
Felipe Oropeza (Messico)
Salvatore Mazzocca
Myron Lagouvardos
Patricia Martín, Alfredo Calviño (Habanero)

Un sincero ringraziamento a **HABANERO** (Búzios, Brasile) per il loro prezioso contributo.

La XXXIV edizione del Festival è patrocinata inoltre dalle Ambasciate di: **Messico, Argentina, Cile, Ecuador, Guatemala, Nicaragua, Perù, Uruguay, Venezuela.**

Il Festival ringrazia **María Teresa Cerón**, Consigliere Culturale dell'Ambasciata del Messico in Italia, per il contributo dato alla buona riuscita della manifestazione.

Il disegno della XXXIV edizione del Festival è opera di **Sebastian Olivari**

34

**FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE**

L'IILA — Organizzazione Internazionale Italo-latino americana è lieta e onorata di poter collaborare nuovamente con il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, che anche quest'anno avrà luogo nel mese di novembre, con il rinnovato impegno di promuovere la qualità di questa manifestazione riportando a Roma le migliori opere del Festival.

L'obiettivo del Cinema, come quello di ogni forma di espressione artistica, è quello di trasmettere e condividere conoscenza, cultura, identità; il proposito comune della collaborazione tra IILA e APCLAI è quello di riportare in Italia una goccia del meraviglioso oceano culturale latinoamericano, così da far emergere punti di vista sempre nuovi su questioni locali ma anche globali e universali, mostrando come una sola realtà possa avere tanti, infiniti modi di essere compresa e interpretata.

L'inestimabile valore di questa manifestazione è dimostrato anche dal perdurare del suo successo dopo quasi 35 anni, dall'impressionante numero di opere presentate durante ogni edizione, dalla possibilità per molti giovani autori di poter emergere e far conoscere le proprie qualità e il proprio lavoro. Oggi come ieri, c'è bisogno di rassegne come queste, che portino avanti le parole d'ordine necessarie nella società attuale, quali uguaglianza di genere, empowerment delle minoranze marginalizzate, multiculturalità.

Salutiamo quindi la XXXIV edizione del Festival con l'auspicio di ripetere il successo degli anni precedenti, con la certezza che questo supporto reciproco continuerà, anche in futuro, a mantenere così alto il livello di questa fondamentale narrazione artistica del mondo latinoamericano in Italia.

Donato Di Santo
Segretario Generale IILA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

La nostra regione ha visto nascere, crescere e, nel tempo, affermarsi a livello nazionale e internazionale importanti realtà di carattere culturale. Una di queste è certamente il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, la più vasta rassegna in Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del subcontinente americano. Un vero e proprio gioiello, nel suo settore, diventato tale grazie al lavoro costante, determinato e lungimirante dell'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia. Un evento dal respiro internazionale che dà lustro a Trieste e al Friuli Venezia Giulia.

Questa edizione dedica, inoltre, una sezione speciale al Castello di Miramare, all'arciduca Massimiliano d'Austria e ai fatali legami con il Messico. Il maniero e il suo parco, immerso in un contesto unico e suggestivo, sono fra le mete turistiche più apprezzate della regione; il principe della casa d'Asburgo-Lorena, fratello dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, invece, è ancora oggi il simbolo di un sogno che nato nelle stanze del Castello che si affaccia sul Golfo di Trieste, ha finito per infrangersi – 152 anni fa – sotto i colpi di un plotone d'esecuzione nel Paese latinoamericano. Una storia tragica e ricca di sfaccettature e contraddizioni che continua ad affascinare.

Fa bene il Festival a dedicare uno spazio di rilievo a queste vicende all'interno di un programma ancora una volta di altissima qualità per un'iniziativa che la Regione è particolarmente felice di sostenere.

Questa amministrazione, infatti, sarà sempre al fianco delle associazioni e delle imprese culturali creative, che nel Friuli Venezia Giulia sono in grado di produrre ricchezza pari a 1,8 miliardi di euro: un dato numerico che testimonia quanto sia cruciale questo settore per il Pil regionale e che ci spinge a fare sempre di più per mantenere elevato il suo peso per il nostro territorio. Siamo convinti, infatti, che supportare le migliori iniziative rappresenti un eccezionale volano per il turismo e per la nostra economia.

Convinzione che non si limita alle attestazioni di stima. Per sostenere l'intero settore culturale regionale abbiamo progettato il Cluster diffuso per la cultura e la creatività. Attraverso questo strumento – a nostro avviso strategico – vogliamo accompagnare le nostre 8.500 aziende culturali e creative – molte di queste operative nel settore dell'audiovisivo – nel percorso di preparazione in vista della nuova programmazione europea 2021-27 che prevede finanziamenti alla cultura intesa come motore dello sviluppo sostenibile ed economico.

Un altro strumento – altrettanto strategico – è l'Art bonus regionale che abbiamo pensato per stringere un'alleanza sempre più stretta tra pubblico e privato anche in ambito culturale. Sono due, infatti, gli elementi di vantaggio per le imprese interessate a investire in cultura in Friuli Venezia Giulia: l'agevolazione fiscale attraverso il credito d'imposta e la visibilità garantita dall'Albo Circolo virtuoso Fvg in grado di garantire un significativo ritorno d'immagine. Attraverso questi elementi di convenienza per i privati, vogliamo creare i presupposti per un aumento delle risorse economiche a favore della cultura e dei suoi operatori.

Uomini e donne che, come nel caso encomiabile del Festival del Cinema Latino Americano, si impegnano con passione in progetti culturali che vanno riaffermati come il diritto all'acqua, al cibo, alla sicurezza... Beni primari, insomma, imprescindibili per una comunità.

Massimiliano Fedriga
Governatore della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

“Anche quest’anno, a nome della Regione Friuli Venezia Giulia e come Assessore alla Cultura, sono lieta di porgere il mio più caloroso saluto a tutto il pubblico ed agli artisti partecipanti alla “34° edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste” che si svolgerà nel capoluogo regionale dal 9 al 17 novembre 2019.

Una manifestazione ormai consolidata e fra le più prestigiose e attese nell’ambito degli eventi culturali proposti e sostenuti dalla nostra regione. Tutto merito dei collaboratori dell’A.P.C.L.A.I. (Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia) che con il loro impegno e la loro professionalità, ed in sinergia con altri Enti ed associazioni, tra cui anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC), ha saputo portare l’evento alla ribalta nazionale ed internazionale. Non a caso il Festival è considerato la più importante rassegna d’Italia e d’Europa sulla produzione cinematografica, video e televisiva del subcontinente americano.

Anche l’edizione di quest’anno, grazie soprattutto alle nuove Convenzioni ed accordi stipulati dagli organizzatori del Festival con le associazioni locali, prospetta molte novità nei soggetti proposti in gara. Cito la Convenzione sottoscritta con il Museo del Castello di Miramare che prevede una serie di iniziative di reciproco scambio e promozione da realizzarsi ogni anno e che ha portato il Festival ad inserire un programma dedicato ai legami storici del Castello col Messico. Verrà, infatti, presentato in tale occasione il documentario “Maximiliano de México — Sueños de poder” di Franz Leopold Schmeizer, coprodotto dalla TV di Stato dell’Austria ORF e dall’Università Autonoma del Messico, UNAM.

Ma la novità forse più rilevante di questa edizione è rappresentata dall’accordo raggiunto con il Museo della Memoria Ebraica di Trieste che ha previsto la proiezione di sei film (un documentario e cinque lungometraggi) sulla cultura ebraica in America Latina nell’ambito della programmazione.

Complimenti a tutti gli organizzatori ai quali porgo anche i miei migliori auguri, affinché anche l’edizione di quest’anno possa lasciare il segno e raggiungere e superare i successi degli anni precedenti.”

Tiziana Gibelli
Assessore allo Sport e Cultura
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



La significativa e ormai storica presenza di cittadini latino americani a Trieste è parte integrante del tessuto della città e spesso si è resa protagonista, animandola attraverso prestigiose manifestazioni culturali.

Il Festival del Cinema Latino Americano ne costituisce sicuramente uno dei più chiari esempi, campione anche di longevità. Lo sguardo cinematografico resta infatti uno dei linguaggi per l'interpretazione del reale più efficaci e più condivisi tra le generazioni: è quindi meritorio continuare a raccontare il mondo attraverso le immagini e compito delle istituzioni cercare di sostenerlo.

Anche quest'anno, la programmazione si annuncia ricca e sempre più articolata nei punti di vista affrontati, nelle collaborazioni rinnovate, nello sforzo costante di raccontare con dettaglio e originalità gli eventi e gli spaccati di vita di quel vasto continente, così pieno di accadimenti e così fortemente connesso con l'Europa.

Nell'anno dell'emergenza climatica, ormai acclarata in tutto il mondo, del dibattito sulla tutela delle risorse naturali e, connesse ad esse, spesso anche dei diritti delle genti che abitano luoghi ricchi ma a volte a loro sottratti, il pensiero va al polmone verde del pianeta, che molti paesi sudamericani felicemente condividono e che hanno la responsabilità di governare, di gestire e in qualche modo preservare.

Questa, come tante altre preziose risorse, sono al centro dell'agenda internazionale, forse rappresentando insieme il problema e la sua soluzione. Ancora una volta, dunque, Centro e Sud America costituiscono una frontiera che il resto del mondo guarda con attenzione.

Del resto, lo dice il più brasiliano degli assessori alla cultura che il Comune di Trieste ha mai avuto e mai avrà. Un cordiale augurio di successo alla 34.a edizione del Festival.

Giorgio Rossi
assessore alla Cultura
Comune di Trieste



Creemos que es la primera vez que la presentación del Festival nos condiciona en parte a causa de un escenario latinoamericano totalmente convulsionado.

Las manifestaciones de protestas contra sistemas económicos insensatos, con políticas totalmente divorciadas de la realidad que solo producen exclusión, miseria y negación de elementales derechos humanos que azotan a numerosos países, han encontrado casi siempre como respuesta una insensata e incomprensible represión, con escasa voluntad de diálogo.

En determinadas coyunturas quienes promueven la cultura, el arte, no pueden ser pusilánimes, mirar para otro lado o ser equidistantes, no; se debe asumir un compromiso y colocarse de la parte del derecho, de la justicia, de las aspiraciones de las mayorías. Hemos siempre hecho un esfuerzo por contribuir a superar los estereotipos que caracterizan la mirada europea hacia América Latina, que se amplifican cuando se hacen desde un prisma político interesado.

La imagen que nos llega desde el „otro Occidente“ en algunos casos es hasta casi desoladora. ¿Pero, América Latina es sólo eso? Por supuesto que no. Hay por cierto otra América Latina, que trabaja, que sueña, que crea, que aspira al derecho a ser feliz y es esa otra cara, justamente, del subcontinente americano, que cada año nos proponemos presentar en Trieste; no ignorando naturalmente las situaciones de crisis. Nacimos con la voluntad de narrar América Latina y creemos que hemos sido coherentes en todos estos 34 años.

Y para honrar la coherencia inauguramos este año el Festival presentando un documental sobre la *bossa nova*, el género musical brasileño por antonomasia y que influyó extraordinariamente en toda una generación de cantantes italianos. *Los chicos de Ipanema* es una obra de Tonino Pinto, periodista, crítico cinematográfico, gestor cultural, conocedor de la geografía humana y cultural de América Latina, realizada para conmemorar los 50 años de este género musical, determinante en la cohesión cultural, en la identidad nacional, de un país de casi 200 millones de habitantes. Respondemos así a dar una idea del país del gran Vinicius de Moraes que no asociamos a la imagen que se difunde en este periodo de Brasil y que nos propinan con frecuencia los medios de comunicación.

Esta edición del Festival se enriquece, además, con dos prestigiosos acuerdos que nos permitirán ampliar la difusión de la rica producción artística y cultural latinoamericana y sus importantes vínculos históricos con el „Viejo“ continente. El acuerdo con el Museo Hebreo Carlo y Vera Wagner hará posible que se conozca, a partir de este año, la producción cinematográfica de la comunidad hebrea de todo el subcontinente y cuya reseña está prevista en la sede del Museo.

El otro acuerdo, con el Castillo de Miramare, pretende ser un renovado puente entre el Castillo y México. Sus vínculos históricos se conocen y nuestra función, más allá de terrenos comunes de recíproca promoción, es organizar cada año una programación en el Castillo de obras cinematográficas que tengan atinencia al vínculo histórico, en particular con temas relacionados a la etnografía, culturas precolombinas, sincretismo religioso, tradiciones, cultura culinaria, etc.

Una tercera novedad que sometemos a consideración del público, de las instituciones y que pretende consolidar las relaciones con el ámbito universitario es la **Sección Cine y Literatura**, sección que concebimos competitiva y cuyo jurado está compuesto por docentes universitarios de los ocho ateneos con los cuales el APCLAI, organizadora del Festival, ha establecido acuerdos. Se trata de un programa compuesto por clásicos de la literatura latinoamericana que han sido luego adaptaciones cinematográficas y de documentales sobre los más importantes escritores allende del Atlántico.

El resto de la programación responde a los criterios que siempre hemos adoptado, sea como arquitectura del Festival que como elaboración del programa en sus diferentes secciones.

No dejamos de asombrarnos por el interés que suscita el evento en América Latina (ocasión única en el año en la cual se habla de Trieste en el nuevo continente). Si bien este interés se explica en parte por el prestigio de que goza el Festival en América Latina fruto de la cuidadosa selección de las obras en programa, no deja de asombrarnos la cantidad de cineastas que aspiran a participar con sus obras, no obstante seamos el único evento histórico sobre el cine latinoamericano en Europa que prácticamente ofrece solo premios y reconocimientos simbólicos. ...Y decir que cineastas del peso y del prestigio internacional consolidados, como Ciro Guerra y Pablo Larraín, dieron sus primeros pasos con sus Operas Prima en el Cinema Teatro Miela de Trieste.

La Dirección del Festival
Rodrigo Díaz – Francesca Mometti



È questa, forse, la prima volta che la presentazione del Festival è condizionata in parte da uno scenario latinoamericano totalmente sconvolto.

Le manifestazioni di protesta contro sistemi economici insensati, con politiche totalmente sganciate dalla realtà che creano solo esclusione, miseria e negazione degli elementari diritti umani e che affliggono numerosi paesi, hanno trovato quasi sempre come risposta un'insensata e incomprensibile repressione, con scarsa volontà di dialogo.

In siffatte congiunture, chi si occupa di promuovere la cultura e l'arte non può essere pusillanime, guardare altrove o mantenere un atteggiamento equidistante, no: si impone una presa di posizione per stare dalla parte del diritto, della giustizia, delle aspirazioni della maggioranza. Abbiamo sempre fatto uno sforzo per contribuire a superare gli stereotipi che caratterizzano lo sguardo europeo verso l'America Latina, che si ingigantiscono quando partono da un prisma politico interessato.

L'immagine che ci arriva dall'"altro Occidente" è, in alcuni casi, addirittura desolante. Ma l'America Latina è solo questo? Ovviamente no. C'è un'altra America Latina, che lavora, che sogna, che crea, che aspira al diritto ad essere felici ed è proprio quest'altra faccia del subcontinente americano che ogni anno ci proponiamo di presentare a Trieste; senza ignorare ovviamente le situazioni di crisi. Siamo nati con la volontà di narrare l'America Latina e crediamo di essere stati coerenti nel corso di tutti questi 34 anni.

E coerentemente con ciò, inauguriamo il Festival di quest'anno con un documentario sulla *bossa nova*, il genere musicale brasiliano per antonomasia, che ebbe una straordinaria influenza su tutta una generazione di cantanti italiani. *I ragazzi di Ipanema* è un'opera di Tonino Pinto – giornalista, critico cinematografico, operatore culturale, conoscitore della geografia umana e culturale dell'America Latina – realizzata per commemorare i 50 anni di questo genere musicale, determinante per la coesione culturale e l'identità nazionale di un paese di quasi 200 milioni di abitanti. In questo modo intendiamo veicolare un'idea del Paese del grande Vinicius de Moraes svincolata dall'immagine del Brasile diffusa in questo periodo e che ci propinano con frequenza i mezzi di comunicazione.

Quest'edizione del Festival si arricchisce inoltre di due prestigiosi accordi che ci permetteranno di ampliare la diffusione della ricca produzione artistica e culturale latinoamericana e dei suoi importanti vincoli storici con il "Vecchio" continente. L'accordo con il Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" permetterà che si conosca, a partire da quest'anno, la produzione cinematografica della comunità ebraica di tutto il subcontinente con una rassegna in programma presso la sede del Museo.

L'altro accordo, con il Castello di Miramare, vuole essere un rinnovato ponte tra il Castello e il Messico. I loro vincoli storici sono noti e la nostra funzione, al di là di terreni comuni di reciproca promozione, consisterà nell'organizzazione ogni anno di una programmazione nel Castello di opere cinematografiche che abbiano attinenza al legame storico, in particolare su temi legati all'etnografia, alle culture precolombiane, al sincretismo religioso, alle tradizioni, alla cultura culinaria, ecc.

Una terza novità che offriamo alla considerazione del pubblico e delle istituzioni e che si prefigge di consolidare le relazioni con il mondo universitario è la **Sezione Cinema e Letteratura**, sezione che abbiamo voluto rendere competitiva e la cui giuria è composta da docenti universitari degli otto atenei con i quali l'APCLAI, l'associazione organizzatrice del Festival, ha stabilito accordi. Si tratta di un programma composto da classici della letteratura latinoamericana divenuti poi adattamenti cinematografici e documentari sui più importanti scrittori dell'altro lato dell'Atlantico.

Il resto della programmazione segue i criteri che abbiamo sempre adottato, sia nell'architettura del Festival che nell'elaborazione del programma nelle sue diverse sezioni.

Non smette di sorprenderci l'interesse che l'evento suscita in America Latina (occasione unica durante l'anno nella quale si parla di Trieste nel nuovo continente). Per quanto questo interesse si spieghi in parte con il prestigio di cui gode il Festival in America Latina, frutto dell'attenta selezione delle opere in programma, ci meraviglia la quantità di cineasti che aspirano a partecipare con le loro opere, nonostante siamo l'unico evento storico sul cinema latinoamericano in Europa ad offrire praticamente solo premi e riconoscimenti simbolici. ...E pensare che cineasti del calibro e del prestigio internazionale consolidato come *Ciro Guerra* e *Pablo Larraín* hanno mosso i loro primi passi con le loro Opere Prime proprio nel Cinema Teatro Miela di Trieste!

La Direzione del Festival
Rodrigo Diaz – Francesca Mometti

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE



LE GIURIE



Apclai



Luciano Sovenà

Presidente de la Roma Lazio Film Commission, es un abogado especializado en Derecho del espectáculo, de las comunicaciones y de los derechos de autor y es profesor de Teorías y Técnicas de Producción Cinematográfica y Ficción Televisiva en la Universidad de Nápoles Suor Orsola Benincasa. Fue Director General del Istituto Luce Spa (luego Cinecittà Luce Spa), participando en la producción de numerosas películas, como "Il mercante di Venezia" de Michael Radford y descubriendo a nuevos talentos. Fundó el primer Centro Euromediterráneo de Cinematografía en Marruecos y en Argentina fue el promotor del acuerdo de desarrollo de coproducciones italo-argentinas.

Presidente di Roma Lazio Film Commission, è avvocato specializzato in Diritto dello Spettacolo, delle Comunicazioni e Diritto d'Autore e docente di Teorie e tecniche di produzione del cinema e della fiction televisiva all'Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. È stato Amministratore Delegato dell'Istituto Luce Spa poi Cinecittà Luce Spa, partecipando alla produzione di numerosi film, come "Il mercante di Venezia" di Michael Radford, e scoprendo nuovi talenti. Ha Fondato in Marocco il primo Centro Euromediterraneo di Cinematografia ed è stato promotore dell'accordo di sviluppo per le coproduzioni italo argentine.

President of the Rome Lazio Film Commission, is a lawyer specialising in Entertainment, Communications and Copyright Law and is a professor of Theories and Techniques of Cinema Production and Television Fiction at the University of Naples Suor Orsola Benincasa. He was Managing Director of Istituto Luce Spa (then Cinecittà Luce Spa), participating as such in the production of numerous films, such as "Il mercante di Venezia" by Michael Radford and discovering new talents. He founded the first Euro-Mediterranean Centre of Cinematography in Morocco, and in Argentina he was the promoter of the development agreement for Italian-Argentinian co-productions.



Tonino Pinto

Crítico y periodista, colabora con los periódicos italianos más prestigiosos. Es corresponsal especial de la RAI para Cine, Espectáculo y Costumbres y ha realizado más de veinte mil reportajes, con entrevistas exclusivas con artistas como Frank Sinatra, Woody Allen, Steven Spielberg e importantes nombres de la cultura del '900 como Gabriel García Márquez. Ha realizado numerosos documentales, entre ellos: "Hollywood Hollywood, 100 años de historia del cine americano", "Los italianos en Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, querido Antonioni". También ha sido Director Comercial de Itálica Cinematográfica y Jefe de la Oficina de Prensa de Mega Film.

Critico e giornalista, collabora con le più prestigiose testate. Inviato speciale RAI per Cinema, Spettacolo, Costume, ha realizzato oltre ventimila reportage, con esclusive interviste ad artisti del calibro di Frank Sinatra, Woody Allen, Steven Spielberg e a nomi importanti della cultura del '900 come Gabriel García Márquez. Ha curato numerosi documentari, tra cui: "Hollywood Hollywood, 100 anni di storia del cinema americano", "Gli italiani ad Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, caro Antonioni". È stato inoltre direttore Commerciale per Italica Cinematografica e Capo Ufficio Stampa della Mega Film.

Film and literary critic and journalist, he collaborates with the most prestigious newspapers in Italy. RAI special correspondent for Cinema, Entertainment, Costume, he has made over twenty thousand reports, with exclusive interviews with artists such as Frank Sinatra, Woody Allen, Steven Spielberg and important names in the culture of '900, like Gabriel García Márquez. He has produced numerous documentaries, including: "Hollywood Hollywood, 100 years of history of American cinema", "Italians in Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, caro Antonioni". He has also been Commercial Director for Italica Cinematografica and Head of the Press Office of Mega Film.



Fernando Spinner

Fernando Spinner es egresado del Centro Sperimentale di Cinematografia de Cinecittà, Roma, Italia. Su primer largometraje “La Sonámbula” ganó premios en La Habana, Toulouse, y Nantes. Su film “Aballay, el hombre sin miedo”, obtuvo 20 premios Internacionales y fue seleccionada por Argentina para los premios Oscar como Mejor Film Extranjero. En 2013 y 2014 fue Director Artístico del Festival Internacional de Cine de Mar del Plata. Se encuentra en proceso de post producción de su nuevo film “Inmortal”.

Fernando Spinner si è laureato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Cinecittà. Il suo primo lungometraggio, “La Sonámbula”, ha vinto premi all’Avana, Tolosa e Nantes. Il suo film “Aballay, el hombre sin miedo” (Aballay, l’uomo senza paura) ha vinto 20 premi internazionali ed è stato selezionato per rappresentare l’Argentina agli Oscar. Nel 2013 e 2014 è stato direttore artistico del Mar del Plata International Film Festival. È in fase di post-produzione del suo nuovo film “Inmortal”.

Fernando Spinner is a graduate of the Centro Sperimentale Di Cinematography Cinecittà, Rome, Italy. His first feature film “La Sonámbula” won awards in Havana, Toulouse, and Nantes. His film “Aballay” won 11 international awards, 8 South Academy Awards Argentine Film, 3 Awards Silver Condor, and was selected by Argentina for the Oscars for Best Foreign Film. In 2013 and 2014 he was Artistic Director of the Mar del Plata International Film Festival.



Valentina Ripa

Dottore di Ricerca in Lingue e letterature iberiche e iberoamericane e Ricercatrice Confermata di Lingua e traduzione — lingua spagnola presso l’Università degli Studi di Salerno. In ambito cinematografico ha pubblicato saggi, ha tradotto libri, ha organizzato seminari intorno ad alcuni film e alla loro sottotitolazione, ha coordinato il Convegno internazionale “Cinema, letteratura e diritti umani tra rivendicazioni e negazioni” (Salerno, 2018) e, con Alessandro Rocco, i panel sul cinema all’interno dei convegni di Gargnano del Garda (2015) e di Morelia (2017) organizzati dalla rete internazionale “Literatura y derechos humanos”. Fa parte dal 2008 del Consiglio direttivo del “Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli”.

Es Doctora en Lenguas y Literaturas Ibéricas e Iberoamericanas y trabaja como “Ricercatrice Confermata” de Lengua y traducción — lengua española en la Universidad de Salerno. En el ámbito cinematográfico ha traducido libros, ha publicado ensayos, ha organizado seminarios alrededor de películas y de su subtitulación, ha coordinado el congreso internacional “Cinema, letteratura e diritti umani tra rivendicazioni e negazioni” (Salerno, 2018) y, con Alessandro Rocco, los paneles sobre cine en el marco de los congresos de Gargnano del Garda (2015) y de Morelia (2017) organizados por la red internacional “Literatura y derechos humanos”. Forma parte desde 2008 del consejo directivo del “Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli”.

PhD in Iberian and Ibero-American Languages and Literatures and Confirmed Researcher of Spanish Language and Translation at the University of Salerno. In the film field she has published essays, translated books, organized seminars on some films and their subtitling, coordinated the International Conference “Cinema, literature and human rights between claims and negations” (Salerno, 2018) and, with Alessandro Rocco, the panels on cinema within the conferences of Gargnano del Garda (2015) and Morelia (2017) organized by the international network “Literatura y derechos humanos”. Since 2008, he has been a member of the Board of Directors of the “Naples Human Rights Film Festival”.





Alex Quiroga

Alex Quiroga es director, guionista y productor. Nació en Argentina y desde años vive en España. En 1999 trabaja para Rafael Mendizábal en Madrid y en el País Vasco, en representaciones como "Feliz cumpleaños", "Señor ministro", "Mala yerba", "La abuela echa humo", "Viva el cuponazo", "Mañana será jueves", "Madre amantísima", "Gente guapa, gente importante". Funda su productora, ALEX MEDIA GRUPO PC y es el primer director que realiza largometraje de ficción sobre los atentados de Madrid ("Ilusiones rotas 11m"). Entre su filmografía podemos encontrar "Sucedió en España" (su ópera prima), "Buscando a Emma", "Five Colours", "Amoureux", "A nuestros héroes". En 2015 la Asociación Europea de Economía y Competitividad le otorga la Medalla Europea de Oro al Mérito en el Trabajo, en reconocimiento a su trayectoria profesional y su aportación a la Industria Cinematográfica y Audiovisual en España.

Alex Quiroga è regista, sceneggiatore e produttore. Nato in Argentina è da anni residente in Spagna. Nel 1999 lavora per Rafael Mendizábal a Madrid e nei Paesi Baschi, in rappresentazioni come "Buon Compleanno", "Signor ministro", "Erba cattiva", "La nonna butta fuori fumo", "Viva la lotteria", "Domani sarà giovedì", "Madre amantissima", "Bella gente, gente importante". Fonda la sua casa di produzione, ALEX MEDIA GROUP PC, ed è il primo regista che realizza lungometraggi di fiction sugli attentati di Madrid ("Illusioni spezzate 11m"). Nella sua filmografia possiamo trovare "Successe in Spagna" (la sua opera prima), "Cercando Emma", "Five Colours", "Amoureux", "Ai nostri eroi". Nel 2015 l'Associazione Europea di Economia e Competitività gli conferisce la Medaglia d'oro Europea al Merito del Lavoro, come riconoscimento alla sua carriera professionale e il suo apporto all'Industria Cinematografica e Audiovisiva in Spagna.

Alex Quiroga (San Miguel de Tucumán, Argentina, 1967) is a director, screenwriter, and producer. In 1999, he worked for Rafael Mendizábal, in Madrid and in the Basque Country, on shows such as "Feliz cumpleaños", "Señor ministro", "Mala yerba", "La abuela echa humo", "Viva el cuponazo", "Mañana será jueves", "Madre amantísima", and "Gente guapa, gente importante". He founded a production company, ALEX MEDIA GRUPO PC, and was the first director to create a full-length fictional film about the Madrid train bombings ("Ilusiones rotas 11m"). His filmography includes "Sucedió en España" (his first work), "Buscando a Emma", "Five Colours", "Amoureux", and "A nuestros héroes". In 2015, the European Association of Economy and Competitiveness awarded him the European Gold Medal for Merit in Work in recognition of his career and his contributions to the Spanish film and audiovisual industry.



Luciano Martinis

Sculptore e visual designer, nato nel 1946 ad Ampezzo, ha compiuto studi artistici a Roma. Dal 1972 al 1974 ha insegnato Visual Design alla UCCh di Santiago del Cile e in seguito presso l'Accademia di Moda e del Costume di Roma. Ha fatto parte del gruppo teatrale "Altro" di Roma dalla sua fondazione. Alla fine degli anni '70 ha fondato la casa editrice di cultura contemporanea "Le parole gelate". È vicepresidente della Fondazione Isabella Scelsi di Roma ed è direttore responsabile della rivista di musica contemporanea "I suoni, le onde...".

Escultor y diseñador visual, nació en 1946 en Ampezzo y completó sus estudios artísticos en Roma. De 1972 a 1974 fue profesor de Diseño Visual en la UCCh de Santiago de Chile y luego en la "Accademia di Moda e del Costume" de Roma. Forma parte del grupo de teatro "Altro" de Roma desde su fundación. A finales de los años 70 fundó la casa editora de cultura contemporánea "Le parole gelate". Es vicepresidente de la Fundación Isabella Scelsi de Roma y director de la revista de música contemporánea "I suoni, le onde...".

Sculptor and visual designer, born in 1946 in Ampezzo, he completed his artistic studies in Rome. From 1972 to 1974 he taught Visual Design at the UCCh in Santiago de Chile and later at the Academy of Costume and Fashion in Rome. He has been part of the theatre group "Altro" in Rome since its foundation. At the end of the 70's he founded the publishing house of contemporary culture "Le parole gelate". He is vice-president of the Isabella Scelsi Foundation in Rome and director of the contemporary music magazine "I suoni, le onde...".



Lucrecia Velasco

Lucrecia Velasco Esquivel è docente a contratto di Lingua e Letterature Ispanoamericane presso l'Università degli Studi di Bologna. Nata in Argentina, vive in Italia fin da bambina. I suoi studi riguardano soprattutto la narrativa contemporanea, ma anche il teatro e il cinema ispano-americano. Ha scritto su César Aira e Mariano Llinás. L'intermedialità e la contaminazione reciproca tra letteratura, cinema e arti performative sono da anni al centro delle sue ricerche. Come traduttrice ha lavorato alla versione italiana di saggi, sceneggiature e copioni teatrali.

Lucrecia Velasco Esquivel es profesora contratada de Lengua y Literatura Hispanoamericana en la Universidad de Bolonia. Nacida en Argentina, vive en Italia desde que era una niña. Sus estudios se centran en la ficción contemporánea, pero también en el teatro y el cine hispanoamericano. Ha escrito sobre César Aira e Mariano Llinás. La intermediación y la contaminación mutua entre la literatura, el cine y las artes escénicas han estado en el centro de su investigación durante años. Como traductora, ha trabajado en la versión italiana de ensayos, guiones y guiones teatrales.

Lucrecia Velasco Esquivel is a contract professor of Hispanic-American Language and Literature at the University of Bologna. Born in Argentina, she has lived in Italy since she was a child. Her studies focus on contemporary fiction, but also Spanish-American theatre and cinema. She has written about César Aira and Mariano Llinás. Intermediality and mutual contamination between literature, cinema and the performing arts have been at the center of her research for years. As a translator, she has worked on the Italian version of essays, screenplays and theatrical scripts.





Federica Rocco

Professoressa Associata di Lingua e Letterature Ispano-americane presso l'Università degli Studi di Udine. I rapporti tra letteratura e cinema sono tra i temi di interesse dalla sua ricerca e produzione scientifica. Utilizza gli strumenti audiovisivi a supporto della didattica e ha organizzato seminari a tema, quali ad esempio: "I figli dei desaparecidos argentini: rappresentazione letteraria e cinematografica delle conseguenze del Terrorismo di Stato", "Dittature e cinema", "Migrazione, diaspora, esilio: i viaggi di andata e ritorno tra l'Europa e le Americhe", "La donna nel cinema latinoamericano", "Lope de Aguirre: dalle Cronache della Conquista al romanzo e al cinema del Novecento".

Profesora Asociada de Lengua y Literaturas Hispano-americanas en la Universidad de Udine. Las relaciones entre literatura y cine forman parte de su investigación y producción científica. Utiliza las producciones audiovisuales para la didáctica, y organizó también seminarios temáticos, como: "Los hijos de los desaparecidos argentinos: representación literaria y cinematográfica de las consecuencias del Terrorismo de Estado", "Dictaduras y cine", "Migración, diáspora, exilio: los viajes de ida y vuelta entre Europa y América", "La mujer en el cine latinoamericano", "Lope de Aguirre: de las Crónicas de la Conquista a la novela y el cine del Novecientos".

Associate Professor of Hispanic-American Language and Literature at the University of Udine. The relationship between literature and cinema are among the themes of interest from her research and scientific production. She uses audiovisual tools to support teaching and has organized seminars on the topic such as: "Children of Argentinean desaparecidos: literary and cinematographic representation of the consequences of State Terrorism", "Dictatorships and cinema", "Migration, diaspora, exile: the round trip between Europe and the Americas", "The woman in Latin American cinema", "Lope de Aguirre: from the Chronicles of the Conquest to the novel and cinema of the twentieth century".



Antonella Cancellier

Professore ordinario di linguistica spagnola presso l'Università di Padova e direttore del "Corso di Alta Formazione in Studi Latinoamericani e dei Caraibi" (Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali). Fa parte del comitato scientifico di centri di ricerca, di riviste e collane editoriali in Italia e all'estero e partecipa a vari progetti internazionali. Nel progetto di ricerca PRIN 2015, è responsabile dell'Unità dell'Università di Padova che si occupa della "Letteratura testimoniale nel Cono Sud (1973-2015): teatro, arti visive e performative". È socia onoraria del P.E.N. International in Argentina.

Catedrática de lingüística española en la Universidad de Padova y directora del "Curso de Alta Formación en Estudios Latinoamericanos y del Caribe" (Departamento de Ciencias Políticas, Jurídicas y Estudios Internacionales). Forma parte del comité científico de centros de investigación, de revistas y colecciones editoriales en Italia y en el extranjero y participa en varios proyectos internacionales. En el proyecto de investigación PRIN 2015, es responsable de la Unidad de la Universidad de Padova que se ocupa de la "Literatura testimonial en el Cono Sur (1973-2015): teatro, artes visuales y performativas". Es miembro de honor del P.E.N. Internacional en Argentina.

Full professor of Hispanic Linguistics at the University of Padua and director of the "Advanced Training Course in Latin American and Caribbean Studies" (Department of Political, Legal and International Studies). She is a member of the scientific committee of research centers, journals and publishing collections in Italy and abroad and participates in various international projects. In the research project PRIN 2015, she is responsible for the Unit of the University of Padua which deals with "Testimonial literature in the Southern Cone (1973-2015): theatre, visual and performing arts". She is an honorary member of P.E.N. International in Argentina.



Helena Lozano

Laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna, insegna Lingua spagnola e Traduzione all'Università di Trieste. Combina l'insegnamento con la traduzione, in particolare di romanzi e saggi di Umberto Eco. Tra le sue traduzioni si menzionano quelle di "L'isola del giorno prima", "Baudolino", "La misteriosa fiamma della regina Loana", "Il cimitero di Praga", "Numero Zero", "Kant e l'ornitorinco", o "Dire quasi la stessa cosa". Nel 2006 le è stato conferito il Premio Nazionale di Traduzione della Repubblica Italiana.

Licenciada en Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo en la Università di Bologna, es profesora de Lengua española y Traducción en la Universidad de Trieste. Conjugue la docencia con la traducción, sobre todo de novelas y ensayos de Umberto Eco. Caben destacar sus traducciones de "La isla del día de antes", "Baudolino", "La misteriosa llama de la reina Loana", "El cementerio de Praga", "Número Cero", "Kant y el ornitorrinco", o "Decir casi lo mismo". Ha sido galardonada con el Premio Nacional de Traducción de la República Italiana en 2006.

Graduated in Arts, Music and Performing Arts Disciplines at the University of Bologna, she teaches Spanish Language and Translation at the University of Trieste. She combines teaching with translation, in particular of novels and essays by Umberto Eco (from Italian into Spanish). Her translations include "The Island of the Day Before", "Baudolino", "The Mysterious Flame of Queen Loana", "The Prague Cemetery", "Numero Zero", "Kant and the Platypus", or "Saying almost the same thing". In 2006 she was awarded the National Translation Prize of the Italian Republic.



Marco Cassini

Ha fondato nel 1994 "Minimum fax" e nel 2011 "SUR", il primo marchio editoriale italiano con una specializzazione sulla letteratura latino-americana. Nel 2001 ha curato con Martina Testa l'antologia "Burned Children of America". Nel 2008 ha pubblicato "Refusi. Diario di un editore incorreggibile" (Laterza). Con Gianmario Pilo organizza dal 2013 il festival di Ivrea "La grande invasione" e ha ideato "Superfestival", che ospita ogni anno 100 festival culturali al Salone del Libro di Torino. È il direttore didattico della Scuola del libro.

En 1994 fundó "Minimum fax" y en 2011 fundó "SUR", la primera casa editora italiana especializada en literatura latinoamericana. En 2001 editó con Martina Testa la antología "Burned Children of America". En 2008 publicó "Refusi. Diario de un editor incorreggibile" (Laterza). Con Gianmario Pilo organiza desde 2013 el festival de Ivrea "La grande invasione" e ideó "Supervestival", un proyecto que incluye cada año más de 100 festivales culturales al "Salone del Libro di Torino". Es director didáctico de la Escuela del Libro ("Scuola del Libro").

In 1994 he founded "Minimum fax" and in 2011 he founded "SUR", the first Italian publishing house specialized in Latin-American literature. In 2001 he edited with Martina Testa the volume "Burned Children of America". In 2008 he published "Refusi. Diario di un editore incorreggibile" (Laterza). He organizes the Ivrea festival "La grande invasione" since 2013 with Gianmario Pilo and he created "Superfestival", which every year hosts 100 cultural fes





FOTOGRAFA – RAJINI POSELLI

formó en Trieste y Turín, obteniendo primero una licenciatura en Artes, Música y Artes Escénicas y luego una maestría en la Facultad de Estudios Cinematográficos de la Universidad de Turín. Sus tesis profundizan el género cinematográfico carcelario, examinando algunos documentales del director alemán Werner Herzog.

Después de sus estudios, inició un proceso de investigación y experimentación, relacionado con la edición y la dirección, centrándose en el relato cinematográfico. En 2014 se trasladó a Rumanía durante cinco meses, realizando el documental "El comunismo ha terminado" para la ONG Centro del Milenio dentro de las cárceles de Sighetu Marmatiei: un monumento a las víctimas del comunismo y la resistencia. En 2015 realizó el cortometraje "Anna in the mirror" en colaboración con Bora La y Goap en el que narra la violencia doméstica. En 2016 colaboró con la asociación Drop Out for "Babylonia mon amour", un documental sobre el limbo en el que viven algunos miembros de una comunidad senegalesa de Barcelona. En 2016 trabajó en la prisión de Coroneo en Trieste, haciendo algunas entrevistas con presos, un tema que siempre le ha interesado. En 2018 realizó "Vicini", un vídeo promovido por el municipio y el Grupo Foster sobre el acogimiento familiar. En 2019 comenzó la producción y realización de su primer trabajo "Meera Naam Rajini Ahi", un documental biográfico sobre el tema de la adopción internacional.

Actualmente trabaja en la Autoridad Sanitaria, en la Asociación ALT – contrasto alle dipendenze de Trieste, donde se encarga de organizar proyectos regionales y culturales con niños.

Nata a Nuova Delhi, India, nel 1987 si forma tra Trieste e Torino conseguendo prima la laurea triennale in Discipline delle Arti, Musica e spettacolo e poi la laurea magistrale presso la Facoltà di Discipline Cinematografiche all'università di Torino. Le sue tesi approfondiscono il genere cinematografico carcerario, prendendo in esame alcuni documentari del regista tedesco Werner Herzog.

Dopo gli studi inizia un percorso di ricerca e sperimentazione, relative al montaggio e alla regia, privilegiando il racconto cinematografico. Nel 2014 si trasferisce in Romania cinque mesi, realizzando il documentario "Il comunismo è finito", per la ONG Millennium center all'interno delle carceri di Sighetu Marmatiei: memoriale delle vittime del comunismo e della resistenza. Nel 2015 realizza il cortometraggio "Anna allo specchio" in collaborazione con Bora.La e Goap in cui racconta la violenza domestica. Nel 2016 collabora con l'associazione Drop Out per "Babylonia mon amour", documentario che racconta del limbo che vivono alcuni membri di una comunità senegalese a Barcellona. Nel 2016 lavora nel Carcere Coroneo di Trieste, realizzando alcune interviste ai detenuti, argomento di cui si è sempre interessata. Nel 2018 realizza "Vicini", un video promosso dal comune e dal Gruppo Affidi sull'affidamento familiare. Nel 2019 inizia la produzione e realizzazione della sua opera prima "Meera Naam Rajini Ahi", un documentario biografico sul tema dell'adozione internazionale.

Attualmente lavora in Azienda Sanitaria, nell'Associazione ALT – contrasto alle dipendenze di Trieste in cui si occupa dell'organizzazione di progetti regionale e progetti culturali con i ragazzi.

Born in New Delhi, India, in 1987 she studies in Trieste and Turin, first obtaining a Bachelor's degree in Arts, Music and Performing Arts and then a Master's degree from the Faculty of Film Studies at the University of Turin. Her dissertations deepen the prison film genre, examining some documentaries by the German director Werner Herzog.

After her studies, she began a process of research and experimentation, relating to editing and directing, focusing on the cinematographic tale. In 2014 she moved to Romania for five months, making the documentary "Communism is over" for the NGO Millennium Center inside the prisons of Sighetu Marmatiei: a memorial to the victims of communism and resistance. In 2015 she made the short film "Anna in the mirror" in collaboration with Bora.La and Goap in which she recounts domestic violence. In 2016 she collaborated with the association Drop Out for "Babylonia mon amour", a documentary about the limbo that some members of a Senegalese community in Barcelona live in. In 2016 she worked in the Coroneo Prison in Trieste, doing some interviews with prisoners, a topic of which she has always been interested. In 2018 she made "Vicini", a video promoted by the municipality and the Foster Group on family foster care. In 2019 she began the production and realization of her first work "Meera Naam Rajini Ahi", a biographical documentary on the theme of international adoption.

She is currently working in the Health Authority, in the Association ALT – contrasto alle dipendenze of Trieste, where he is in charge of organizing regional projects and cultural projects with children.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE



EVENTI

SPECIALI

Sertânia

di Geraldo Sarno

Panamá

di Javier Izquierdo

Os garotos do Ipanema

di Tonino Pinto

Somos cubanos

di Tonino Pinto

Brasile, 2019

Ecuador, 2019

Italia | Brasile, 2009

Italia | Cuba, 2008



Apclai



Brasile



SERTÂNIA SERTANIA SERTANIA

Dirección | Regia | Director: Geraldo Sarno
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Geraldo Sarno
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Miguel Vassy
Montaje | Montaggio | Editing:
 Geraldo Sarno e Renato Vallone
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Lindemberg Cardoso
Sonido | Suono | Sound: Waldir Xavier
Intérpretes | Attori | Cast:
 Vertin Moura, Julio Adrião e Kécia Prado
Productor | Produttore | Producer: Bárbara Cariry
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Cariri Filmes
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 97



O jagunço Antão, o Gavião, é ferido, apanhado e matado por os jagunços de Jesuíno, que invadem a cidade de Sertânia. O filme projeta a mente febril e delirante de Antão, que relembra os acontecimentos.

Antão, il Falco, è un "jagunço", un mercenario ferito, catturato ed ucciso da un gruppo di "jagunços di Jesuíno" che ha invaso la città di Sertânia. Il film è una proiezione della mente febbrile e delirante di Antão, che ricorda quanto accaduto.

Antão, "The Hawk", is a "jagunço", a bandit who is captured, injured and eventually killed by a Jesuíno and his gang, who have invaded Sertânia. The film pictures Antão's hectic and delusional stream of consciousness as he remembers what has happened to him.

Geraldo Sarno

Autor de um clássico do cinema documental brasileiro, "Viramundo" (1965), o primeiro de uma série de estudos sobre a cultura do Sertão. Começou no início dos anos 60 como integrante do Centro Popular de Cultura da Bahia (onde nasceu, em 1938). Trabalhou também sobre o tema da religiosidade popular em "Laô" (1976), sobre os cultos afro-brasileiros, e sobre o catolicismo e as esquerdas latino-americanas em "Deus é um fogo" (1987). A partir de 1999, em complemento ao trabalho de reflexão estética iniciado com a revista Cinemais, realiza uma série de documentários intitulada "A linguagem do cinema", composta de entrevistas com diretores brasileiros.

Autore di un classico tra i documentari brasiliani, "Viramundo" (1965), primo studio sulla cultura della regione del Sertão. Inizia negli anni '60 come membro del Centro Popolare della Cultura di Bahia (dove è nato nel 1938). Ha lavorato anche al tema della religiosità popolare in Laô (1976), dei culti afro-brasiliani, e con "Deus é um fogo" (1987) del cattolicesimo e delle sinistre latinoamericane. Dal 1999 completa il suo lavoro di riflessione estetica iniziato con la rivista Cinemais realizzando una serie di documentari intitolata "Il linguaggio del cinema", in cui intervista dei registi brasiliani.

Geraldo Sarno is the author of a Brazilian documentary film classic, "Viramundo". His career began in the early 60's: he was a member of the Bahia Popular Culture Center (where he was born in 1938). He also worked on popular religiosity in Laô, on Afro-Brazilian cults, and on Catholicism and the Latin American left parties, in "Deus é um Fogo" (1987). Since 1999, in addition to the work of aesthetic reflection begun with the magazine Cinemais, he makes a series of documentaries, "A Linguagem do Cinema", a series of interviews with Brazilian directors.



Ecuador

PANAMÁ
PANAMA
PANAMA

Dos ex compañeros de colegio se encuentran en Ciudad de Panamá en 1985. No se han visto desde su graduación y han tomado caminos opuestos. Esteban trabaja en la banca y está en Panamá por negocios no siempre lícitos. José Luis se presenta como periodista, pero en realidad es miembro de una guerrilla. Vive en la clandestinidad mientras prepara una nueva acción en el Ecuador: el secuestro de un banquero. Inspirado en una historia real.

Due vecchi compagni di scuola si incontrano nella città di Panama nel 1985. Non si vedono dal diploma e hanno intrapreso strade opposte. Esteban lavora in banca ed è a Panama per affari non sempre legali. José Luis si presenta come giornalista, ma in realtà è un guerrigliero. Vive in clandestinità preparando un nuovo attacco in Ecuador: il sequestro di un banchiere. Ispirato a una storia vera.

Dirección | Regia | Director: Javier Izquierdo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Javier Izquierdo y Jorge Izquierdo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Tomás Astudillo y María Grazia Goya
Montaje | Montaggio | Editing: Ana María Prietos
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Natalia Guayasamín
Sonido | Suono | Sound: Juan José Luzuriaga
Intérpretes | Attori | Cast: Jorge Alejandro Fegan, Diego Coral, Josefina Viteri
Productor | Produttore | Producer: Tomás Astudillo
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Ostinato Cine
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Vaivem
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 75

Two former high school classmates from Quito, Ecuador, run into each other in Panama City in 1985. They haven't seen each other since their graduation and have followed opposite paths: Esteban works as a banker, Luis presents himself as a journalist, but is really a member of guerrilla group Alfaro Vive Carajo, living in clandestinity while preparing a new action in Ecuador: the kidnapping of a banker.

Javier Izquierdo

Javier Izquierdo es guionista y director del documental "Augusto San Miguel" ha muerto ayer y de los largometrajes "Un secreto en la caja" (Mejor director latinoamericano y Premio FIPRESCI en el BAFICI 2017) y "Panamá". En la actualidad finaliza el documental de archivo Barajas (Premio Nuevo Mariano de Arte Contemporáneo). Ha sido profesor de guión en la Universidad Autónoma de Barcelona (UAB) e investigador de la Cinemateca Nacional del Ecuador. Por su trabajo cinematográfico, ha sido invitado a participar en la Cátedra Bolaño de Chile y en la Oslo Biennalen en Noruega.

Javier Izquierdo è lo sceneggiatore e regista del documentario "Augusto San Miguel ha muerto ayer" e dei lungometraggi "Un secreto en la caja" (Miglior regista latinoamericano e Premio FIPRESCI al BAFICI 2017) e "Panamá". Al momento sta ultimando il documentario d'archivio "Barajas" (Premio Nuevo Mariano de Arte Contemporáneo). È stato professore di sceneggiatura all'Università Autónoma de Barcelona (UAB) e ricercatore alla Cinemateca Nacional in Ecuador. Per il suo lavoro cinematografico è stato invitato a partecipare alla Cátedra Bolaño de Chile e alla Biennale di Oslo in Norvegia.

Javier Izquierdo is screenwriter and director of the documentary "Augusto San Miguel" died yesterday and the feature films A secret in the box (Best Latin American director and FIPRESCI prize in BAFICI 2017) and Panamá. He is currently finishing the found footage documentary "Barajas" (Nuevo Mariano Contemporary Art Prize). He has taught screenwriting in the Universidad Autónoma de Barcelona (UAB) and worked as investigator in the National Cinematheque in Ecuador. For his film work, he has been invited to participate in the Bolaño Professorship in Chile and the Oslo Biennalen in Norway.



Tonino Pinto

Critico de cine y literatura, conocido en Italia y en el extranjero: en América del Sur, California, Carolina del Norte. Periodista desde 1972, colabora con los periódicos más prestigiosos: Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, TV Sorrisi e Canzoni, L'Espresso, Il Messaggero, Il Mattino y La Gazzetta di Mezzogiorno.

Desde 1976, corresponsal especial de la RAI para Cine, Entretenimiento y Costumbres. Experto de Festivales y Festivales Internacionales de Cine, ha producido más de veinte mil reportajes en todo el mundo, con entrevistas exclusivas con los artistas más importantes, entre otros: Frank Sinatra, Stanley Kubrick, Barbara Streisand, Woody Allen, Steven Spielberg, Sofia Loren. Además de entrevistas con importantes nombres de la cultura del siglo XX (como el Nobel García Márquez y Octavio Paz), también ha realizado numerosos documentales: "Hollywood Hollywood, 100 años de historia del cine americano", "Los italianos en Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, caro Antonioni". También fue Director Comercial de Italica Cinematografica y Jefe de la Oficina de Prensa de Mega Film.

Critico cinematografico e letterario, noto in Italia quanto all'estero: in Sud America, California, Carolina del Nord. Giornalista dal '72, collabora con le più prestigiose testate: Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, TV Sorrisi e Canzoni, L'Espresso, Il Messaggero, Il Mattino e La Gazzetta di Mezzogiorno.

Dal 1976 inviato speciale RAI per Cinema, Spettacolo, Costume. Esperto di Festival e Rassegne Cinematografiche Internazionali, realizza oltre ventimila reportage in tutto il mondo, con esclusive interviste ai più importanti artisti come: Frank Sinatra, Stanley Kubrick, Barbara Streisand, Woody Allen, Steven Spielberg, Sofia Loren e tanti altri. Oltre ad aver realizzato interviste a nomi importanti della cultura del '900 (come i Nobel García Márquez e Octavio Paz) ha curato anche numerosi documentari: "Hollywood Hollywood, 100 anni di storia del cinema americano", "Gli italiani ad Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, caro Antonioni". È stato inoltre direttore Commerciale per Italica Cinematografica e Capo Ufficio Stampa della Mega Film.

Film and literary critic, known in Italy and abroad: in South America, California, North Carolina. Journalist since 1972, he collaborates with the most prestigious newspapers: Corriere della Sera, Il Resto del Carlino, TV Sorrisi e Canzoni, L'Espresso, Il Messaggero, Il Mattino and La Gazzetta di Mezzogiorno.

Since 1976 RAI special correspondent for Cinema, Entertainment, Social Customs. Expert in Festivals and International Film Festivals, he has produced over twenty thousand reports all over the world, with exclusive interviews with the most important artists such as: Frank Sinatra, Stanley Kubrick, Barbara Streisand, Woody Allen, Steven Spielberg, Sofia Loren and many others. In addition to interviews with important names in 20th century culture (such as the Nobel García Márquez and Octavio Paz) he has also curated numerous documentaries: "Hollywood Hollywood, 100 years of history of American cinema", "Italians in Hollywood", "Cher Antonioni, dear Antonioni, dear Antonioni". He was also Commercial Director for Italica Cinematografica and Head of Press Office of Mega Film.



Italia, Brasile

OS GAROTOS DE IPANEMA I RAGAZZI DI IPANEMA THE BOYS OF IPANEMA

“I ragazzi di Ipanema” es un homenaje a la cultura musical de Brasil. Un pueblo extraordinario que, a través de pintorescos contrastes, logra preservar su identidad. Pero el documental, 50 años después del nacimiento de la bossanova y 100 años después de la samba, pretende destacar la fuerza del pueblo brasileño y su historia.

I ragazzi di Ipanema è un omaggio alla cultura musicale del Brasile. Un popolo straordinario che attraverso i contrasti pittoreschi riesce a conservare tuttavia la sua identità. Ma il documentario a 50 anni dalla nascita della bossanova e a 100 del samba vuole evidenziare la forza del popolo brasileiro e la sua storia.

Ipanema's guys is a tribute to the musical culture of Brazil. An extraordinary people that, through picturesque contrasts, manages to preserve its identity. But the documentary, 50 years after the birth of the bossanova and 100 years after the samba, aims to highlight the strength of the Brazilian people and their history.

Dirección | Regia | Director:

Tonino Pinto

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Rai Uno

Año | Anno | Year: 2009

Duración | Durata | Duration: 65



Italia, Cuba

SOMOS CUBANOS SIAMO CUBANI WE ARE CUBANS

Una fotografía tomada poco después de la muerte de Fidel: un pueblo con sus características y sus contradicciones, pero sobre todo con su idea de democracia y libertad, a través de los testimonios de cineastas y escritores.

Una fotografia a poco tempo dalla morte di Fidel: un popolo con le sue qualità e le sue contraddizioni ma soprattutto con la sua idea di democrazia e libertà, attraverso le testimonianze di registi e scrittori.

A photograph taken shortly after Fidel's death: a people with its qualities and its contradictions but above all with its idea of democracy and freedom, through the testimonies of directors and writers.

Dirección | Regia | Director: Tonino Pinto

Tomas | Riprese | Filming: Carlo Salezzari

Montaje | Montaggio | Editing: Fabrizio Sistilli

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Rai Uno

Año | Anno | Year: 2008

Duración | Durata | Duration: 53

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CONCORSO

UFFICIALE

Silvia

di María Silvia Esteve

Argentina, 2018

Vigilia en agosto

di Luis María Mercado

Argentina, 2019

A voz do silencio

di Andre Ristum

Brasile, 2018

Boca de ouro

di Daniel Filho

Brasile, 2019

Boni bonita

di Daniel Barosa

Brasile | Argentina, 2019

Pacarrete

di Allan Deberton

Brasile, 2019

Veneza

di Miguel Falabella

Brasile, 2019

Trastornos del sueño

di Sofía Paloma Gómez, Camilo Becerra

Cile, 2018

Inocencia

di Alejandro Gil Álvarez

Cuba, 2018

Septiembre

di Kenneth Muller

Guatemala, 2017

Asfixia

di Kenya Márquez

Messico, 2018

La Revolución y los Artistas

di Gabriel Retes

Messico, 2018

Los helechos

di Antolín Prieto

Perù, 2018

Lo que siento por ti

di Raúl Camilo

Repubblica Dominicana, 2018

Ana de día

di Andrea Juarrieta

Spagna, 2018

Bernard

di Alex Quiroga

Spagna, 2019



Apclai



Argentina



SILVIA SILVIA SILVIA

Dirección | Regia | Director: María Silvia Esteve
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 María Silvia Esteve
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Carlos Esteve
Montaje | Montaggio | Editing:
 María Silvia Esteve
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Silvia Zabaljáuregui
Sonido | Suono | Sound: María Silvia Esteve,
 Jerónimo Kohn, Edgardo Fernández
Intérpretes | Attori | Cast:
 Silvia Zabaljáuregui, María Alejandra Esteve,
 María Silvia Esteve, María Victoria Esteve,
 Carlos Esteve
Productor | Produttore | Producer: María
 Fernández Aramburu, María Silvia Esteve
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: María Fernández Aramburu, María
 Silvia Esteve
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: 19-23 Dis



Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 103
Premios internacionales | Premi internazionali

| International Awards: Premio per la visione
 artistica al Festival "DocAviv" (Israele,
 2019).

La hija de un diplomático y sus dos hermanas intentan reconstruir la trágica vida de su madre. A través de viejas filmaciones familiares y recuerdos, buscan un sentido a la vorágine del matrimonio de sus padres, que gestó un espiral de enfrentamientos violentos, problemas psicológicos y drogas prescritas. Esta íntima historia en un drama universal, y suscita preguntas sobre la memoria, la verdad y la naturaleza del vínculo madre-hija.

La figlia di un diplomatico e le sue due sorelle cercano di ricostruire la tragica vita della madre. Attraverso vecchie riprese familiari e ricordi, cercano un senso alla voragine del matrimonio dei genitori, causa scatenante di una spirale di scontri violenti, disturbi psicologici e prescrizione di farmaci. Un'intima storia e un dramma universale che pone interrogativi sul ricordo, la verità e la naturalezza del rapporto madre-figlia.

A poetic family chronicle in which a diplomat's daughter and her two sisters try to come to grips with the great drama in their mother's life. Using old family videos and their own memories, they strive to understand their parents' marriage, which gradually turned into a spiral of anger, psychological problems and prescription drugs. This very intimate story becomes a universal drama, raising questions about memory, truth, appearances, and the nature of parent-child relationships.

María Silvia Esteve

María Silvia Esteve, directora argentina, estudió y fue docente en la Universidad de Buenos Aires. Su ópera prima, "Silvia", recibió el Premio Coral de Posproducción del Festival de La Habana y ganó al Mejor Proyecto en diferentes Labs entre otros. Es también bienalista de la Bienal Arte Joven Buenos Aires.

María Silvia Esteve, regista argentina, ha studiato e insegnato all'Università de Buenos Aires. La sua prima opera, "Silvia", ottiene il Premio Coral de Posproducción al Festival di L'Avana e vince, tra gli altri, il premio al Miglior Progetto in diversi Labs. Ha partecipato alla Bienal Arte Joven Buenos Aires, IDFAcademy, GenderLab MICGénero e IDFA Summer School con il suo progetto in via di sviluppo Mailin.

María Silvia Esteve is an Argentine filmmaker born in Guatemala, who studied and taught at the University of Buenos Aires. Her debut film "Silvia" received the Postproduction Coral Award at Habana Film Festival and won as Best Project in various Labs. She's been selected for The Biennale of Young Art Buenos Aires.



Argentina

VIGILIA EN AGOSTO
VIGILIA AD AGOSTO
VIGIL IN AUGUST


Dirección | Regia | Director: Luis María Mercado
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Luis María Mercado

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Santiago Seminara
Montaje | Montaggio | Editing: Martín Sappia, Daniel Bertola

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Luis Salazar

Sonido | Suono | Sound: Julián Grosso

Intérpretes | Attori | Cast:

Rita Pauls, María Fiorentino, Eva Bianco,
 Fanny Cittadini, Michel Noher

Productor | Produttore | Producer:

Lorena Quevedo, Rodrigo Guerrero,
 Luis María Mercado

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Twins Latin Films

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: CineTren

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 78

Premios internacionales | Premi internazionali

International Awards: Premio INCAA per la realizzazione di progetti "Raymundo Gleyzer", sezione centro-settentrionale, (Argentina 2012). Vincitore del premio per la miglior attrice al 5° Festival Internazionale del Cinema di Altura (Argentina 2019).

Pequeña ciudad de provincia. Comienza Agosto. Frío, viento seco y tierra. A días de su ansiado casamiento Magda es testigo de una sucesión de hechos que sufren personas cercanas y que involucran a su novio. Hace silencio y lo niega. Aquellos hechos la obsesionan y la persiguen. Los días siguientes su salud comienza a deteriorarse sin motivo. Las elucubraciones hablan de una extraña enfermedad, de locura o posesión de un mal. Pero nada ni nadie deberán impedir su anhelada boda.

Piccola città di provincia. Inizi d'agosto. C'è solo freddo, un vento secco e terra. A pochi giorni dal suo matrimonio, Magda è testimone di una serie di eventi che coinvolgono persone a lei vicine, tra cui il fidanzato. Tace e nega. Quegli episodi la ossessionano. Nei giorni seguenti la sua salute peggiora senza motivo: si congetta che abbia una strana malattia, che sia diventata pazza o che sia posseduta dal maligno, ma niente e nessuno le impedirà di sposarsi.

A small provincial agricultural city. Cold, wind and dirt. A few days after her marriage, Magda witnesses several events that happen to people close to her and that involve her boyfriend. She doesn't talk about it and denies it. These facts obsess and persecute her. On the following days, her health begins to deteriorate without a reason. Speculations speak of a strange disease, madness or possession of an evil. Until Magda breaks out in a crisis. But nothing and no one will get in the way of her desired wedding.

Se inicia tempranamente en la actividad teatral. Es egresado de la Universidad Nacional de Córdoba, Argentina. Como guionista y director realiza varios cortometrajes que participan en diferentes festivales y muestras internacionales obteniendo importantes reconocimientos. "Vigilia en Agosto" es su ópera prima.

Laureato all'Università Nazionale di Córdoba (Argentina), inizialmente si dedica al teatro. Da sceneggiatore e direttore realizza diversi cortometraggi con i quali ottiene importanti premi a vari festival e mostre internazionali. "Vigilia en Agosto" è il suo primo film.

Luis María Mercado

In the early years of his career, he dedicated himself to theatre. He graduated at Córdoba National University (Córdoba, Argentina). As a screenwriter and director, he made several short films that participated in different international film festivals and obtained important awards. "Vigilia en Agosto" is his first feature film.



Brasile



A VOZ DO SILENCIO LA VOCE DEL SILENZIO THE VOICE OF SILENCE

Dirección | Regia | Director: Andre Ristum
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Marco Dutra, Andre Ristum
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Patrick de Jongh
Sonido | Suono | Sound: Kevin Colman Bertoni
Intérpretes | Attori | Cast:
 Marieta Severo, Enzo Barone, Tassia Cabanas
Productor | Produttore | Producer: Rodrigo
 Castellar, Patrick de Jongh, Alejandro Israel,
 Pato Pagliari, Andre Ristum, Pablo Torrecillas
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Ajimolido Films, Instituto Nacional
 de Cine y Artes Audiovisuales (INCAA),
 SOMBUMBO Films See more »
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 98



Um olhar atento varre a cidade grande e suas pessoas anônimas, que vivem suas vidas em tensão para a sobrevivência, resignados com o destino de cada um. Uma realidade onde os sentimentos e emoções perdem seu significado original consumidos pela urgência de novos valores. Um eclipse lunar pontua as mudanças nas vidas dessas pessoas que compõem um mosaico da cidade.

Uno sguardo soffocante spazza la grande città e i suoi anonimi abitanti, che conducono una vita in tensione per la sopravvivenza, rassegnati al proprio destino.

Una realtà in cui sentimenti ed emozioni perdono il loro significato originario, consumato dall'emergere di nuovi valori. Un'eclissi lunare scandisce i cambiamenti nella vita di coloro che compongono un mosaico della grande città.

A stifling look sweeps the great city and its anonymous inhabitants, who lead their lives in tension for survival, resigned to the fate of each one.

A reality in which feelings and emotions lose their original meaning consumed by the urgency of new values. A lunar eclipse punctuates the changes in the lives of those people who make up a mosaic of the big city.

Andre Ristum

Antes de começar a dirigir seus filmes, André Ristum foi assistente de direção de Bernardo Bertolucci em "Roubando Beleza", entre outros filmes. Desde 1997 dirige curtas-metragens e um documentário, que já recebeu inúmeros prêmios (Pobres por um dia, Homem voa?, De Glauber para Jirges, Tempo de Resistência, 14 Bis, Nello's). Seu curta-metragem "From Glauber to Jirges" foi selecionado para o 62º Festival de Veneza. Seu primeiro longa-metragem de ficção, "Meu País", recebeu 6 prêmios no Festival de Brasília e foi premiado como Melhor Filme do Ano no Fiesp-Sesi Awards 2012 em São Paulo. Seus próximos longas-metragens são "O outro lado do paraíso" e "Quietness".

Prima di iniziare a dirigere i suoi film, Andre Ristum è stato assistente alla regia di Bernardo Bertolucci in "Stealing Beauty", tra gli altri film. Dal 1997 ha diretto cortometraggi e un documentario, che ha ricevuto numerosi premi (Pobres por um dia, Homem voa?, De Glauber para Jirges, Tempo de Resistência, 14 Bis, Nello's). Il suo cortometraggio "From Glauber to Jirges" è stato selezionato alla 62. Mostra di Venezia. Il suo primo lungometraggio di finzione, "My Country", ha ricevuto 6 premi al Festival di Brasília ed è stato premiato con il Miglior Film dell'anno ai Fiesp-Sesi Awards 2012 a São Paulo. I suoi successivi lungometraggi sono "L'altro lato del paradiso" e "Quietness".

Before starting to direct his films, Andre Ristum was assistant director to Bernardo Bertolucci in "Stealing Beauty", among other films. Since 1997 he has directed short films and a documentary, which has received numerous awards (Pobres por um dia, Homem voa?, De Glauber para Jirges, Tempo de Resistência, 14 Bis, Nello's). His short film "From Glauber to Jirges" was selected for the 62nd Venice Film Festival. His first feature film of fiction, "My Country", received 6 awards at the Brasília Film Festival and was awarded Best Film of the Year at the Fiesp-Sesi Awards 2012 in São Paulo. His next feature films are "The other side of paradise" and "Quietness".



Brasile

BOCA DE OURO BOCCA D'ORO GOLDEN MOUTH



Dirección | Regia | Director:
Daniel Filho

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Euclydes Marinho

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Felipe Reinheimer
Montaje | Montaggio | Editing:
Diana Vasconcellos
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Berna Ceppas
Sonido | Suono | Sound:
Valéria Ferro
Intérpretes | Attori | Cast:
Marcos Palmeira, Malu Mader, Fernanda Vasconcellos, Lorena Comparato, Thiago Rodrigues, Guilherme Fontes, Silvio Guindane e Anselmo Vasconcelos.
Productor | Produttore | Producer:
Daniel Filho
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Lereby Produções
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Imagem Filmes
Año | Anno | Year: 2020
Duración | Durata | Duration: 70

“Boca de ouro” conta a história de um chefe da máfia, uma figura quase mitológica de Madureira (um bairro na cidade do Rio de Janeiro) durante os anos 60. Sua ambição, seus amantes e seus pecados despertam a curiosidade do jornalista Caveirinha, que busca coletar material para uma história sobre a vida de Boca.

“Boca de Ouro” racconta la storia di un boss della malavita temuto e rispettato, quasi una figura mitologica di Madureira (un quartiere di Rio de Janeiro) degli anni '60. Le sue ambizioni, amori e peccati incuriosiscono il giornalista Caveirinha, alla ricerca di materiale per scrivere una storia sulla vita di Boca.

“Boca de Ouro” (Golden Mouth) narrates the story of a feared and respected mob boss, an almost mythological figure of Madureira (a neighborhood in the city of Rio de Janeiro – Brazil) during the 60's. His ambition, lovers and sins arouse the curiosity of journalist Caveirinha, who seeks an ex lover to collect material for a story about Boca's life.

Daniel Filho

Responsável de ter dado começo a uma revolução estética na televisão brasileira durante os anos 70, Daniel Filho tornou-se num ponto de referência para o cinema popular brasileiro durante os anos 2000. As suas películas da série “Se Eu Fosse Você” venderam mais de 9 milhões de ingressos.

A Daniel Filho va il merito della rivoluzione estetica nella televisione brasiliana degli anni '70. È diventato un punto di riferimento del cinema popolare nel suo paese durante gli anni 2000; il franchise del suo “Se Eu Fosse Você” ha venduto più di nove milioni di biglietti.

Daniel Filho – Responsible for triggering an aesthetic revolution in Brazilian TV during the 1970s, he became a Midas of popular cinema in Brazil during the 2000s. He created one blockbuster after another, many of which were adapted from theatre plays. The “Se Eu Fosse Você” (If I Were You) franchise (2006–09), featuring Tony Ramos and Gloria Pires – famous for their soap opera roles, sold more than 9 million tickets.



Brasile, Argentina



BONI BONITA BONI BONITA BONI BONITA

Dirección | Regia | Director:

Daniel Barosa

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Daniel Barosa

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

André Dip, Caio Pedron

Montaje | Montaggio | Editing:

Alejo Santos

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Apeles

Sonido | Suono | Sound:

Nahuel Palenque

Intérpretes | Attori | Cast:

Ailín Salas, Caco Ciocler

Productor | Produttore | Producer:

Nikolas Maciel, Daniel Werner

Casa de producción | Casa di produzione |

Production:

Nimboo's, Werner Cine, Urano Films

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: 02 Play

Año | Anno | Year: 2019



Duración | Durata | Duration: 84

Premios internacionales | Premi internazionali

| International Awards: Menzione speciale

della giuria per il miglior lungometraggio al Festival "FESTin" di Lisbona. (Portogallo, 2019).

Beatriz é uma argentina de 16 anos, que após a morte da mãe, se muda para o Brasil para um pai ausente. Em um show, ela conhece Rogério, um músico com 30 e tantos anos que vive na sombra do seu avô, uma lenda da música popular brasileira. Filmado em película 16mm antiga, S16mm e digital, "Boni Bonita" é um romance modelado pelo mistério e conduzido como as composições de Rogério: dando voltas na busca da forma perfeita, mas a cada volta, tornando-se mais deformada.

Beatriz, una ragazza argentina di 16 anni, si trasferisce a casa del padre, sempre stato assente, dopo la morte della madre. Ad un concerto, Beatriz conosce Rogério, musicista di 30 anni che vive all'ombra del nonno, leggenda della musica popolare brasiliana. Girato in 16mm, S16mm e digitale, "Boni Bonita" è una storia d'amore misteriosa in cui, come nelle canzoni di Rogério, la forma perfetta diventa sempre più deformata.

Beatriz is a teenager from Argentina who, after her mother's death, finds herself moving to Brazil to find her absent father. In a concert, she meets Rogério, a musician in his late 30's, struggling under the shadow of his grandfather's successful musical heritage. "Boni Bonita" is a romance modeled by mystery and conducted like Rogério's failed compositions: running in circles in search of perfection, but at each cycle, becoming more deformed.

Daniel Barosa

Formato na Universidad del Cine em Buenos Aires, Daniel está atualmente em São Paulo, a sua cidade natal, onde dirige videoclipes e documentários para televisão. Dirigiu o doc musical "GRU-PDX" e o premiado curta "A Tenista" que foi exibido em Roterdã, BFI Londres e em mais de 40 festivais ao redor do mundo. "Boni Bonita" marca sua estreia na direção de longas-metragens de ficção.

Laureato all'Universidad del Cine di Buenos Aires, Daniel si trova attualmente a San Paolo, la sua città natale, e dirige video musicali e documentari per la tv. Ha diretto il doc musicale "GRU-PDX" e il premiato cortometraggio "La Tennista", presentato a Rotterdam, al BFI di Londra e in più di 40 festival in tutto il mondo. "Boni Bonita" segna il suo debutto come regista di lungometraggi di finzione.

Daniel graduated at the Universidad del Cine in Argentina and currently lives in his hometown São Paulo, Brazil, where he directs music videos and documentaries. He directed the musical doc "GRU-PDX" and the awarded short "A Tenista" which screened in Rotterdam, BFI London, Slamdance and over 40 festivals worldwide. "Boni Bonita" is his first fiction feature film



Brasile

PACARRETE PACARRETE PACARRETE



Dirección | Regia | Director: Allan Deberton
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Allan Deberton,
 André Araújo, Samuel Brasileiro, Natália Maia

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Beto Martins
Montaje | Montaggio | Editing: Joana Collier

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Fred Silveira

Sonido | Suono | Sound: Márcio Câmara

Intérpretes | Attori | Cast:

Marcélia Cartaxo, João Miguel, Soia Lira,
 Zezita Matos, Samya de Lavor, Débora Ingrid,
 Edneia Tutti Quinto, Rodger Rogério

Productor | Produttore | Producer:

César Teixeira, Allan Deberton,
 Aradne Mazzeti

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Deberton Filmes

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: 02 Play

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 97

Premios internacionales | Premi internazionali |

International Awards: Miglior film, miglior film
 per la giuria popolare, miglior regia, miglior
 sceneggiatura, miglior attrice, miglior attrice
 non protagonista, miglior montaggio sonoro
 al "Festival de Gramado" (Brasile, 2019).

Pacarrete é uma bailarina idosa, considerada louca, que vive em Russas, uma cidade do interior. Na véspera da festa de 200 anos da cidade, ela decide fazer uma apresentação de dança, como presente "para o povo". Mas parece que ninguém se importa... Este emocionante drama é protagonizado por Marcelia Cartaxo, premiada Melhor Atriz do Festival de Berlim pelo clássico "A Hora da Estrela", de Suzana Amaral. Com João Miguel, Zezita Matos e Soia Lira no elenco.

Pacarrete è un'anziana ballerina, considerata pazza, che vive a Russas, una città dell'entroterra. In occasione del bicentenario della città, decide di fare un'esibizione come "dono ai cittadini". Ma sembra non importare a nessuno. Protagonista di questo dramma emozionante è Marcelia Cartaxo, Miglior attrice al Festival di Berlino per il classico "A Hora da Estrela", di Suzana Amaral. Nel cast anche João Miguel, Zezita Matos e Soia Lira.

Pacarrete (legendary actress Marcelia Cartaxo) is an aging, eccentric ballet dancer who has retired to her hometown and is hellbent on giving the town the gift of one last performance on the eve of its 200th anniversary party.

Allan Deberton

Produtor, diretor e roteirista, formado em Cinema na Universidade Federal Fluminense. Dirigiu os premiados "Doce de Coco", "O Melhor Amigo", "Os Olhos de Arthur", que juntos participaram de mais de 100 festivais nacionais e internacionais e conquistaram 49 prêmios. Produziu o longo documentário "Do Outro Lado do Atlântico", com estreia no Festival de Havana. Em 2017, co-produziu série de TV "Lana & Carol". Em 2019, lançou sua primeira longa-metragem como diretor "Pacarrete".

Produttore, regista e sceneggiatore laureato in Cinema all'Università Fluminense. Ha diretto i cortometraggi "Coconut Sweet" (2010), "O melhor amigo" (2013), "Os olhos de Arthur" (2016). Ha partecipato a più di 100 festival e ricevuto 49 premi. Ha prodotto "Do Outro Lado do Atlântico", premiato al Film Festival di La Avana; nel 2017 ha coprodotto la serie TV "Lana & Carol". Con "Pacarrete" fa il suo esordio alla regia.

He is a producer, director and screenwriter who graduated in Cinema at the Fluminense Federal University (Brazil). He directed the awarded short films "Coconut Sweet" (CE, 2010), "The Best Friend" (2013), "Arthur's Eyes" (2016). Altogether the aforementioned films took part in more than 100 film festivals and received 49 awards. He also produced the feature movies "The Other Side of the Atlantic", premiered in Havana Film Festival, "Eternal Comeback" and the TV series "Lana & Carol". "Pacarrete" is his first feature movie as a director.



Brasile



VENEZA VENEZIA VENICE

Dirección | Regia | Director: Miguel Falabella
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Miguel Falabella, basado en la pieza teatral
 "VENEZIA" de Jorge Accame
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Gustavo Hadba
Montaje | Montaggio | Editing: Diana Vasconcellos
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Josimar Carneiro
Sonido | Suono | Sound: Juliana Lopes
Productor | Produttore | Producer: Julio Uchôa
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: ANANÁ produções
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Imagem Filmes y Globo Filmes
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 93



Ver Veneza sempre foi o maior sonho da Gringa (Carmen Maura), proprietária de um bordel no sul do Brasil. Lá, ela espera redescobrir seu único e verdadeiro amor: Rita (Dira Paes), provável herdeira de Gringa, e Tonho (Eduardo Moscovis), protetor do bordel, decidem realizar esse sonho. Juntos, eles terão que superar todos os desafios para levar Gringa à romântica cidade italiana.

Vedere Venezia è sempre stato il sogno più grande di Gringa (Carmen Maura), la padrona di un bordello nel Brasile del sud. Lì, spera di riscoprire il suo unico amore. Rita (Dira Paes), probabile erede di Gringa, e Tonho (Eduardo Moscovis), protettore del bordello, decidono di realizzare il suo sogno: insieme, dovranno superare tutte le sfide per portare Gringa nella romantica città italiana.

Seeing Venice has always been the greatest dream of Gringa (Carmen Maura), a brothel owner in southern Brazil. There, she hopes to rediscover her one true love. Rita (Dira Paes), likely heir to Gringa, and Tonho (Eduardo Moscovis), protector of the brothel, decides to make this dream come true. Together, they will have to overcome all the challenges to take Gringa to the romantic Italian city.

Miguel Falabella

Miguel Falabella es un artista polifacético. En sus 60 años de vida se ha distinguido como actor, director, traductor, dramaturgo, reportero, organizador de carnaval, cineasta, novelista y escritor de series. En televisión y cine, es autor de más de 10 producciones como "Sai de Baixo" y "Pirate TV". Como director dirigió "Polaroides Urbanas", premiada en el XI Festival de Cine Brasileño de Miami como mejor película y mejor guión.

Miguel Falabella è un artista poliedrico. Nei suoi 60 anni di vita si è distinto come attore, regista, traduttore, dramaturgo, cronista, organizzatore di carnevali, cineasta, scrittore di romanzi e serie. In TV e al cinema, è autore di più di 10 produzioni come "Sai de Baixo" e "TV Pirata". Come regista ha diretto "Polaroides Urbanas", premiato all'11° Festival del Cinema Brasiliano di Miami come miglior film e miglior sceneggiatura.

Miguel Falabella is a versatile artist. In his 60 years of life, he became a successful actor, director, television showman, soap opera writer and series writer. With regards to TV and cinema, he's responsible for more than 10 successful works as Get Out (Sai de Baixo), shown at TV Globo for 6 years and Pirate TV (TV Pirata) that revolutionized the humor at Brazilian TV.



Cile

TRASTORNOS DEL SUEÑO DISTURBI DEL SONNO DREAMING DISORDERS



Dirección | Regia | Director: Sofía Paloma Gómez, Camilo Becerra

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Sofía Paloma Gómez, Camilo Becerra

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Sofía Paloma Gómez

Montaje | Montaggio | Editing:

Sofía Paloma Gómez

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Raúl Calderón

Sonido | Suono | Sound: Mario Díaz

Intérpretes | Attori | Cast:

David Hernández, Carla Gaete, Angélica del Pilar Flores Herrera, Carmen Rosa Herrera, Simón Aravena, Claudia Flores.

Productor | Produttore | Producer:

Camilo Becerra

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: La Jauría Comunicaciones

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company:

Storyboard Media (Sólo Chile)

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 77

Joel vive prácticamente en su trabajo, como cuidador nocturno en el edificio en donde vive Mari, su prima, una mujer recientemente divorciada con la cual mantiene una frágil relación basada en el sexo. En vísperas de las fiestas de fin de año, Joel es despedido de su trabajo, por lo que debe volver a la casa en donde viven su madre y su abuela.

Joel vive praticamente sul posto di lavoro, l'edificio di cui è il custode notturno e in cui vive sua cugina Mari, da poco divorziata. Con lei intrattiene una fragile relazione basata sul sesso. Alla vigilia dei festeggiamenti per Capodanno, Joel viene licenziato ed è costretto a tornare a vivere a casa di sua madre e sua nonna.

Joel spends all of his time as a night caretaker in the same building where his cousin Mari lives. The two have a fragile relationship based on sex. On the eve of Christmas holidays, he gets fired and must return to the small house where his mother and grandmother live. The situation turns the holidays into hell and force Joel to give up on his childhood fantasies and look for a new job.

Sofía Paloma Gómez, Camilo Becerra

Sofía Paloma Gómez es una actriz de la Universidad Arcis y Magíster en cine documental de la Universidad de Chile. Directora, guionista y montajista del largometraje documental "Quiero morirme dentro de un tiburón". Camilo Becerra es Licenciado en Cine de la Universidad ARCIS, donde se especializó en dirección de cine y guión. "Perro Muerto", su primer largometraje como director fue estrenado comercialmente en varios países de Europa y América Latina, incluyendo Chile.

Sofía Paloma Gómez è un'attrice dell'Università Arcis, con un Master all'Università de Chile in Cinema documentario. Regista, sceneggiatrice e montatrice del lungometraggio documentaristico "Quiero morirme dentro de un tiburón". Camilo Becerra si è laureato in Cinema all'Università Arcis, specializzandosi in regia e direzione della sceneggiatura. Il primo lungometraggio da lui diretto, "Perro Muerto", è stato proiettato in vari paesi dell'Europa e dell'America Latina, tra cui il Cile.

Sofía Paloma Gómez is an actress at the University Arcis and has a Master in Documentary. She was screenwriter, actress and film editor in the feature film "Perro Muerto", which won many prizes. Camilo Becerra graduated in Cinema at the ARCIS University, where he specialised in directing film and script. In 2008 he was asked to participate in the Documentary Challenge within the framework of the III International Documentary Film Festival Mexico City.



Cuba


INOCENCIA
INNOCENZA
INNOCENCE
Dirección | Regia | Director:

Alejandro Gil Álvarez

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Amílcar Salatti

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Ángel Alderete

Montaje | Montaggio | Editing: Fermín Domínguez**Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:**

Juan A. Leyva y Magda R. Galbán

Sonido | Suono | Sound: Javier Figueroa

Intérpretes | Attori | Cast: Yasmany Guerrero,
 Justo César Valdés, Luis Manuel Álvarez, Carlos
 A. Busto, Reinier Díaz, Ricardo Saavedra, Amaury
 Millán, Omar González, Ángel Ramón Ruz

Productor | Produttore | Producer:

Carlos de la Huerta

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Instituto Cubano del Arte e
 Industria Cinematográficos (ICAIC)

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: Instituto Cubano del
 Arte e Industria Cinematográficos (ICAIC)

Año | Anno | Year: 2018**Duración | Durata | Duration:** 120**Premios internacionales | Premi internazionali**

International Awards: Premio "Signis"
 dell'unione dei giornalisti di Cuba "UPEC".

Premio del Televoto, Premio Speciale della
 Giuria e Premio del Pubblico al Festival del
 Cinema di L'Avana (2018). Premio Miglior Regia
 all'Havana Film Festival (New York, 2019).

Basada en hechos reales. La Habana, noviembre de 1871. Los estudiantes de primer año de medicina son encarcelados por una injusta acusación, pero solo ocho de ellos serán víctimas de un inesperado desenlace. Después de 16 años, en los que Fermín Valdés Domínguez, amigo y compañero de celda de las víctimas, ha luchado por demostrar la inocencia de aquellos jóvenes, una nueva pista lo coloca cerca de descubrir la clave que desentrañaría la verdad oculta.

Ispirato a una storia vera. La Avana, novembre 1871. Degli studenti del primo anno di medicina vengono arrestati con una falsa accusa, ma solo otto di loro saranno vittime di un evento inaspettato. Fermín Valdés Domínguez, compagno di cella e amico delle vittime, dopo 16 anni di lotta per dimostrare la loro innocenza, segue una pista che lo avvicina alla chiave per svelare una verità sepolta.

Based on a true story. Habana, november 1871: the first year medical students have been imprisoned with a false accusation; eight of them will have to deal with an unexpected outcome. Fermín Valdés Domínguez (friend and inmate of the victims) has fought for 16 years to demonstrate their innocence, when a new clue brings him closer to the key that will unravel the mysterious truth.

Alejandro Gil Álvarez

Es graduado de Periodismo en la Universidad de La Habana. Inició su vida laboral como asistente de dirección en 1984. Más tarde, ya como director, ha realizado documentales, filmes y videos de ficción y varios programas para televisión. Es miembro de la Unión Nacional de Escritores y Artistas de Cuba (UNEAC) y de la Unión de Periodistas de Cuba (UPEC).

Alejandro Gil è regista e sceneggiatore cinematografico e televisivo. Laureato in Giornalismo all'Università di La Avana, membro della UNEAC, dell'Unione dei Giornalisti e dell'Unione Nazionale degli Scrittori e degli Artisti di Cuba. Membro della giuria del Festival del Cinema e del Video di Bahía, in Brasile e del Festival Latinoamericano di Trieste nel 2001.

Alejandro Gil, director and scriptwriter for cinema and television. He graduated in Journalism at the University of Habana, and is a member of The National Union of Writers and Artists of Cuba (UNEAC) and of the Union of Journalists of Cuba. He was part of the jury of The Bahía Film Festival (Brazil) and of The Latin American Film Festival in Trieste (Italy).



Guatemala

SEPTIEMBRE
SETTEMBRE
SEPTEMBER

**Dirección | Regia | Director:**

Kenneth Muller

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Kenneth Muller

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Ivahn Aguilar

Montaje | Montaggio | Editing:

Yadira Amaya

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Gonzo Alex Hemke

Sonido | Suono | Sound:

Allan Garcia

Intérpretes | Attori | Cast:

Saúl Lisazo, Costanza Andrade, Camila Muller

Productor | Produttore | Producer:

Kenneth Muller

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Kraftlogic Studios

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company:

Kraftlogic Studios, Evolution

Año | Anno | Year: 2017**Duración | Durata | Duration:** 2017**Premios internacionales | Premi internazionali |**

International Awards:

Migliore fotografia al Festival Internazionale "Ícaro" (Guatemala, 2017).

Migliore regia al Festival del Film Latino di San Diego (California, 2018).

Miglior film straniero al "Sunscreen Film Festival" (Florida, 2018).

"Septiembre" es un drama basado en hechos reales que cuenta la historia de amor entre un padre y su hija que se embarcan en un viaje caótico por sobrevivir en uno de los tiempos más difíciles de Guatemala, el conflicto armado interno. La historia está basada en una historia personal del director siendo su madre y su hermano quienes fueron atacados por este bombazo en septiembre 5 de 1980.

"Septiembre" è un dramma ispirato a fatti reali: racconta la storia d'amore tra un padre e una figlia che si imbarcano in un viaggio caotico per sopravvivere ad uno dei momenti più difficili per il Guatemala, il conflitto armato interno. Il film è basato su un evento personale del regista che perse la madre e fratello il 5 settembre 1980 in seguito all'esplosione di una bomba.

"Septiembre" is a drama based on a true story. It describes the love story of a father and his daughter who embark on a journey, in which they struggle to survive in one of the most difficult times of Guatemala's internal armed conflict. Theresa became deaf at 3 months of age and lost her mother in the midst of a terrorist attack perpetrated by the guerrillas on September 5, 1980. The film is based on the director's personal experience.

Kenneth Muller

Licenciado en Cine Digital por la UNIAI en Guadalajara Jalisco, productor, director, guionista, editor y pianista. Ha tenido experiencia profesional en distintos países como Guatemala, El Salvador, Costa Rica, República Dominicana, Puerto Rico, México, Argentina, España y Estados Unidos. Kenneth ha tenido la oportunidad de producir y dirigir más de 1000 proyectos audiovisuales para marcas, entidades y artistas de renombre.

Laureato in Cinema Digitale all'UNIAI di Guadalajara Jalisco, produttore, regista, sceneggiatore, editore e pianista. Ha lavorato in diversi paesi come Guatemala, Es Salvador, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Porto Rico, Messico, Argentina, Spagna e Stati Uniti. Kenneth ha avuto l'opportunità di produrre e dirigere più di 1000 progetti audiovisivi per marchi, entità e rinomati artisti.

L.C.D Kenneth Christopher Müller has a Bachelor's degree in Digital Cinema and is a producer, director, scriptwriter, editor and musician. He was 10 years old when he discovered the world of art, starting his classical piano studies with a Julliard teacher. In 2005 he migrated to Mexico to study Digital Cinema at UNIAI in Guadalajara. He had the opportunity to produce and direct more than 1,000 audiovisual productions.



Messico

ASFIXIA ASFISSIA ASPHYXIA

Dirección | Regia | Director: Kenya Márquez

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Kenya Márquez, Alfonso Suárez Romero

Montaje | Montaggio | Editing: Miguel

Schverdfinger, Gilberto Gonzáles Penilla

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

FESWAY, Sofía Orozco, Yoliuhani Curiel e Fernando Arias

Sonido | Suono | Sound: Toño Diego

Intérpretes | Attori | Cast:

Enrique Arreola, Johana Fragozo Blendl, Mónica del Carmen, Raúl Briones, Azul Magaña Muñiz, Martha Claudia Moreno y Mauricio Isaac.

Productor | Produttore | Producer:

Kenya Márquez, Iliana Reyes Chávez

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Puerco Rosa Producciones, EFCINE, Fondo de Inversión y Estímulos al Cine (FIDECINE), IMCINE, Gobierno del Estado de Jalisco, Fideicomiso Comisión de Filmaciones del Estado de Jalisco (COFIEJ), CTT EXP & Rentals, S.A. de C.V., Estudios Churubusco



Azteca, S.A., Latam Arrendadora, S. de R.L. de C.V., Producciones Sapos, S. de R.L. de C.V., G1 Producciones, S. de R.L. de C.V., con el apoyo de Mil Nubes-Cine, Neverending Media, S. de

R.L. de C.V., Karla Tarcila Uribe Gonzáles.

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 87

Después de salir de la cárcel donde aprendió a cuidar enfermos, Alma, una mujer albina, se propone recobrar a toda costa algo mucho más importante que su propia libertad. Para lograrlo, se ve obligada a cuidar por las noches a Clemente, un hipocondríaco con una obsesión compulsiva por evitar una muerte fulminante. La relación entre ambos transitará desde la sospecha, el miedo y la compasión hasta la ternura y el amor.

Dopo aver lasciato il carcere dove ha imparato a prendersi cura dei malati, Alma, una donna albina, si propone di recuperare a tutti i costi qualcosa di molto più importante della propria libertà. Per raggiungere questo obiettivo, è costretta a prendersi cura di Clemente, un ipocondriaco con l'ossessione compulsiva di evitare una morte fulminante. Il rapporto tra loro passerà dal sospetto, dalla paura e dalla compassione alla tenerezza e all'amore.

After getting out of jail, where she learned to care for the sick, Alma, an albino woman, is determined to recover at any cost something much more important than her own freedom. In order to do so, Alma must spend her nights taking care of Clemente, a hypochondriac compulsively obsessed with avoiding sudden death. Their relationship moves through suspicion, fear and compassion to tenderness and love.

Kenya Márquez

Inicia su filmografía con el cortometraje "Cruz" (1997), galardonado como Mejor Opera Prima en el I Festival Internacional de Cortometraje, CDMX. "Señas particulares" (2006) fue laureado con el premio Academia Jalisciense de Cinematografía, XXII FICG. "Fecha de caducidad" (2011), su debut en largometraje de ficción, fue la película mexicana más premiada en 2012. Directora del FICG de 2002 a 2005.

Ha iniziato la sua filmografia con il cortometraggio "Cruz" (1997), premiato come migliore opera prima al primo Festival Internazionale del Cortometraggio, CDMX. "Señas particulares" (2006) ha vinto il premio dell'Academia Jalisciense de Cinematografía, XXII FICG. "Fecha de caducidad" (2011), il suo primo lungometraggio di finzione, è stato il film messicano più premiato nel 2012. Direttrice del FICG dal 2002 al 2005.

She started her filmography with the short film "Cruz" (1997), awarded as best first film at the first International Short Film Festival, CDMX. "Señas particulares" (2006) won the award of the Academia Jalisciense de Cinematografía, XXII FICG. "Fecha de caducidad" (2011), her first feature film of fiction, was the most awarded Mexican film in 2012. Director of the FICG from 2002 to 2005.



Messico

LA REVOLUCIÓN Y LOS ARTISTAS

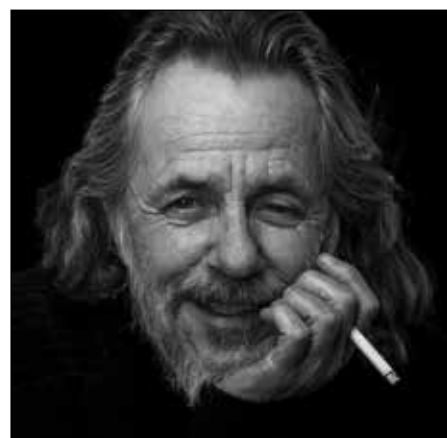
LA RIVOLUZIONE E GLI ARTISTI

THE REVOLUTION AND THE ARTISTS



Dirección | Regia | Director:
Gabriel Retes

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Gabriel Retes / Meritxell Gálvez



Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Demián Barba

Montaje | Montaggio | Editing: Gabriela Retes

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Fernando Arias

Sonido | Suono | Sound: José Benito Reyes y

Manie Rodriguez

Intérpretes | Attori | Cast:

Juventino Rosas, Manuel M. Ponce, Urdimalas / Manuel Esperón, Silvestre Revueltas, Agustín Lara, Ricardo Palmerín, Luis Rosado Vega, Abundio Martínez, María Teresa Lara, Alfonso E. Oteo, Gustavo Hoyos, Macedonio Alcalá, Annabel Gabiño / Eduardo Pueblo

Productor | Produttore | Producer:

Gabriel Retes / Meritxell Gálvez

Casa de producción | Casa di produzione |

Production:

Reeliz Film Producciones S.A. de C.V.

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 110

La película narra la historia de amor entre los personajes históricos Dr. Atl y Nahui Olin. Él, uno de los más reconocidos pintores mexicanos. Ella, poetisa y pintora de la época posrevolucionaria. Ambos se enamoran perdidamente en los años 20, década en que artistas e intelectuales tratan de engrandecer a México a través de la educación, el arte y la cultura mientras los Generales Alvaro Obregón y Plutarco Elías Calles se reparten el poder.

Il film racconta la storia d'amore fra i personaggi storici di Dr. Atl e Nahui Olin. Lui, uno dei pittori messicani più importanti, e lei, poetessa e pittrice postrivoluzionaria. Si innamorano perdutamente negli anni '20, periodo in cui artisti e intellettuali cercano di promuovere l'istruzione, l'arte e la cultura in Messico, mentre i generali Alvaro Obregón e Plutarco Elías Calles si dividono il potere.

A romance between the painters and writers Dr. Atl and Nahui Olin arises in the 20's, the golden age of Mexican art. During this transition stage, in which a growingly liberal society starts to accept homosexuality, divorce and women's vote, several of our protagonists fall in love within a whirl of ideas, passions, political and ideological propositions.

Gabriel Retes

Es reconocido nacional e internacionalmente. Ha participado en la competencia oficial de cuatro festivales FIAP: en Berlín con "Flores de Papel", en Montreal con "El Bulto y Nuevo Mundo" y, en Moscú con "Bandera Rota" y "Un Dulce Olor a Muerte". "El Bulto", "Bienvenido Welcome" y "La Ciudad al Desnudo" están dentro de las 100 mejores películas del cine mexicano.

Riconosciuto a livello nazionale e internazionale, ha partecipato a alla competizione ufficiale di quattro festival FIAP, a Berlino con "Flores de Papel", a Montreal con "El Bulto y Nuevo Mundo" e a Mosca con "Bandera Rota" e "Un Dulce Olor a Muerte". "El Bulto", "Bienvenido Welcome" e "La Ciudad al Desnudo" sono tra i 100 film migliori del cinema Messicano.

Retes is recognized nationally and internationally. He has participated in the official competition of four FIAP festivals. "El Bulto", "Bienvenido Welcome" and "La Ciudad al Desnudo" are among the top 100 best Mexican films.



Perù



LOS HELECHOS LE FELCI WHAT COUPLES DO

Dirección | Regia | Director: Antolín Prieto
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Antolín Prieto, Máter Gutiérrez
Montaje | Montaggio | Editing: Antolín Prieto
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Juan Gris – Pentapolar Birds – Kanaku y el tigre
 – Saphie Wells & the Swing Cats – Natasha Luna
Sonido | Suono | Sound: David Acevedo
Intérpretes | Attori | Cast:
 Núria Frigola Torrent, Miki Vargas Navarro,
 Máfer Gutiérrez, Nooei Kanashiro, Mariana
 Palau, Feffo Neyra, Pold Gastelo
Productor | Produttore | Producer:
 Eliana Illesca
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Cactus Films
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 87
Premios internacionales | Premi internazionali |
International Awards:
 Selezione Ufficiale, Festival del Cinema di Lima
 (Perù 2018) Première al "Marché du Film" di



Cannes (Francia 2018) Selezione Ufficiale al
 Festival Internazionale del Cinema di Punta
 del Este (Uruguay 2019) Première europea

Selezione ufficiale al Festival Internazionale
 del Cinema di Malaga

Dos parejas, Toshiro y Helena, casados y con hijas, y Felipe e Iris, más jóvenes y conviviendo, escapan de la rutina urbana durante un fin de semana hospedándose en una finca regentada por un par de hippies, Sol y Miguel. Entre comidas y conversas fútiles aparecen conflictos entre ellos. Los deseos personales y una propuesta inesperada disparan las crisis de cada pareja. La complicidad femenina las disipa temporalmente, pero todos se dan cuenta que tendrán que decidir sobre su futuro pronto.

Due coppie, Toshiro e Helena, sposati e con figlie, e Felipe e Iris, più giovani e conviventi, sfuggono alla routine urbana per un weekend in una fattoria gestita da una coppia di hippies, Sol e Miguel. Tra i pasti e le conversazioni inutili ci sono conflitti tra loro. I desideri personali e una proposta inaspettata scatenano la crisi delle coppie. La complicità femminile la dissipa temporaneamente, ma tutti si rendono conto che presto dovranno decidere del loro futuro.

Two couples, Toshiro and Helena, married and with daughters, and Felipe and Iris, younger and cohabiting, escape the urban routine for a weekend on a farm run by a couple of hippies, Sol and Miguel. There are conflicts between meals and unnecessary conversations. Personal desires and an unexpected proposal trigger the couples' crisis. The female complicity temporarily dispels it, but everyone realizes that soon they will have to decide about their future.

Antolín Prieto

Realizador audiovisual y editor. Ha trabajado en producciones de ficción y documental, como asistente de dirección y como editor. Es miembro del colectivo documental DOCUPERU. Ha dirigido los cortos "Reunión", "San Felipe", "Fin del Mundo" y "Cero". "Los Helechos", su obra prima de ficción, se encuentra en post-producción. "Los Viudos", su segunda película con técnica de impro se encuentra en desarrollo.

Produttore e montatore di audiovisivi. Ha lavorato in produzioni di fiction e documentari, come aiuto regista e come montatore. È membro del collettivo documentaristico DOCUPERU. Ha diretto i cortometraggi "Reunion", "San Felipe", "End of the World" e "Zero". "Los Helechos", il suo primo lungometraggio, è in post-produzione. "Los Viudos", il suo secondo film con tecnica improvvisata, è in fase di sviluppo.

Director/Editor. He has worked in a dozen of feature films as assistant director and editor. He is a member of the doc collective DOCUPERU. He has directed 4 shortfilms. He took part of Berlinale Talents 2014, Guadalajara Doculab 2014 and Buenos Aires Talents 2016. Los Helechos is his first feature film. He is preparing his next film Los Viudos.



Repubblica Dominicana

 LO QUE SIENTO POR TI
 CIÒ CHE SENTO PER TE
 WHAT I FEEL FOR YOU


Dirección | Regia | Director: Raúl Camilo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Raúl Camilo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Giovanna Bonnelly
Montaje | Montaggio | Editing: Pedro (Peyi) Guzmán
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Gina Giudicelly

Sonido | Suono | Sound: Sergio Jiménez Lacima
Productor | Produttore | Producer: Yordanka
 Ariosa, Robinson Díaz, Gabriela de la Garza,
 Félix Germán, Nashla Bogaert, Frank Perozo
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Luis Arambilet, Raúl Camilo
Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: Pajecoco Films, Fenumarte SRL

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 90

Premios internacionales | Premi internazionali

International Awards: Miglior film al Festival del Cinema Dominicano di New York (USA 2019). Vincitore del Festival del Cinema Latinoamericano di Philadelphia (USA 2019). Premio del pubblico al Festival del Cinema Latinoamericano di Chicago (USA 2019). Miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura, miglior attore e migliore attrice al Festival del Cinema Latinoamericano di Oklahoma (USA 2019). Premi "La Silla" dell'Associazione Dominicana dei Professionisti dell'Industria Cinematografica come miglior film, miglior produttore, miglior sceneggiatura, miglior montaggio e miglior suono (Repubblica Dominicana 2019). Miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura, miglior attore e migliore attrice ai Iris Dominicana Movie Awards (Repubblica Dominicana 2019). Miglior film, miglior sceneggiatura, miglior attore e migliore attrice ai Premios Soberanos (Repubblica Dominicana 2019).

Tres historias simultáneas de inclusión social, dirigidas por una madre soltera de dos adolescentes autistas, un matrimonio que intenta sin éxito tener un hijo y el padre de un atleta de Olimpiadas Especiales.

Tre storie simultanee che parlano di inclusione sociale: una madre single di due adolescenti autistici, una coppia che tenta di avere un bambino senza successo e il padre di un atleta paralimpico.

Three simultaneous stories of social inclusion: a single mother of two autistic teenagers, a married couple unsuccessfully trying to have a child, and the father of a Special Olympics athlete.

Raúl Camilo nació en 1969 en Santo Domingo. Desde el 1989 es productor de TV y director de campañas publicitarias, documentales, videos musicales y espectáculos musicales. En 1997 realizó seis miniseries de cinco capítulos y más de 100 cortos para TV, ganador por 5 años consecutivos de los premios dominicanos Casandra.

Raúl Camilo (1969, Santo Domingo), dal 1989 è un produttore per la TV e il direttore di campagne pubblicitarie, documentari, video musicali, premiazioni e spettacoli musicali. Nel 1997 realizzò sei miniserie di cinque capitoli da 40 minuti e più di 100 corti da 25 minuti per la TV. Vinse per 5 anni consecutivi i premi dominicani Casandra. "Lo que siento por ti" è il suo primo lungometraggio.

Raúl Camilo

Raúl Camilo (1969, Santo Domingo). He has been a TV producer and director of advertising campaigns, documentaries, music videos, awards and musical shows since 1989. In 1997 he made six miniseries, each composed of five 40-minute chapters, and more than 100 shorts for TV, he won the Casandra Dominican awards for five consecutive years. "Lo que siento por ti" is his first feature film.



Spagna



ANA DE DÍA ANNA DI GIORNO ANA BY DAY

Dirección | Regia | Director: Andrea Juarrieta
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Andrea Juarrieta

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Juli Carné Martorell

Montaje | Montaggio | Editing: Miguel A. Trudu

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Aurelio Edler-Copes

Sonido | Suono | Sound: Danel Ciauriz, Maria Angulo
Intérpretes | Attori | Cast: Ingrid García-Jonsson, Mona Martínez, Álvaro Ogalla, Fernando Albizu, María José Alfonso...

Productor | Produttore | Producer:

Andrea Juarrieta, Iván Luis

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Andrea Juarrieta P.C

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: Media Luna New Films

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 105

Premios internacionales | Premi internazionali

| International Awards: Miglior film, miglior attrice protagonista sezione ufficiale al festival internazionale di Alessandria (Egitto,



2018). Premio della critica per il miglior film, miglior suono nel "PNR Madrid" (Spagna, 2018). Premio del pubblico per il miglior film nel "Fine Arts Santo Domingo" (Repubblica Dominicana, 2018). Premio della giuria

giovani per il miglior film nel "Abycine" (Spagna, 2018). Premio del pubblico per il miglior film, menzione speciale miglior attrice a Mona Martínez nel "BAFICI" (Argentina, 2018).

Ana es una joven formal, educada en una familia de clase media tradicional. Está a punto de terminar su doctorado en derecho, entrar a formar parte de una empresa y casarse, pero no se siente realizada. Un día descubre que una doble idéntica a ella ha ocupado su lugar, llevando a cabo todas sus responsabilidades y obligaciones.

Ana è una giovane donna ben educata cresciuta in una famiglia tradizionale spagnola della classe media. Sta per terminare un dottorato in Diritto, entrare a far parte di un'azienda e sposarsi, ma non si sente realizzata. Un giorno scopre che una sosia ha preso il suo posto occupandosi di tutti gli obblighi e responsabilità.

Ana is a young, well-educated Spanish woman from a traditional middle-class family. She is about to finish her PhD in Law and get married but she doesn't feel fulfilled. One day, a double (doppelganger) takes her place in life, taking over all her duties and responsibilities.

Andrea Juarrieta

Máster en Dirección Cinematográfica por la Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Cataluña (ESCAC). Licenciada en Comunicación Audiovisual por la Universidad Complutense de Madrid y titulada en Arte Dramático por el Laboratorio de William Layton.

Ha un master in Direzione Cinematografica della ESCAC (Scuola superiore di Cinema e audiovisivi della Catalogna), oltre ad una laurea in Comunicazione Audiovisiva (Universidad Complutense de Madrid) e un diploma in Arte Drammatica del Laboratorio di William Layton.

She has a Master in Filmmaking at the ESCAC (School of Cinema and Audiovisuals of Cataluña) and a BA in Audiovisual Communication at Complutense University of Madrid. She also graduated in Drama Studies at the William Layton Lab.



Spagna

BERNARD
BERNARD
BERNARD



Hernán y Marie Christine son dos hermanos cuyo padre está en fase terminal de Alzheimer. Tienen que decidir si ir a verlo o no pues abandonó a su madre tiempo atrás y no han sabido nada de él durante años. Esta película es una gran fábula emotiva que nos hace reflexionar sobre nuestra vidas por nadie escapa a ser mayor el tiempo transcurre para todos.

Hernán e Marie Christine, due fratelli scoprono che il padre è affetto da Alzheimer: devono decidere se andare a trovarlo o no perché non hanno sue notizie da molti anni. Il film fa riflettere: nessuno sfugge alla vecchiaia, e i nostri valori dovrebbero essere la solidarietà e l'empatia. È una visione dura ma realista delle nostre vite. Anche se la società ignora le persone anziane, nessuno può sfuggire alla vecchiaia.

Dirección | Regia | Director: Alex Quiroga
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Alex Quiroga
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Fede Jimenez
Montaje | Montaggio | Editing: Alex Quiroga
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Antenor Boga
Sonido | Suono | Sound: Rafael Espina
Intérpretes | Attori | Cast: Artur Morel, Hernan Pimentel, Alex Quiroga
Productor | Produttore | Producer: Alex Media Grupo y Arturo Pimentel
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Alex Media Grupo, Dejame Disfrutar Film
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Alex Media Grupo
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 87

Hernán and Marie Christine are two siblings whose father is in the terminal phase of Alzheimer's. They have to decide whether to go visit him or not, because he abandoned their mother and they have not heard from him for years. This film is a great emotional fable that makes us think about our lives, because no one escapes getting older.

Alex Quiroga

Director, guionista y productor argentino, residente en España desde hace años. Fundó su propia productora ALEX MEDIA GROUP PC. Fue el primer director en realizar largometrajes sobre los atentados de Madrid (Illusioni spezzate 11m). En su filmografía encontramos "Sucedió en España" (su primera obra), "Buscando a Emma", "Five Colours", "Amoureux", "A nuestros héroes". En 2015, la Asociación Europea de Economía y Competitividad le concedió la Medalla de Oro Europea al Mérito al Trabajo, en reconocimiento a su trayectoria profesional y a su contribución a la Industria Cinematográfica y Audiovisual en España.

Regista, sceneggiatore e produttore argentino, da anni residente in Spagna. Fonda la sua casa di produzione ALEX MEDIA GROUP PC ed è il primo regista a realizzare lungometraggi di fiction sugli attentati di Madrid (Illusioni spezzate 11m). Nella sua filmografia possiamo trovare "Sucesse in Spagna" (la sua opera prima), "Cercando Emma", "Five Colours", "Amoureux", "Ai nostri eroi". Nel 2015 l'Associazione Europea di Economia e Competitività gli conferisce la Medaglia d'oro Europea al Merito del Lavoro, come riconoscimento alla sua carriera professionale e il suo contributo all'Industria Cinematografica e Audiovisiva in Spagna.

Argentinean director, screenwriter and producer, actually living in Spain. Founder of the production company ALEX MEDIA GROUP PC. He was the first director to make feature films about the Madrid bombings (11m broken illusions). In his filmography we can find "It happened in Spain" (his first work), "Looking for Emma", "Five Colours", "Amoureux", "To our heroes". In 2015, the European Association of Economics and Competitiveness awarded him the European Gold Medal of Merit for Work, in recognition of his professional career and his contribution to the Film and Audiovisual Industry in Spain.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CONTEMPORANEA

Concorso

Amor en Dictadura

di Emilia Faur

Argentina, 2019

Gran Orquesta

di Peri Azar

Argentina, 2019

La vida en común

di Ezequiel Yanco

Argentina | Francia, 2019

Los Indalos

di Persano Roberto, Santiago Nacif e Juan Andrés Martínez Cantó

Argentina, 2019

Método Livingston

di Sofía Mora

Argentina, 2019

Ojo de mar

di Pavel Tavares e Benjamín Garay

Argentina | Brasile, 2019

Segundo Subsuelo

di Oriana Castro e Nicolás Martínez Zemborain

Argentina, 2018

Barretão

di Marcelo Santiago

Brasile, 2019

La desmemoriada

di Mauricio Alamo

Cile, 2018

Las Cruces

di Teresa Arredondo e Carlos Vásquez Méndez

Cile, 2018

Raúl Pellegrin, Comandante José Miguel

di Michelle Ribaut Kompatzki

Cile, 2019

Los días de la ballena

di Catalina Arroyave Restrepo

Colombia, 2019

Herencia

di Ana Hurtado

Spagna, 2019

Malintzin, la historia de un enigma

di Fernando González Sitges

Messico, 2018

Cicatrizarte

di Enrique Arroyo Schroeder

Messico, 2018

Humanpersons

di Frank Spano

Panama, 2018

Mujeres de cristal

di Elíseo De Pablos

Spagna, 2019

Otra Historia del Mundo

di Guillermo Casanova Arosteguy

Uruguay | Argentina | Brasile, 2017



Apclai

Argentina



AMOR EN DICTADURA AMORE IN DITTATURA LOVE IN DICTATORSHIP

Dirección | Regia | Director: Emilia Faur
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Emilia Faur con la supervisión de Eduardo Spagnuolo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Emilia Faur, Gastón Solincki, Franciasco Galán
Montaje | Montaggio | Editing:
 Gustavo Godoy, Florencia García
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Martín Bianchedi
Sonido | Suono | Sound: Javier Stavros (Stavros Digital Sound)
Intérpretes | Attori | Cast:
 Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, María Sonderéguer, Diana Maffia, Liliana Chiernajowsky
Productor | Produttore | Producer:
 Emilia Faur
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Emilia Faur
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 60
Premios internacionales | Premi internazionali



International Awards: Selezione ufficiale al Festival Internazionale del Cinema Politico "FICIP" (Argentina, 2019). Premio del pubblico per il miglior film argentino al

21° Festival Internazionale del Cinema Indipendente di Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

Documental que indaga sobre los efectos que produjo la última dictadura cívico militar en las relaciones amorosas pasadas y presentes, permitidas y prohibidas. Este documental recaba los testimonios Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, María Sonderéguer, Diana Maffia y Liliana Chiernajowsky.

Un documentario che approfondisce gli effetti dell'ultima dittatura militare sulle relazioni d'amore, passate e presenti, permesse e proibite. Il film raccoglie le testimonianze di Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, María Sonderéguer, Diana Maffia e Liliana Chiernajowsky.

Brief documentary that investigates the effects produced by the last military civic dictatorship in the past and the present, about legitimate and forbidden love relationships. This documentary gathers the testimonies of Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, Maria Sonderéguer, Diana Maffia and Liliana Chiernajowsky.

Emilia Faur

Sicóloga social con más de 20 años de profesión. Integró el equipo que promulgó la Ley de igualdad de oportunidades y la Ley de Cupos, en el Consejo Nacional de la mujer. Fue Consultora de PNUD de Programas Sociales y directora del Programa Nuestra Tierra de Regularización de Tierras Fiscales en Asentamientos de la Nación.

Psicologa sociale con più di 10 anni di esperienza. Ha fatto parte del gruppo del Consiglio Nazionale per le donne che promulgò la Legge per le pari opportunità e la Ley de Cupos. È stata consulente del PNUD per i Programmi Sociali e direttrice del Programma Terra Nostra per la Regularizzazione dei Terreni per l'Insediamento in Argentina.

Social Psychologist with more than 20 years of profession, Emilia joined the team that promulgated the Equal Opportunities Law and the Women's Quotas Law. She was a Social Programs Consultant and director of the "Our Earth" Program. She completed the Master of Documentary Journalism at UNTREF University and courses and seminars in Buenos Aires, Havana and Barcelona. Emilia's first feature is the documentary "T and the Song of Lilith".



Argentina

GRAN ORQUESTA GRAN ORCHESTRA GRAND ORCHESTRA

**Dirección | Regia | Director:**

Peri Azar

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Peri Azar

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Peri Azar

Montaje | Montaggio | Editing:

Peri Azar, María E. Castañeda

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Peri Azar, Valentín Reiners, Sergio Pángaro, Héctor e il suo jazz

Sonido | Suono | Sound: Renato Alvarado Plaza**Intérpretes | Attori | Cast:**

Sergio Pángaro, Valentin Reiners, Coco Muro, Abel Corriale e la big band Manuel de Falla

Productor | Produttore | Producer: Peri Azar**Casa de producción | Casa di produzione |****Production:** 8A-110**Casa de distribución | Casa di distribuzione |****Distribution company:** 8A-110**Año | Anno | Year:** 2019**Duración | Durata | Duration:** 70**Premios internacionales | Premi internazionali |****International Awards:**

Premio alla miglior regia nel concorso per film latino-americanos al 21° Festival Internazionale del Cinema Indipendente di Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

Un baúl abandonado dentro de un contenedor de basura. En su interior 2000 partituras manuscritas de una de las big band argentinas más importantes en los años '40, Héctor y su gran orquesta de jazz.

El hallazgo de estos archivos huérfanos desencadena una accidentada búsqueda hacia la sonoridad de esta orquesta.

Un baule abbandonato in un cassonetto. Al suo interno 2000 partiture manoscritte di una delle più importanti big band argentine degli anni '40, Héctor Y Su Gran Orquesta De Jazz.

Il ritrovamento di questi archivi rimasti orfani innesca una difficile ricerca delle sonorità di questa orchestra.

An abandoned trunk inside a dumpster, inside, the full scores of one of the most important Argentine big band in the 40s, Hector and his great jazz orchestra.

The finding of these orphan files triggers an uneasy search towards the sound of this orchestra.

Peri Azar

Master en Conservación de Arte Digital y Licenciada en Artes Audiovisuales, Beca de Políticas Culturales-Beca de Producción Artística España-Ganadora Fondo Metropolitano-Programa Ibermedia-Talent Campus. Entre sus obras figuran: "Historia de un hombre, una mujer y sus buenos días", "Todo lo otro también", "Perrone, escritor", "Estrella", "Bip, Bip Loop para Barbie", "Trampa"

Actualmente trabaja en el Museo del Cine de Buenos Aires, forma parte del archivo ARCA y produce para 8A-110.

Master in Conservazione dell'Arte Digitale e laureata in Arti Audiovisive; borsa di studio in Politiche Culturali; borsa di studio in Produzione Artistica Spagna; vincitrice del Fondo Metropolitano; programma Ibermedia; Talent Campus. Tra le sue opere figurano: "Historia de un hombre, una mujer y sus buenos días", "Todo lo otro también", "Perrone, escritor", "Estrella", "Bip, Bip Loop para Barbie", "Trampa".

Ad oggi lavora al Museo del Cinema di Buenos Aires, è membro dell'archivio ARCA ed è produttrice per 8A-110.

Master in Digital Art Conservation and Degree in Audiovisual Arts, Scholarship in Cultural Policy-Artistic Production Grant-Winner Metropolitan Fund-Ibermedia Development Program-Talent Campus. Among his works we should mention: "History of a man, a woman and his good days", "Everything else too", "Perrone, writer", "Star", "Bip, Bip Loop for Barbie", "Cheat"

Currently works at the Buenos Aires Film Museum, is part of the ARCA archive and produces for 8A-110.



Argentina, Francia


LA VIDA EN COMÚN
VITA IN COMUNE
LIFE IN COMMON

Dirección | Regia | Director: Ezequiel Yanco
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Ezequiel Yanco
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Joaquín Neira
Montaje | Montaggio | Editing: Ana Godoy
Sonido | Suono | Sound: Mercedes Gaviria
Intérpretes | Attori | Cast:
 Uriel Alcaraz, Isaías Barroso, Ángel Baigorria,
 Brian Llambía, Rodrigo Alcaraz, Jeremías
 Barroso, Luana Baigorria, Yuliana Alcaraz,
 Mabel Baigorria, Yamila Rodríguez
Productor | Produttore | Producer: Pablo
 Chernov, Ezequiel Yanco (Co productores:
 David Hurst, Ana Godoy, Juan Godoy)
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: ISOI Cine (co producción: Dublin
 Films, Hermanos Godoy)
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 70



Premios internacionales | Premi internazionali
International Awards: Premio a Mejor
 Documental – Festival Biarritz Amérique

Latine 2019 Signs Award for Documentary
 – 17e Festival international Siignes de Nuit
 – Paris 2019

Un puma acecha Pueblo Nación Ranquel. Cazar es un rito de pasaje, y los chicos más grandes quieren matarlo. Pero Uriel decide tomar otro camino. La vida en común se filmó en una comunidad indígena de San Luis. El estado provincial construyó veinticuatro carpas de cemento en medio del desierto. Un campamento moderno al que se mudaron los ranqueles de las ciudades vecinas. Es el origen de una comunidad, y de una escenografía que también es protagonista de la película.

Un puma minaccia il villaggio Nación Ranquel. La caccia è un rito di passaggio e i bambini più grandi vogliono ucciderlo. Ma Uriel decide di prendere un'altra strada. "La vida en común" è stata filmata in una comunità indigena di San Luis. Lo stato provinciale ha costruito ventiquattro tende di cemento in mezzo al deserto. Un accampamento moderno in cui si sono trasferiti gli indigeni ranqueles delle città vicine. È l'origine di una comunità, e di una scenografia che è anche protagonista del film.

A puma stalks Pueblo Nación Ranquel. Hunting is a rite of passage, and the older boys want to kill the puma. But Uriel chooses a different path. "La vida en común" was shot in an indigenous community in the north of Argentina. The local government built twenty four concrete tents in the middle of the desert. A modern camp where lots of ranqueles from nearby cities moved to. It is a community's origin, and the origin of a scenography that is also the protagonist of this film.

Ezequiel Yanco

Ezequiel Yanco (Buenos Aires, 1976) se graduó en la carrera de Historia en la Universidad de Buenos Aires. También realizó la Maestría de Escritura Creativa en Español de la Universidad de Nueva York (2013–2015). "Los días" (2012) es su ópera prima. "La vida en común" se estrenó en co-world premiere en Competencia Argentina del BAFICI y en Competencia Internacional de Visions du Réel (2019). Actualmente, desarrolla el largometraje Gloria de los bosques. Sus películas son producidas por Isoi Cine.

Ezequiel Yanco (Buenos Aires, 1976) si è laureato in Storia all'Università degli Studi di Buenos Aires. Ha seguito il Master in Scrittura creativa in spagnolo all'Università di New York (2013–2015). "Los días" (2012) è il suo primo lungometraggio. "La vita in comune" ha debuttato in prima mondiale partecipando al Concorso Argentino del BAFICI e nel Concorso Internazionale di Visions du Réel (2019). Attualmente sta sviluppando il lungometraggio "Gloria de los bosques". I suoi film sono prodotti dalla Isoi Cine.

Ezequiel Yanco is a historian and filmmaker based in Buenos Aires (1976). He received a bachelor's degree with honors in history from the University of Buenos Aires, and an MFA on creative writing from New York University. His filmography includes his feature film "Los días" (2012). "La vida en común", had its co-world premiere at Visions du Réel and BAFICI. He is currently developing his third feature, Gloria de los bosques. Isoi Cine is his production company.



Argentina

LOS INDALOS
GLI INDALOS
THE INDALOS

Aurora Sánchez, heredera de una estirpe de revolucionarios, evoca su vida. Una historia que se inicia con la lucha de sus padres en la España republicana y su posterior arribo a la Argentina. Su hermano e hijo comparten el exilio en las salvadoras tierras francesas, comparten trinchera en la Nicaragua sandinista y, como un capricho del destino, comparten su desaparición durante un intento de copamiento. Hoy la lucha de Aurora pasa en conseguir justicia para sus "Indalos".

Aurora Sánchez, erede di una stirpe di rivoluzionari, rievoca la sua vita. Una storia che inizia con la lotta dei suoi genitori nella Spagna repubblicana e il successivo arrivo in Argentina. Suo fratello e suo figlio sono compagni di esilio nelle salvatrici terre francesi, sono compagni di trincea nel Nicaragua di Sandino e, per uno scherzo del destino, ne condividono la scomparsa durante un tentativo di accerchiamento. Oggi la lotta di Aurora è diventata ottenere giustizia per i suoi "Indalos", i suoi angeli custodi.

Martínez Cantó, Persano y Nacif Cabrera se conocen desde hace más 20 años y trabajan juntos haciendo películas desde hace más de una década. Son licenciados en Ciencias de la Comunicación y juntos forman la productora audiovisual Estudio Sigil.

Las obras del Estudio han sido galardonadas con múltiples premios.

Martínez Cantó, Persano e Nacif Cabrera si conoscono da più di 20 anni e lavorano insieme alla creazione di film da oltre un decennio. Sono laureati in Scienze della Comunicazione e insieme formano l'Estudio Sigil, che produce materiale audiovisivo.

Le opere dell'Estudio sono state insignite di numerosi premi.



Dirección | Regia | Director: Roberto Persano, Santiago Nacif, Juan Andrés Martínez Cantó
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Roberto Persano, Santiago Nacif, Juan Andrés Martínez Cantó
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Emiliano Penelas
Montaje | Montaggio | Editing: Omar Neri, Monica Simoncini
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Nicolas Esperante
Sonido | Suono | Sound: Lucho Corti
Productor | Produttore | Producer: Roberto Persano, Juan Andrés Martínez Cantó
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Sigil Comunicación & Sociedad, Paimún Cine
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 78

Aurora Sánchez, heiress of a line of revolutionaries, retraces her life, a story that begins with her parents' fight in the Spanish Civil War and their later arrival in Argentina. Her brother and her son are exiled in safe French territory, sharing a trench in the Sandinist Nicaragua and, by a twist of fate, they both go missing in an attempt of takeover. Today Aurora's fight is all about getting justice for her "Indalos".

Roberto Persano, Santiago Nacif,
Juan Andrés Martínez Cantó

Martínez Cantó, Persano and Nacif Cabrera have known each other for over 20 years, and they've been making films together for more than a decade. They graduated in Communication Studies and together they work on award-winning films in their Audiovisive Production Company "Estudio Sigil".



Argentina



MÉTODO LIVINGSTON METODO LIVINGSTON

LIVINGSTON: THE MAN AND THE METHOD

Dirección | Regia | Director: Sofía Mora
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Sofía Mora, Candelaria Frías
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Matías Iaccarino
Montaje | Montaggio | Editing: Iair Attías
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Gonzalo Córdoba
Sonido | Suono | Sound: Guido Deniro
Intérpretes | Attori | Cast:
 Rodolfo Livingston, Nidia Marinaro, Eduardo
 Cárdenas, Alfredo Moffatt
Productor | Produttore | Producer:
 Néstor Frenkel
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Vamosviendo Cine
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Km Sur Distribución
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 72
Premios internacionales | Premi internazionali



International Awards: Premio del pubblico
 per il miglior film argentino al 21° Festival

Internazionale del Cinema Indipendente di
 Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

Mientras el documental hace un recorrido por las ideas del excéntrico y revolucionario arquitecto Rodolfo Livingston, un hecho fortuito nos hace pensar que a veces el cine, la arquitectura y la vida están íntimamente ligados.

Mentre il documentario ripercorre le idee dell'eccentrico e rivoluzionario architetto Rodolfo Livingston, un evento fortuito lascia pensare che a volte il cinema, l'architettura e la vita siano fortemente legati tra loro.

While this documentary makes a tour on the excentric and revolutionary ideas of architect Rodolfo Livingston a fortuitous event makes us think that sometimes cinema, architecture and life are intertwined.

Sofía Mora

Sofía Isabel Mora estudió Diseño de Imagen y Sonido en la Universidad de Buenos Aires y actuación en los talleres del actor Julio Chávez, Luis Agustoni y Laura Yusem. Como directora realizó los cortometrajes "El visitante" y "Del otro lado" que recibieron numerosos premios. "La hora de la siesta", su primer largometraje de ficción, ganó el Premio a la Mejor Película Latinoamericana del Festival Internacional de Cine de Mar del Plata. "Método Livingston" es su primer largometraje documental como directora.

Sofía Isabel Mora ha studiato Comunicazione Audiovisiva all'università di Buenos Aires e ha frequentato corsi di recitazione tenuti dagli attori Julio Chávez, Luis Agustoni e Laura Yusem. Ha diretto i cortometraggi "El Visitante" e "Del otro lado", vincendo numerosi premi. Il suo primo lungometraggio "La hora de la siesta" ha vinto il premio come migliore film latino americano al Festival Internazionale del Cinema di Mar del Plata. "Il metodo Livingston" è il suo primo film documentario come regista.

Born in Buenos Aires in 1977, she studied Image and sound design at University of Buenos Aires. As filmmaker she made the shortfilms "El visitante" (2008) and "Del otro lado" (2004) which received several awards at national and international festivals. "La hora de la siesta" (2009) was her first film, winner of the Best International Film award at Mar del Plata International Film Festival. She produced and co-wrote many documentaries. "Livingston: The Man and the Method" is her first documentary as filmmaker.



Argentina, Brasil

OJO DE MAR OCCHIO DI MARE AMONG THE MOUNTAIN RANGES



Dirección | Regia | Director: Pavel Tavares e Benjamin Garay
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Pavel Tavares, Benjamin Garay
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Benjamín Garay
Montaje | Montaggio | Editing: Benjamín Garay
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Jeronimo Kohn
Sonido | Suono | Sound: Jeronimo Kohn
Productor | Produttore | Producer: Lincoln Esteban Brown Varas
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Lincoln Esteban Brown Varas
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Films to Festivals
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 67

Entre las cordilleras del norte neuquino una cultura sincrética resiste a desaparecer en el tiempo. La temporalidad de las cuatro estaciones patagónicas: el cotidiano de sus habitantes, sus rituales y rutinas atravesados por los cambios sociales y climáticos. Imágenes de resistencia y belleza, de soledad y nostalgia, de vida y muerte.

Tra le cordigliere al nord di Neuquén una cultura sincretica perdura nel tempo. Lo scorrere del tempo, scandito dalle 4 stagioni della Patagonia, la quotidianità dei suoi abitanti, i loro rituali e abitudini colpiti dai cambiamenti sociali e climatici. Immagini di resistenza e bellezza, di solitudine e nostalgia, di vita e morte.

Among the mountains of Northern Neuquén, a syncretic culture struggles to not disappear. The four seasons mark the inhabitants' pace, with their rituals and routines pierced through by diverse changes. A hypnotic experience of resistance and beauty, of solitude and nostalgia, of life and death.

Pavel Tavares e Benjamin Garay

Pavel Tavares (1990, Juazeiro, Brasil). Estudió Diseño de Imagen y Sonido en la UBA y el Programa de Cine UTDT. Participó del Talents Buenos Aires, Bienal de Arte Joven y Flaherty Seminar. Dirigió los cortos "Jasy Porã" (2014), "Alexander" (2015) y "La Villa Yao" (2018).

Benjamin Garay (1991, Argentina) trabajó en diversos cortometrajes, incluido Jasy Porã. En 2018 participó del Interaction Film Camp en Serbia.

Pavel Tavares (1990, Juazeiro, Brasile) ha studiato Design Audiovisivo all'Università di Buenos Aires e presso il Programma di Cinema all'Università Torcuato Di Tella. Ha partecipato al Talents Buenos Aires, alla Biennale di Arte Giovanile e al Flaherty Seminar. Ha diretto i cortometraggi "Jasy Porã" (2014), "Alexander" (2015) e "La Villa Yao" (2018).

Benjamin Garay (1991, Argentina) ha lavorato a diversi cortometraggi incluso Jasy Porã. Nel 2018 ha partecipato al Interaction Film Camp in Serbia.

Pavel Tavares (1990, Juazeiro, Brazil). He studied Image and Sound Design at the UBA and the Cinema Program UTDT. Talents Buenos Aires, Young Art Bienal and Flaherty Seminar fellow. He directed the shorts "Jasy Porã" (2014), "Alexander" (2015) and "La Villa Yao" (2018).

Benjamin Garay (1991, Argentina) worked in many shorts, including Jasy Porã. In 2018, he was part of the Interaction Film Camp in Serbia.



Argentina

SEGUNDO SUBSUELO SECONDO SEMINTERRATO SECOND BASEMENT



Dirección | Regia | Director:
Oriana Castro e Nicolás Martínez Zemborain
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Oriana Castro
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Gastón García Guevara
Montaje | Montaggio | Editing: Emiliano Serra
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Mariano Castro
Sonido | Suono | Sound: Sebastián González
Productor | Produttore | Producer:
Oriana Castro, Nicolás Martínez Zemborain
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Oriana Castro, Nicolás Martínez Zemborain
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 62

Un fotógrafo portugués, un arquitecto y un edificio emblemático de la Ciudad de Buenos Aires, atravesados por una historia común, pero particular a la vez. "Segundo subsuelo" es un largometraje documental sobre la obstinación de la memoria, sobre la búsqueda de la verdad y sobre dos personajes transitando juntos una ciudad con laberintos que solo ellos conocen.

Un fotografo portoghese, un architetto e un edificio simbolo della città di Buenos Aires con una storia in comune ma allo stesso tempo unica. "Segundo subsuelo" è un documentario sull'ostilità della memoria, sulla ricerca della verità e su due personaggi che attraversano i labirinti di una città che solo loro conoscono.

"Second basement" is a documentary film about the tenacity of memory. At the end of the 80's, Arthur discovers by chance the place where he may have been held captive during the last dictatorship in Argentina. More than thirty years later, he returns from exile to reconstruct the truth, but it's a difficult task: the places he is looking for have mutated: they are gone. During his pilgrimage, he meets Pablo, an architect who seems to be the only one who knows (and all too well) the places Arthur mentions.

Oriana Castro e Nicolás Martínez Zemborain

Oriana Castro y Nicolás Martínez Zemborain son productores con una vasta trayectoria en cine y televisión. En el año 2016 estrenaron su documental opera prima "S.C. Recortes de Prensa", que tuvo un importante recorrido por muestras y festivales en todo el mundo. Segundo Subsuelo es su segunda colaboración autoral.

Oriana Castro e Nicolás Martínez Zemborain sono produttori con una vasta esperienza cinematografica e televisiva. Nel 2016 hanno presentato il loro primo lavoro "S.C. Recortes de Prensa" presentato durante mostre e festival di tutto il mondo. Segundo Subsuelo è il risultato della loro seconda collaborazione.

Oriana Castro and Nicolás Martínez Zemborain are producers with a long career in film and television. In 2016 they premiered their documentary opera prima "S.C. Press cuttings", which had an important tour of exhibitions and festivals around the world. Segundo Subsuelo is their second collaboration.



Brasile

BARRETÃO BARRETÃO BARRETÃO



Dirección | Regia | Director:
Marcelo Santiago

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Marcelo Santiago, Geneton Moraes Neto

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Walter Carvalho
Montaje | Montaggio | Editing:
Alexandre Gwar, Rafael Saar,
Paulo H. Fontenelle
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
André Abujamra, Eron Guarnieri
Sonido | Suono | Sound:
Evandro Lima
Intérpretes | Attori | Cast:
Luiz Carlos Barreto
Productor | Produttore | Producer:
André Saddy
Casa de producción | Casa di produzione |
Production:
Movimento Filmes Ltda.
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company:
Pagu Pictures
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 85

Documental, narrado en primera persona, sobre Luiz Carlos Barreto, icónico productor de cine brasileño. Una figura pública de importancia histórica y política, Barretão, a la edad de 91 años, tiene 60 de ellos dedicados al cine. Extractos de más de cincuenta películas producidas y coproducidas por Barreto construyen la trayectoria artística y política de nuestro personaje.

Documentario, narrato in prima persona, su Luiz Carlos Barreto, iconico produttore cinematografico brasiliano. Personaggio pubblico di importanza storica e politica, Barretão, all'età di 91 anni, ne ha 60 dedicati al cinema. Estratti da oltre cinquanta film prodotti e coprodotti da Barreto costruiscono la traiettoria artistica e politica del nostro personaggio.

Documentary, narrated in the first person, about Luiz Carlos Barreto, iconic producer of Brazilian cinema. A public figure of historical and political importance, Barretão, at the age of 91, has 60 of them dedicated to cinema. Excerpts from more than fifty films produced and co-produced by Barreto build our character's artistic and political trajectory.

Marcelo Santiago

Marcelo Santiago nació en Belo Horizonte, MG. Graduado en cine en la Universidad Federal Fluminense, Marcelo dirigió los largos "Sueños y deseos", "Tropical Vampire", "Rondon O Desbravador", "La Mujer de Mi Marido" y los documentales "Grupo Corpo 30 Años", "No permita Dios que yo muera sin regresar y Barretão", así como varias series y especiales para la televisión.

Marcelo Santiago è nato a Belo Horizonte, MG. Laureato in cinema all'Università Federale Fluminense, Marcelo ha diretto i lungometraggi "Sogni e desideri", "Tropical Vampire", "Rondon O Desbravador", "La Mujer de Mi Marido" e i documentari "Grupo Corpo 30 Años", "No permita Dios que yo muera sin regresar e Barretão", oltre a diverse serie e speciali per la televisione.

Marcelo Santiago was born in Belo Horizonte, MG. Graduated in Film at the Fluminense Federal University, Marcelo directed the features "Dreams and desires", "Tropical Vampire", "Rondon The Pathfinder", "Borderless Love" and the documentaries "Grupo Corpo 30 Years", "Do Not Allow God I Die Without Going Back to Barretão", as well as several TV series and movies.

Cile



LA DESMEMORIADA LA SMEMORATA THE MEMORYLESS

Dirección | Regia | Director:

Mauricio Alamo

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Mauricio Alamo

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Ignacio Elissegaray, M. Alamo, R. Zerene

Montaje | Montaggio | Editing:

Sophie Franca

Sonido | Suono | Sound:

Rodrigo Zerene

Intérpretes | Attori | Cast:

Myriam Palacios, María Paz Grandjean,

Lorena Ramirez, Tuti Elissegaray

Productor | Produttore | Producer:

Mauricio Alamo, Rolando Baez

Casa de producción | Casa di produzione |

Production:

hallazgo producciones

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 62

Premios internacionales | Premi internazionali |



International Awards:

Miglior documentario nazionale

nel Festival internazionale del cinema
di Rengo (Cile, 2018).

“La desmemoriada” relata el diario de trabajo de una de las actrices chilenas mas destacadas del genero de la comedia. Afectada por el Alzheimer seremos testigo de su ultima película de ficción. El documental en su relato establece el juego, la que no tiene memoria, recuerda.

“La smemorata” racconta la quotidianità lavorativa di una delle più importanti attrici di commedia cilene. Colpita dal morbo di Alzheimer, assisteremo alla sua ultima fiction. Le regole del gioco le stabilisce il documentario mentre i ricordi sono di lei, che non ha memoria.

“The Memoryless” is a work diary of one of the most distinguished Chilean actresses in the comedy genre. We will witness her last movie when she was already affected by the Alzheimer’s disease. The story sets the game: the one who does not have memory remembers.

Mauricio Alamo

Mauricio Salomón Alamo (Santiago, 1972) es un cineasta chileno de origen árabe cuya obra propone una integración entre lo onírico y lo real a partir de observaciones sobre la vida cotidiana, la historia cultural chilena y la construcción de la memoria. Su propuesta visual, inspirada en el surrealismo, lo lleva a superar los límites establecidos en el campo del cine, realizando cruces entre el documental, la ficción, el video arte, la instalación y el collage analógico.

Mauricio Salomón Alamo (Santiago, 1972) è un cineasta cileno di origini arabe la cui opera propone un'integrazione tra il sogno e la realtà a partire da osservazioni sulla vita quotidiana, la storia culturale cilena e la costruzione della memoria. La sua proposta visiva, ispirata al surrealismo, lo porta a superare i limiti definiti nel campo del cinema, con una commistione tra documentario, fiction, video-arte, installazione e collage analogico.

Mauricio Salomon Alamo (Santiago, 1972) is a Chilean filmmaker of Arab origin whose work proposes an integration between the oneiric and the real from observations on the daily life, the Chilean cultural history and the construction of the memory. His visual proposal, inspired by Surrealism, leads him to overcome the limits established in the field of cinema, making crosses between documentary, fiction, video art, installation and analogue collage.



Cile

LAS CRUCES LE CROCI THE CROSSES



Dirección | Regia | Director: Teresa Arredondo, Carlos Vásquez Méndez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Teresa Arredondo, Carlos Vásquez Méndez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Carlos Vásquez Méndez
Montaje | Montaggio | Editing: Martín Sappia, Carlos Vásquez Méndez
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Andrés Maupoint, Neanderthaler

Sonido | Suono | Sound: Andrea López Millán
Productor | Produttore | Producer: Claudio Leiva Araos
Casa de producción | Casa di produzione | Production: [derejo comunicaciones] & Laguna Negra
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: [derejo comunicaciones]
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 80
Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: ha vinto numerosi premi, tra cui: Miglior Lungometraggio Nazionale (FIDOCs 22° Festival Internacional de Documentales de Santiago 2018), Miglior Film del Mercosur nel Concorso Latinoamericano (RECAM -9 33° Mar del Plata IFF 2018), Premio Tato Miller al Miglior Film Latinoamericano (SICA - 33° Mar del Plata IFF 2018)

En septiembre de 1973, 19 trabajadores de una papelería fueron detenidos y llevados a la tenencia de Laja. Seis años después, sus cuerpos fueron encontrados en el cementerio de Yumbel. Luego de casi 40 años, uno de los policías involucrados rompió el pacto de silencio que habían hecho la noche de la matanza, dando a conocer la participación de la Compañía Manufacturera de Papeles y Cartones (CMPC) en el asesinato. Hoy, el caso sigue abierto a la espera de saber quiénes serán condenados.

Nel settembre 1973, 19 operai della cartiera furono imprigionati e portati alla stazione di polizia di Laja. Sei anni dopo, i loro corpi sono furono trovati nel cimitero di Yumbel. Dopo quasi 40 anni, uno dei poliziotti coinvolti ha rotto il patto di silenzio che aveva fatto la notte dell'omicidio, rivelando la partecipazione della Paper Manufacturing Company (CMPC) nell'assassinio. Oggi, il caso è ancora aperto e in attesa di giudizio.

In September 1973, 19 paper mill workers were imprisoned and taken to the Laja police station. Six years later, their bodies were found in Yumbel's cemetery. After almost 40 years, one of the policemen involved broke the pact of silence they had made the night of the killing, revealing the participation of the Paper Manufacturing Company (CMPC) in the murder. Today, the case is still open and awaiting sentence.

Teresa Arredondo e Carlos Vásquez Méndez

TERESA ARREDONDO: "Días con Matilde" (2011), su secondo cortometraggio, fue seleccionado y premiado en varios festivales, al igual que su primer largometraje "SIBILA" (2012). Su segundo largometraje "Las Cruces" (codirigido con Carlos Vásquez Méndez) se estrena en FIDMarseille 2018.

CARLOS VÁSQUEZ MÉNDEZ: los medios que utiliza son el cine y la fotografía desde la frontera entre el documental y la ficción, estableciendo constantes correspondencias entre la práctica artística, la historia y las ciencias sociales. Su primera incursión en la ficción-documental fue en el año 2016 con su película "[Pewen] Araucaria" que se estrenó en el festival Cinéma du Réel (FR) 2016 y recibió el premio Joris Ivens/Centre National des Artes Plastiques.

TERESA ARREDONDO: "Días con Matilde" (2011), il suo secondo cortometraggio, è stato selezionato e premiato in diversi festival, così come il suo primo lungometraggio "SIBILA" (2012). Il suo secondo lungometraggio "Las Cruces" (co-diretto con Carlos Vásquez Méndez) è stato presentato in anteprima alla FIDMarseille 2018.

CARLOS VÁSQUEZ MÉNDEZ: i media che utilizza sono il cinema e la fotografia al confine tra documentario e finzione, stabilendo corrispondenze costanti tra pratica artistica, storia e scienze sociali. La sua prima incursione nella fiction documentaristica risale al 2016 con il suo film "[Pewen]Araucaria", presentato in anteprima al festival Cinéma du Réel (FR) 2016 e insignito del premio Joris Ivens/Centre National des Artes Plastiques.

TERESA ARREDONDO: "Días con Matilde" (2011), his second short film, was selected and awarded in several festivals, as well as his first feature film "SIBILA" (2012). His second feature film "Las Cruces" (co-directed with Carlos Vásquez Méndez) premieres at FIDMarseille 2018.

CARLOS VÁSQUEZ MÉNDEZ: the media he uses are cinema and photography from the border between documentary and fiction, establishing constant correspondences between artistic practice, history and social sciences. His first incursion into documentary fiction was in 2016 with his film "[Pewen]Araucaria", which premiered at the Cinéma du Réel (FR) 2016 festival and received the Joris Ivens/Centre National des Artes Plastiques award.



Cile

**RAÚL PELLEGRIN,
COMANDANTE JOSÉ MIGUEL**
**RAÚL PELLEGRIN,
COMANDANTE JOSÉ MIGUEL**
RAÚL PELLEGRIN, COMMANDER JOSÉ MIGUEL

Dirección | Regia | Director:

Michelle Ribaut Kompatzki

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Michelle Ribaut

Fotografía | Fotografia

Director of Photography:

Raúl Moncada

Montaje | Montaggio | Editing:

Valentina Noya, Michelle Ribaut

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Vicente Feliú

Sonido | Suono | Sound:

Camila Pruzzo, Carlos Pérez

Intérpretes | Attori | Cast:

Vicente Feliú

Productor | Produttore | Producer:

Angélica Barrios

Casa de producción | Casa di produzione |

Production:

AconcaguaCineTv

Casa de distribución | Casa di distribuzione |



Distribution company:

AconcaguaCineTv

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 83

Un viaje cronológico en la vida de quién fuera el máximo líder del "Frente Patriótico Manuel Rodríguez". A partir del relato visual y las entrevistas, se va configurando la impronta y personalidad de Raúl Pellegrin. Es un documental que da cuenta de cómo cada vivencia consolida sus convicciones, llevándolo al liderazgo de su organización como el "Comandante José Miguel", hombre relevante en la lucha por recuperar una democracia verdadera y plena.

Un viaggio cronologico nella vita del più grande leader del Frente Patriótico Manuel Rodríguez. A partire dalle immagini e dalle interviste, si delinea l'immagine e la personalità di Raúl Pellegrin. Il documentario racconta come ogni esperienza consolida le convinzioni di Manuel Rodríguez portandolo a guidare la sua organizzazione come il "Comandante José Miguel", figura di spicco nella lotta per una democrazia vera e piena.

A chronological journey through the life of the maximum leader of the "Patriotic Front Manuel Rodríguez". It is a documentary that tells how each experience consolidates his convictions, taking him to the leadership of his organization as "Commander José Miguel", a relevant man in the struggle to recover a true and full democracy, inspired by principles of justice, equality and equity.

Michelle Ribaut Kompatzki

Titulada en la Universidad de Chile de Cine y Televisión, dirige el corto "Nos vemos a las 6" retrato autobiográfico de su familia, premiado mejor Documental del Festival de Cine de Chiloé FEDOCHI y mención honrosa en la categoría Escuela en Festival FEMCINE. Actualmente encargada del área audiovisual en el Archivo Patrimonial de la Universidad de Santiago de Chile.

Michelle Ribaut, laureata all'Università del Cile in Cinema e Televisione, dirige il corto Nos vemos a las 6, un'opera autobiografica della sua famiglia, Miglior Documentario del Festival del Cinema del Cile di Chiloé FEDOCHI e Menzione Speciale nella categoria Scuola al Festival FEMCINE. Attualmente lavora come responsabile dell'area audiovisiva nell'Archivio Patrimoniale dell'Università Santiago del Cile.

Graduated from the University of Chile of Cinema and Television. She directed the short autobiographical portrait of his family "See you at 6 o'clock", awarded best Documentary of the Chiloé Film Festival FEDOCHI and honorable mention in the School category in FEMCINE Festival. Currently in charge of the audiovisual area at the Patrimonial Archive of the University of Santiago de Chile, developing projects of diffusion and restoration of film material.



Colombia

LOS DÍAS DE LA BALLENA I GIORNI DELLA BALENA THE DAYS OF THE WHALE



Dirección | Regia | Director:
Catalina Arroyave Restrepo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Catalina Arroyave Restrepo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
David Correa Franco
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Víctor Acevedo
Productor | Produttore | Producer:
Jaime Guerrero Naudin
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Jaime Guerrero Naudin
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 77
Premios internacionales | Premi internazionali
| International Awards: Premio del pubblico
per il miglior film argentino al 21° Festival
Internazionale del Cinema Indipendente di
Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

Cristina y Simón son grafiteros de Medellín. Su espíritu inquieto los lleva a desafiar una banda criminal cuando deciden cubrir con un mural, una amenaza escrita en una pared. Su amor, la amistad con los artistas de La selva- una casa vieja que utilizan como fortín- y las tensiones familiares se trenzan en una historia donde la fuerza poderosa de la juventud, se encuentra con el miedo, la violencia y las dificultades de crecer.

Cristina e Simón sono graffitari di Medellín. Il loro spirito inquieto li porta a sfidare una banda criminale quando decidono di coprire con un murales una minaccia su una parete. Il loro amore, l'amicizia con gli artisti della "Selva" (una vecchia casa che usano come fortino) e le tensioni familiari si intrecciano in una storia in cui la forza poderosa della giovinezza si incontra con la paura, la violenza e le difficoltà di crescere.

Cristina and Simón are graffiti artists in Medellín. Their restless spirit makes them defy a criminal gang when they decide to cover up a threat on a wall. Their love, the friendship with the artists of the "Selva" (an old house they use as a fort) and family problems meet in a story in which the great power of youth meets fear, violence and the difficulties of growing up.

Estudió cine especializándose en guión y dirección de actores; es asistente de dirección, docente, directora de casting y preparadora de actores. En 2010 funda a Rara Colectivo Audiovisual, una casa gestora de proyectos de cine en Medellín, donde es guionista y directora. Su ópera Los días de la ballena, gana dos premios de guión y el Fondo para el Desarrollo Cinematográfico.

Catalina Arrayave studiò cinema specializzandosi in scenografia e direzione di attori; è assistente di direzione, docente, direttrice di casting e preparatrice di attori. Nel 2010 fonda il Rara Colectivo Audiovisual, che gestisce progetti cinematografici a Medellín, in cui è scenografa e direttrice. Il suo "Los días de la ballena" vinse due premi per la scenografia e il fondo per lo sviluppo cinematografico.

Catalina Arroyave Restrepo

Catalina Arrayave studied cinema specialising in screenplay and directing actors; she is director assistant, professor, casting director and actor trainer. In 2010 she founds Rara Colectivo Audiovisual, that manages cinematic projects in Medellín, in which she is screenwriter and director. Her "Los días de la ballena" won two screenplay awards and the found for cinema development.

Spagna, Cuba, Italia



HERENCIA EREDITÀ INHERITANCE

Dirección | Regia | Director:

Ana Hurtado

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Ana Hurtado, Pere Marzo

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Camilo Widmaier

Montaje | Montaggio | Editing:

Pere Marzo

Productor | Produttore | Producer:

Mallerich Films Paco Poch

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 60



La Habana sigue viva. Su gente está en las calles, en las plazas, en las iglesias, en las salas de baile, en las escuelas. Y continúa transmitiendo una herencia hecha de risas antiguas, de ritmos africanos, de tintes fuertes. "Herencia" es una historia de emociones donde la imagen habla por sí sola.

En este documental se encontrará el mestizaje y la transculturación presentes en Cuba. Estas dos palabras lo dicen todo.

La Havana è viva. La sua gente è per le strade, nelle piazze, nelle chiese, nelle sale da ballo, nelle scuole. E continua a trasmettere un'eredità fatta di antiche risate, ritmi africani, colori forti. "Eredità" è una storia di emozioni, in cui le immagini parlano da se.

In questo documentario si vedranno l'incrocio e la transculturazione presenti a Cuba.

Queste due parole dicono tutto.

Havana is still alive: its people are in the streets, in the squares, in the churches, in the ballrooms, in the schools. It keeps sharing a heritage made of ancient laughs, African rhythms, intense colours; "Herencia" is a story of emotions in which the image speaks for itself. This documentary shows the fusion and the transculturation of Cuba: these are the two words that describe it best.

Ana Hurtado

Nació en Úbeda (Jaén) y se crió en Sevilla, España. Licenciada en Periodismo por la Universidad de Sevilla y especializada en Periodismo Cultural por la Universidad Pompeu Fabra de Barcelona, tiene un máster en Producción Cinematográfica del ECIB. Actualmente trabaja en Mallerich Films en diferentes proyectos y colabora con publicaciones culturales y musicales como Rock Estatal.

Ana hurtado è nata a Úbeda (Jaén) e cresciuta a Siviglia, in Spagna. Laureata in Giornalismo all'Università di Siviglia, specializzata in Giornalismo culturale all'Università Pompeu Fabra di Barcellona, ha conseguito un Master in produzione cinematografica presso l'ECIB. Attualmente lavora in Mallerich Films per diversi progetti e collabora con pubblicazioni culturali e musicali come State Rock.

Ana Hurtado was born in Úbeda (Jaén), and grew up in Sevilla, Spain. Graduated in Journalism at the University of Sevilla, she is specialised in Cultural Journalism at the Universitat Pompeu Fabra of Barcelona and has a master's degree in Film Production from the ECIB. She is currently working on various projects with the production company Mallerich Films in Barcelona and cooperates with cultural and musical publications like "Rock Estatal".



Messico

MALINTZIN, LA HISTORIA DE UN ENIGMA

MALINTZIN, LA STORIA DI UN ENIGMA

MALINTZIN, THE STORY OF AN ENIGMA

**Fotografía | Fotografia****Director of Photography:**

Cristian Montiel

Montaje | Montaggio | Editing:

Fernando González Sitges

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Santi Vega

Sonido | Suono | Sound:

Rodolfo Juaréz, Teo Vázquez

Intérpretes | Attori | Cast:

Priscila Lepe, Fernando de Retes,

Leonardo Alonso, Rubén Salazar

Productor | Produttore | Producer:

Margarita Flores

Casa de producción | Casa di produzione |**Production:** Inmedia**Año | Anno | Year:** 2018**Duración | Durata | Duration:** 89**Dirección | Regia | Director:**

Fernando González Sitges

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Fernando González Sitges

La imagen de Malinche ha sido convertida, a lo largo de los siglos, en un símbolo contrastante en la cultura popular de México. Se le forjó una imagen de traidora, pero para la nueva historiografía mexicana es una mujer de gran inteligencia, políglota, traductora e intérprete y también conspiradora.

En este documental se destaca la figura de este personaje fundamental en la conquista y en la creación de lo que hoy es México.

Nel corso dei secoli, l'immagine di Malinche è stata oggetto di dibattito della cultura popolare messicana. Storicamente considerata una traditrice, la moderna storiografia messicana la descrive come una donna molto intelligente, poliglotta, traduttrice e interprete ma anche cospiratrice. Il documentario descrive la figura di un personaggio fondamentale per la conquista e la formazione del Messico come lo conosciamo oggi.

Malinche, is one of the most suggestive and decisive characters in Mexican history. Her intelligence and character made her overcome obstacles that seemed impossible. As a slave she went on to manage the destiny of the most powerful man in her world, Hernán Cortés. For the new Mexican historiography, she is a woman of great intelligence, polyglot, translator and interpreter and also conspirator — not a traitor anymore.

Fernando González Sitges

Biólogo especializado en zoología Fernando González Sitges es también un experimentado documentalista que ha viajado por los cinco continentes grabando las especies y rincones más salvajes del planeta. También ha incursionado exitosamente en el documental histórico dirigiendo y escribiendo. Su filmografía cuenta con más de 180 documentales emitidos en las principales cadenas de televisión de todo el mundo.

Biologo specializzato in zoologia, Fernando González Sitges è un documentarista esperto, ha viaggiato in tutto il mondo catturando le immagini degli animali e degli angoli più selvaggi del pianeta. Ha lavorato, con successo, anche alla regia e alla sceneggiatura di documentari storici. La sua filmografia si compone di più di 180 documentari trasmessi dai principali canali televisivi di tutto il mondo.

Biologist specialized in zoology, Fernando González Sitges is also an experienced documentalist who has traveled the five continents recording the wildest species and corners of the planet.

He has also successfully ventured into the historical documentary directing and writing. His filmography has more than 180 documentaries broadcast on major television networks around the world.



Messico



CICATRIZARTE CICATRIZZARTE HEALING ART

Dirección | Regia | Director:

Enrique Arroyo Schroeder

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carolina Rivas

Velasco Enrique Arroyo Schroeder

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

César Saldívar Gómez

Montaje | Montaggio | Editing: Carolina Rivas

Velasco Enrique Arroyo Schroeder

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Alejandro Giacomán de Neymet

Sonido | Suono | Sound: Germán Best Estrada

Productor | Produttore | Producer:

Jesús Gerardo Jiménez Luna, Emiliano Gironella Parra, Fernando Sáenz de Miera Espíritu Santo

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Manos Manchadas de Pintura A.C.

Integradora Cinematográfica S.A. de C.V.

Estudios Churubusco Azteca, S.A. C Media

Films, S. de R.L.

Casa de distribución | Casa di distribuzione

Distribution company: Integradora

Cinematográfica S.A. de C.V.



Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 78

Premios internacionales | Premi internazionali

International Awards: Numerosi premi, tra

cui: Miglior Lungometraggio, Miglior Fotografia, Miglior Sceneggiatura, Miglior Lungometraggio Premio Giuria Cittadina – 11º festival de Cine Chileno FECICH 2019.

¿Puede el arte ayudar a sanar emocional, e incluso espiritualmente? Esta es la pregunta que da origen a Cicatrizarte. Tenemos un país roto por la violencia y la desconfianza en las autoridades. De ahí, seguimos el camino de 16 niños y niñas, todos ellos huérfanos de padres que murieron en hechos violentos. Seguimos con 8 policías que sufrieron heridas permanentes que les cambiaron la vida, también en cumplimiento de su deber.

L'arte può aiutare a guarire ferite emotive e spirituali? Questa è la domanda all'origine del film. Abbiamo un paese in ginocchio per la violenza e la sfiducia nelle autorità; da qui seguiamo il percorso di 16 bambini e bambine, tutti orfani di genitori morti per la violenza. Poi, 8 poliziotti che hanno sofferto ferite permanenti che hanno cambiato le loro vite, anche nel compimento del loro dovere.

Can art help heal emotional and even spiritual wounds? That's "Healing Art" is at core question. We have a country torn by violence and distrust. From there we follow the path of 16 children, all of them orphaned by the violence in México. Then the path leads to 8 police officers who have been suffered permanent injuries that changed their lives, also in the line of duty.

Enrique Arroyo Schroeder

He trabajado como productor, productor en línea, sonidista, editor, escenógrafo, guionista, director, fotógrafo y post-productor. Varios años viví de ser asistente de dirección en largometrajes y comerciales, en los que trabajé con: Alfonso Cuarón, Felipe Cazals, Luis Mandoki, José Ramón Mikelajaregui, Jorge Denti, Pedro Torres, Simón Bross, Carlos Carrera, Michel Lichtenstein, Giovanni Bedeschi, y Jochi Melero entre otros...

Ho lavorato come produttore e online producer, tecnico del suono, editore, scenografo, regista, fotografo e in post-production. Per diversi anni sono stato assistente di regia per lungometraggi e pubblicità, lavorando con, tra gli altri, Alfonso Cuarón, Felipe Cazals, Luis Mandoki, José Ramón Mikelajaregui, Jorge Denti, Pedro Torres, Simón Bross, Carlos Carrera, Michel Lichtenstein, Giovanni Bedeschi, e Jochi Melero...

I have worked as a producer, online producer, sound engineer, editor, set designer, screenwriter, director, photographer and post-producer. Several years I lived as an assistant director in feature films and commercials, in which I worked with: Alfonso Cuarón, Felipe Cazals, Luis Mandoki, José Ramón Mikelajaregui, Jorge Denti, Pedro Torres, Simón Bross, Carlos Carrera, Michel Lichtenstein, Giovanni Bedeschi, and Jochi Melero among others...



Panama, Brasile, Spagna

HUMANPERSONS HUMANPERSONS HUMANPERSONS



Dirección | Regia | Director:
Frank Spano
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Frank Spano, Pedro García Ríos
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Gabriel Guerra

Montaje | Montaggio | Editing: Carlos Revelo
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Sergio Rojas
Sonido | Suono | Sound: Marcio Camara
Intérpretes | Attori | Cast:
Luis Fernandez, Roberto Birindelli,
Henry Twohy, Ramiro Meneses,
María Cecilia Sanchez
Productor | Produttore | Producer:
Frank Spano, Beto Rodrigues, Fernando
Muniz, César Martínez
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Garra Producciones, Panda Filmes,
FM Producoes, Dexiderius Prod.
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Fizz - e - Motion
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 93
Premios internacionales | Premi internazionali
| International Awards: Premio alla Migliore
Opera Prima Iberoamericana (Festival Madrid
Imagen, 2012)

James, nacido en Medellín, vive en Illinois desde hace 35 años. Allí forma parte de una empresa criminal que, entre muchas otras cosas, gestiona el tráfico de órganos. James es enviado de regreso a Colombia por su jefe para asegurar un hígado humano para un cliente de alto perfil. Una vez en Medellín, se encuentra con Antonia, una amiga de la infancia, ahora trabajadora social que reeduca a los niños sin hogar en el barrio. El encuentro obliga a James a reconsiderar sus acciones.

James, nato a Medellín, vive in Illinois da 35 anni. Fa parte di un'organizzazione criminale che gestisce il traffico di organi. James viene mandato dal suo capo per far arrivare un fegato umano a un cliente importante. Arrivato a Medellín incontra Antonia, un'amica di infanzia, che lavora come assistenza sociale per bambini senzatetto. L'incontro obbliga James a riconsiderare le proprie azioni.

Medellín-born James has called Illinois home for 35 years. Here he has built a successful criminal enterprise involving, among many other things, organ trafficking. James is sent back to Colombia by his boss to secure a human liver for a high-profile client; if James fails, his son will die. Once in Medellín, he runs into childhood friend Antonia, now a social worker who re-educates homeless children in the slum. The encounter forces James to reconsider his actions.

Frank Spano

Es un cineasta desde hace 25 años. Tiene una carrera internacional con más de 20 películas como actor, productor y director. Máster en Guión y Dirección por la Escuela de Cine Madrid Séptima Ars. "Hora Menos", su "ópera prima", ganó 3 premios en festivales de cine de todo el mundo.

Frank Spano è un cineasta da più di 25 anni. La sua carriera internazionale conta più di 20 film come attore, produttore e regista. Master in Copioni e Regia della Scuola di Cinema di Madrid "Séptima Ars". "Hora Menos", la sua opera prima, ha vinto 3 premi in festival di tutto il mondo.

Frank Spano is a filmmaker with 25 years in the international industry. His produced more than spans over 20 films as an actor, producer, and director. MA in cinema by Madrid Septima Ars Film School. HORA MENOS, his "Opera Prima", won 3 awards at film festivals around the world.



Spagna



MUJERES DE CRISTAL DONNE DI CRISTALLO CRYSTAL WOMEN

Dirección | Regia | Director:

Eliseo De Pablos

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Eliseo De Pablos

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Ghani Semman, J. Rincon

Montaje | Montaggio | Editing:

Andres Gracia, J. Rincon

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Juanjo Rincon

Sonido | Suono | Sound:

Ghani Semman

Intérpretes | Attori | Cast:

Esmeralda Marugan, Rosa Maria Lobo, Teresa Gilabert, Elisa Remon, Gloria Tomas, Carolina Roca, Begoña Villaplana

Productor | Produttore | Producer:

Eliseo De Pablos, Esmeralda Marugan

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Elarte Ideas Internacionales

Casa de distribución | Casa di distribuzione



| Distribution company: Elarte Ideas Internacionales

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 89

Una productora y presentadora de televisión conoce a una serie de mujeres que han vivido historias singulares. Después de entrevistarlas individualmente en su programa de televisión decide proponer reunir las en una experiencia a modo de "reality". La singular experiencia no es refrendada por la cadena de televisión. Cinco vivencias reales de mujeres valientes que han sabido sobreponerse a los retos de la vida impresionan a otras mujeres que dan vida a otras realidades de ficción.

Una produttrice televisiva e presentatrice incontra una serie di donne che hanno vissuto storie uniche. Dopo averle intervistate individualmente nel suo programma televisivo, decide di proporre di riunirle in un "reality". Il canale televisivo rifiuta però la trasmissione. Cinque esperienze reali di donne coraggiose che hanno superato le sfide della vita fanno presa su altre donne che danno vita ad altre realtà di fantasia.

A TV producer and presenter gets to know a number of women who have led unique lives. After interviewing them individually on her TV program, she decides to try and get them together in a "reality". These five real life stories of brave women who have managed to overcome life's challenges impress other women, who bring to life other fictitious realities.

Eliseo De Pablos

Productor, guionista, director, crítico, cuenta con una amplia experiencia en el mundo del cine. Dirige actualmente varios festivales, MUCES (Segovia, España), GUCE (Guanajuato, México), FESEK (Santiago, Chile), CINEBRAL (Sobral, Brasil). Ha dirigido en los últimos años los largometrajes, "Al revés", "Sidi ifni es azul", "Micromundos", etc.

Produttore, sceneggiatore, regista, critico con vasta esperienza nel mondo del cinema. Attualmente dirige diversi festival, MUCES (Segovia, Spagna), GUCE (Guanajuato, Messico), FESEK (Santiago, Cile), CINEBRAL (Sobral, Brasile). Negli ultimi anni ha diretto i lungometraggi "Al revés", "Sidi ifni es azul", "Micromundos", ecc.

Producer, scriptwriter, director, critic, he has extensive experience in the world of film. He currently directs several festivals, MUCES (Segovia, Spain), GUCE (Guanajuato, Mexico), FESEK (Santiago, Chile), CINEBRAL (Sobral, Brazil). In recent years he has directed the feature films "Al revés", "Sidi ifni es azul", "Micromundos", etc.



Uruguay, Argentina, Brasile

OTRA HISTORIA DEL MUNDO
UN'ALTRA STORIA DEL MONDO
ANOTHER STORY OF THE WORLD



Dirección | Regia | Director:
Guillermo Casanova Arosteguy
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Guillermo Casanova, Inés Bortagaray, Mario Delgado Aparain

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Gustavo Hadba
Montaje | Montaggio | Editing:
Guillermo Casanova, Pablo Riera



Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Hugo Fattorusso, Daniel Yafalián
Sonido | Suono | Sound: Daniel Yafalián
Intérpretes | Attori | Cast: César Troncoso, Roberto Suárez, Natalia Mikeliunas, Alfonsina Carroccio, Néstor Guzzini
Productor | Produttore | Producer: Natacha López
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Lavorágine Films, Lagarto Films, Tres Mundos Produções, Welt film
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Lavorágine Films
Año | Anno | Year: 2017
Duración | Durata | Duration: 103
Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: Premio al miglior attore nel Miami Film Festival (USA, 2017), Miglior film in coproduzione internazionale al Festival del cinema latinoamericano di São Paulo (Brasile, 2018), Miglior film, premio della giuria giovani e premio speciale della giuria nelle "Rencontres du Cinéma Sud-Américain de Marseille" (Francia, 2018).

Mosquitos vive los estertores de la dictadura cuando dos amigos, Milo y Esnal, resuelven mofarse del coronel voceando en la radio local una proclama libertaria. La aventura sale mal: de uno se perderá todo rastro y el otro se encerrará a sufrir. Las hijas de Milo harán lo imposible para dar con el paradero del padre y despertar a Esnal del letargo. Cuando lo logran, Esnal trama una estrategia para encontrar a Milo: contar relatos improbables capaz de torcer el rumbo de La Historia.

Mosquitos vive gli effetti della dittatura quando due amici, Milo ed Esnal, decidono di deridere il colonnello proferendo un proclama libertario alla radio locale. L'avventura va male: di uno di loro sarà persa ogni traccia e l'altro si chiuderà nella sua sofferenza. Le figlie di Milo faranno l'impossibile per trovare il luogo in cui si trova il padre e sveglieranno Esnal dal letargo. Quando lo fanno, Esnal escogita una strategia per trovare Milo: raccontare storie improbabili.

Mosquitos lives the throes of the dictatorship when two friends, Milo and Esnal, resolve to mock the colonel by calling a libertarian proclamation on the local radio. The adventure goes wrong: one will lose all traces and the other will be locked up to suffer. Milo's daughters will do the impossible to find the father's whereabouts and wake Esnal from lethargy. When they succeed, Esnal is plotting a strategy to find Milo: telling unlikely stories capable of twisting the course of history.

Guillermo Casanova Arosteguy

Desde 1985 ha transitado por la ficción, el documental, la televisión y la publicidad. Su primer trabajo documental, "Mamá era punk", es un referente de la década de los 80. Su primer largo ficción, "El viaje hacia el mar", es una de las películas más exitosas y recordada del cine nacional. Es socio de la productora Lavorágine Films desde 1999 hasta hoy.

Dal 1985 realizza fiction, documentari, lavora in ambito televisivo e pubblicitario. Il suo primo documentario, "Mamá era punk", è stato famoso negli anni Ottanta. Il suo primo lungometraggio, "The Journey to the Sea", è uno dei film più riusciti e memorabili del cinema nazionale. È socio della Lavorágine Films dal 1999.

Since 1985 he has done fiction, documentary, television, video art and advertising. His first documentary work, "Mother Was a punk", is a reference to the 80s. His first long fiction, "The Journey to the Sea", is one of the most successful and remembered films of national cinema. He's been a partner of the Lavorágine Films production company since 1999.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE



CONTEMPORANEA

Fuori Concorso

Titixe

di Tania Hernández Velasco

Messico, 2018



Apclai



Messico



TITIXE TITIXE TITIXE

Dirección | Regia | Director: Tania Hernández Velasco
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Tania Hernández Velasco

Montaje | Montaggio | Editing: Tania Hernández Velasco y Eduardo Palenque

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Jorge Bolado

Sonido | Suono | Sound: Mariana Rodríguez Alcocer
Intérpretes | Attori | Cast:

Yolanda Velasco, Concepción Juárez, Abel Velasco, Abel Velasco, Valentín Velasco

Productor | Produttore | Producer:

Tania Hernández Velasco y Rosa Galguera

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Una Hoja Cae, Películas Santa Clara y Diáspora Films

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 61



El último campesino de una familia ha muerto y, con él, toda su sabiduría para trabajar la tierra. Antes de que su terreno quede abandonado, su hija y su nieta emprenderán una última cosecha para buscar los vestigios "el titixe" de una relación esencial con la naturaleza en el México rural.

L'ultimo contadino di una famiglia è morto e, con lui, anche tutto ciò che sapeva su come lavorare la terra. Prima che il suo terreno venga abbandonato, la figlia e la nipote tenteranno un'ultima semina per ritrovare le tracce, il "titixe", che le condurranno a una relazione essenziale con la natura nel Messico rurale.

The last peasant of a family has died, and with him all his wisdom to till the land is gone. Without any experience, his daughter and granddaughter attempt one last traditional harvest to scavenge the remains – the "titixe" – of an essential relationship with nature in rural Mexico.

Tania Hernández Velasco

Cineasta y programadora, estudió una licenciatura en Cine (Centro de Diseño, Cine y TV, Ciudad de México), así como un Posgrado en Montaje y una Maestría en Documental de Creación (ambas por la Universitat Pompeu Fabra, Barcelona). Fue seleccionada en 2019 como Professional Development Fellow en el Flaherty Seminar. Previamente fue becada como directora bajo el Borderline Program (Espinho, Portugal) y en el Interaction Documentary Camp (Pozega, Serbia). "Titixe", su primer largometraje documental, ha recibido diversos premios y menciones, y ha sido seleccionado en más de veinte festivales internacionales.

Cineasta e programmatrice, si è laureata in cinema a Città del Messico; ha una specializzazione in Montaggio e una laurea magistrale in Creazione di Documentari (Università Pompeu Fabra di Barcellona). Ha ricevuto una borsa di studio da regista nel programma Borderline (Espinho, Portogallo) e nell'Interaction Documentary Camp (Pozega, Serbia). Nel 2019 fu selezionata come "Professional Development Fellow" nel Flaherty Seminar. "Titixe" ha ricevuto diversi premi ed è stato selezionato in più di 20 festival internazionali.

Filmmaker and film programmer. She holds a BA in Film (Centro de Diseño, Cine y TV; Mexico City), as well as a Postgraduate Diploma in Film Editing and a Masters in Creative Documentary (both from Universitat Pompeu Fabra; Barcelona). She has been selected as a 2019 Flaherty Seminar – Professional Development Fellow. Previously, she has been sponsored as a director under the Borderline Program and in the Interaction Documentary Camp. Her short films have premiered in international film festivals around the world. "Titixe", her first feature documentary, has collected several awards and mentions. The film has also been selected in more than twenty international film festivals.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CONTEMPORANEA

PREMIO MALVINAS

Amor en Dictadura

di Emilia Faur

Argentina, 2019

Capacidades

di Gerardo Panero

Argentina, 2019

Grietas

di Miguel Adrián Matos

Argentina, 2018

Operación Cóndor

di Andrea Bello ed Emiliano Serra

Argentina, 2018

Una cabrita sin cuernos

di Sebastián Dietsch

Argentina, 2019

Hoy y no mañana

di Josefina Morandé

Cile, 2018

Las cruces

di Teresa Arredondo e Carlos Vásquez Méndez

Cile, 2018

Arcángel

di Ángeles Cruz

Messico, 2018

Cicatrizarte

di Enrique Arroyo Schroeder

Messico, 2018

Guerrero

di Ludovic Bonleux

Messico, 2017

Hasta los dientes

di Alberto Arnaut Estrada

Messico, 2018

La muerte de Rafael Rivera

di Martín Valverde Watson

Messico, 2019

Giuria Malvinas costituita da studenti dell'Istituto Magistrale Statale Marco Belli di Portogruaro (Venezia)

Coordinatrice Giuria: Sara Pacifici

Emi Barbazza – Cecilia Bedin – Enrico Boattin – Elena Bozzato – Carlotta Calò – Aurora Carraretto
 Chiara Gnan – Nicole Gobbo – Elisa Giada Grandin – Aurora Mazzon – Angelica Muzzin – Patrick
 Nonnato – Anna Rosiglion – Riccardo Scodeller – Giorgia Zanotè – Martina Zuccheri

Marina Bellomo – Beatrice Benedetti – Aurora Bortolussi – Martina
 Crozzoli – Melany Dell'aquila – Diana Di Pietro – Hafssa Filali – Eva
 Furlanis – Francesca Glerean – Arij Arakat – Filippo Mascarin – Antonio
 Moro – Michela Perissinotto – Asia Pontello – Valeria Rizzetto



Apclai



Argentina



AMOR EN DICTADURA AMORE IN DITTATURA LOVE IN DICTATORSHIP

Dirección | Regia | Director: Emilia Faur
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Emilia Faur con la supervisión de Eduardo Spagnuolo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Emilia Faur, Gastón Solincki, Franciasco Galán
Montaje | Montaggio | Editing:
 Gustavo Godoy, Florencia García
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Martín Bianchedi
Sonido | Suono | Sound: Javier Stavros (Stavros Digital Sound)
Intérpretes | Attori | Cast:
 Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, María Sonderéguer, Diana Maffia, Liliana Chiernajowsky
Productor | Produttore | Producer:
 Emilia Faur
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Emilia Faur
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 60
Premios internacionales | Premi internazionali



International Awards: Selezione ufficiale al Festival Internazionale del Cinema Politico "FICIP" (Argentina, 2019). Premio del pubblico per il miglior film argentino al

21° Festival Internazionale del Cinema Indipendente di Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

Documental que indaga sobre los efectos que produjo la última dictadura cívico-militar en las relaciones amorosas pasadas y presentes, permitidas y prohibidas. Este documental recaba los testimonios Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, María Sonderéguer, Diana Maffia y Liliana Chiernajowsky.

Un documentario che approfondisce gli effetti dell'ultima dittatura militare sulle relazioni d'amore, passate e presenti, permesse e proibite. Il film raccoglie le testimonianze di Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, María Sonderéguer, Diana Maffia e Liliana Chiernajowsky.

Brief documentary that investigates the effects produced by the last military and civic dictatorship in the past and the present, about legitimate and forbidden love relationships. This documentary gathers the testimonies of Alberto Migré, Miriam Lewin, Eduardo Tato Pavlovsky, Maria Sonderéguer, Diana Maffia and Liliana Chiernajowsky.

Emilia Faur

Psicóloga Social con más de 20 años de profesión. Integró el equipo que promulgó la Ley de igualdad de oportunidades y la Ley de Cupos, en el Consejo Nacional de la mujer. Fue Consultora de PNUD de Programas Sociales y directora del Programa Nuestra Tierra de Regularización de Tierras Fiscales en Asentamientos de la Nación.

Psicologa sociale con più di 20 anni di esperienza. Ha fatto parte del gruppo del Consiglio Nazionale per le donne che promulgò la Legge per le pari opportunità e la Ley de Cupos. È stata consulente del PNUD per i Programmi Sociali e direttrice del Programma Terra Nostra per la Regularizzazione dei Terreni per l'Insediamento in Argentina.

Social Psychologist with more than 20 years of profession, Emilia joined the team that promulgated the Equal Opportunities Law and the Women's Quotas Law. She was a Social Programs Consultant and director of the "Our Earth" Program.



Argentina

CAPACIDADES CAPACITÀ CAPABILITIES



Dirección | Regia | Director: Gerardo Panero
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Gerardo Panero
Fotografía | Fotografia | Director of
Photography: Fabio J. Gauna
Montaje | Montaggio | Editing:
 Emiliano Fardaus
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Gonzalo Córdoba
Sonido | Suono | Sound:
 Gino Gelsi, Julián Caparrós
Productor | Produttore | Producer:
 Eliana Ponzano
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Fueye Films
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 67

Con una mirada intimista, "Capacidades" describe las actividades que se llevan a cabo diariamente en la ONG Argentina ATIADIM que brinda contención, vivienda y trabajo a personas con discapacidad. El esfuerzo y la dedicación nos llevan a reflexionar sobre la inclusión social y laboral de personas con discapacidad.

Con uno sguardo intimista, "Capacidades" descrive le attività che si svolgono quotidianamente nell'ONG Argentina ATIADIM che offre riservatezza, alloggio e lavoro a persone con disabilità. Lo sforzo e la dedizione ci portano a riflettere sull'inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità.

The documentary "Capacidades" describes the activities that are carried out daily in ATIADIM, an Argentinian NGO that provides disabled people with work, a house and protection. The effort and dedication lead us to think about the social and labor inclusion of people with disabilities.

Gerardo Panero

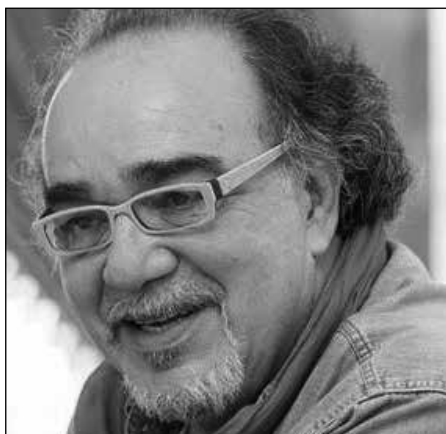
Gerardo Panero nació en 1980 en la ciudad de Chivilcoy, Argentina. Es licenciado en Artes Audiovisuales y graduado en la Escuela Nacional de Experimentación y Realización Cinematográfica. Realizó los documentales "Fueye Puro" (2002), "Buscando la sombra del pasado" (2004), "La revelación de nosotros mismos" (2008), "Chivilcoy", "La fundación de un pasado" (2011), "Amancio Williams" (2014).

Gerardo Panero è nato nel 1980 nella città di Chivilcoy, in Argentina. È diplomato in Arti Audiovisive e si laureato alla ENERC (Scuola Nazionale di Sperimentazione e Realizzazione Cinematografia). Ha realizzato i documentari "Fueye Puro" (2002), "Buscando la sombra de un pasado" (2004), "La revelación de nosotros mismos" (2008), "Chivilcoy, la fundación de un pasado" (2011), "Amancio Williams" (2014).

Geraldo Panero was born in 1980 in the city of Chivilcoy, Argentina. He has a degree in Media Arts and graduated in ENERC (National School Experimentation Filmmaking). He was the director of several films: "Fueye Puro" (2002) "Finding the shadow of the past" (2004), "The revelation of ourselves" (2008) "Chivilcoy", "The foundation of a past" (2011) "Amancio Williams" (2014).



Argentina



GRIETAS CREPE CRACK

Dirección | Regia | Director: Miguel Adrián Mato
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Miguel Adrián Mato
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Javier Cortelas, Pablo Doudchitzky
Montaje | Montaggio | Editing: Emiliano Serra
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Produccion Cinemato
Sonido | Suono | Sound: Sonamos
Productor | Produttore | Producer: Miguel Adrián Mato
Casa de producción | Casa di produzione | Production: CineMato
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 65



“Grietas” es la épica de ciertas acciones o momentos únicos, de seres anónimos y solidarios que, silenciosamente y sin ningún tipo de militancia, guiados por su coraje para enfrentar el silencio y la mentira impuestos por el miedo en la dictadura, 30 años después decidieron contar lo que por tanto tiempo silenciaron. El terrorismo de estado no logró permanecer en el tiempo y la grieta permitió a estos seres ser parte de los Juicios por la verdad.

“Grietas” è la storia di azioni e momenti unici raccontati anonimamente da persone che, nel silenzio e privi di difese, hanno trovato il coraggio di superare il mutismo e le bugie create durante la dittatura. A distanza di 30 anni, hanno deciso di svelare i segreti così a lungo custoditi, facendo sì che il muro sollevato dal terrorismo di stato cominciasse finalmente a crollare. L'accaduto ha permesso che le loro testimonianze sui crimini commessi contro l'umanità entrassero a far parte del processo giudiziario Juicios por la verdad.

“Grietas” describes the unique actions which were taken by unknown and supportive people who, silently and under no flag, helped to relieve the hardships endured by those persecuted by the dictatorship. These people decided to remain silent for over 30 years about what they did in order to fight against silence and lies, despite threats and risks. As time went by and given the current historic moment of trials of crimes against humanity, these men and women have now become key witnesses to that horror.

Miguel Adrián Mato

Director y guionista de documentales y programas de interés general para la TV Argentina. Presidente de DIC Directores Independientes de Cine, ha participado como jurado en diversos festivales nacionales e internacionales y de comités de selección de proyectos en fondos de fomento.

Regista e sceneggiatore di documentari e programmi di interesse generale per la televisione argentina. Presidente del DIC (Directores Independientes de Cine), ha partecipato in qualità di giurato a diversi festival nazionali e internazionali e in comitati d'elezione di fondo per lo sviluppo.

Filmmaker and screenwriter of documentaries and programs of general interest for Argentinian TV. President of DIC (Independent Film Directors), he has participated as a jury in several national and international festivals and he was part of committee selection for development funds.



Argentina

OPERACIÓN CÓNDOR OPERAZIONE CONDOR OPERATION CONDOR



Dirección | Regia | Director: Andrea Bello y Emiliano Serra

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Stella Calloni y Eduardo Walger



Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Juan Pablo Chillón

Montaje | Montaggio | Editing: Emiliano Serra

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Aldana Bello

Sonido | Suono | Sound: Javier Stavropoulos

Intérpretes | Attori | Cast: Por Chile: Paulina

Veloso Valenzuela, Patricio Bustos, Jorge

Robotham Bravo, Jorge Gato Escalante, Carlos

Osorio. Por Argentina: Stella Calloni, Miguel

Ángel Estrella, Marta Rodríguez Santamaría,

Pablo Oubiña, Alejandrina Barry, Edy Binstock,

Gustavo Molfino, Andrés Habergger. Por Uruguay:

Jorge Pérez, Pepe Prieto, Lilian Celiberti, Zelmar

Michelini. Por Paraguay: Federico Tatter, Judith

Rolón. Por Cuba: José Méndez Méndez.

Productor | Produttore | Producer: Nicolás Bellotti

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Asociación Civil y Cultural El Fisgón

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 82

“Operación Cóndor” relata el esquema de eliminación de dirigentes suramericanos ideado y ejecutado por las dictaduras del Sur de América con el apoyo y la inspiración de la CIA durante los años ‘70’. Este documental revela metodologías de represión colonialista que sobreviven y acechan a los pueblos de la aldea global.

“Operación Cóndor” racconta il piano di eliminazione di alcuni dirigenti sudamericani ideato e messo in atto dalle dittature del Sud America con l'appoggio e l'ispirazione della CIA durante gli anni '70. Questo documentario rivela le metodologie di repressione colonialista che sopravvivono ancora oggi e perseguono i popoli del villaggio globale.

“Operation Cóndor” portrays the scheme of elimination of South America's leaders conceived and executed by South American dictatorships of the South Pole with the support of the CIA during the 1970. The military men seized power and imposed a terror regime based on the disappearance of people, torture, murder and psychological warfare. This documentary reveals a methodology of colonialist repression that survives today and haunts the inhabitants of the global village.

Andrea Bello y Emiliano Serra

Dirección de largometrajes: “La Raulito” (2009), “ECCE HOMO” (2004), “El equilibrista” (2003). Más de 50 documentales editados que han viajado por diferentes muestras y festivales, entre otro.

Direzione di lungometraggi: “La Raulito” (2009), “ECCE HOMO” (2004), “El equilibrista” (2003). Più di 50 documentari montati che hanno viaggiato, tra gli altri, per diversi festival e mostre.

Emiliano Serra directed the Feature Films: “La Raulito” (2009), “Ecce Homo” (2004), “The Balancer”, (2003). More than 50 dited documentaries edited that have traveled through different shows, festivals, among others.



Argentina



UNA CABRITA SIN CUERNOS UNA CAPRETTA SENZA CORNA A LITTLE HORNLESS GOAT

Dirección | Regia | Director: Sebastian Dietsch
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Sebastian Dietsch
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Massimo Ruggieri
Montaje | Montaggio | Editing: Sebastian Betz
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Alejandro Mendez Sierra
Sonido | Suono | Sound: Juan Pablo Ojeda
Intérpretes | Attori | Cast: Gabriel Fernández, Javier Schonholz, Mariana Brangeri, Liliana Capuro, Maria Luz Munuera, Gustavo Bonfigli
Productor | Produttore | Producer: Sebastian Betz
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Canarias TV
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 14
Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: Numerosi premi, tra cui: Miglior cortometraggio iberoamericano al Festival "Piriápolis de película" (Uruguay, 2019). Miglior cortometraggio di fiction



al Festival del Cinema di Città del Messico (Messico, 2019). Miglior cortometraggio di fiction al Festival Internazionale del Cinema di Puerto Madryn (Argentina, 2019). Miglior cortometraggio sui diritti umani e premio

"Centro Audiovisual Rosario" al Festival del Cinema Latino Americano di Rosario (Argentina, 2019). Miglior direzione artistica al "FAM Florianópolis Audiovisual Mercosul" (Brasile, 2019).

Basado en una historia real sucedida durante la última dictadura militar argentina. En un pueblo del interior, el Comisario local deberá investigar de donde provino un librito infantil que poseía una nena de segundo grado de la escuela. El autor del libro es de la Unión Soviética. ¿Por qué una nena de 7 años tiene un libro posiblemente comunista? ¿Quién se lo dió?

Basato su una storia vera avvenuta durante l'ultima dittatura militare argentina. In un paesino di provincia, il commissario locale dovrà investigare sull'origine di un libriccino per bambini appartenente a una bimba di seconda elementare. L'autore del libro viene dall'Unione Sovietica. Perché una bambina di 7 anni possiede un libro potenzialmente comunista? Chi glielo ha dato?

Based on a true story describing events which occurred during the last Argentine military dictatorship. The local commissioner of a little town must investigate on a children's book that was confiscated from a 7-year-old girl. The author of the book is a soviet. Why does a girl have a seemingly communist book? Who gave it to her?

Sebastian Dietsch

Sebastián Dietsch es Director de Cine, Director de Fotografía, Realizador integral de televisión y guionista. Actualmente está desarrollando su segundo largometraje "Desde el Apocalipsis", ganador del concurso "Desarrollo de Guión de Blood Window" 2017. Actualmente en pre-producción del cortometraje animado "Breve Historia de la Humanidad" y de la serie web de terror "No grites".

Sebastián Dietsch è regista cinematografico, direttore della fotografia, regista televisivo e sceneggiatore. Attualmente sta lavorando al suo secondo lungometraggio "Desde el Apocalipsis", vincitore del concorso "Desarrollo de Guión de Blood Window" 2017. Inoltre è in fase di pre-produzione per il suo cortometraggio animato "Breve Historia de la Humanidad" e la webserie horror "No grites".

Sebastián Dietsch is a film director, director of photography, television director and screenwriter. He is currently developing his second feature film "Desde el Apocalipsis", and won the Blood Window Script Development. He is also currently working on the pre-production of the animated short film "Brief History of Humanity" and the horror web series "No Grites".



Cile

HOY Y NO MAÑANA OGGI E NON DOMANI TODAY AND NOT TOMORROW



Dirección | Regia | Director:
Josefina Morandé

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Josefina Morandé y Carmen Castillo

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Guillermo González
Montaje | Montaggio | Editing:
Josefina Morandé
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Catalina Claro
Sonido | Suono | Sound:
Mario Díaz
Intérpretes | Attori | Cast:
Mónica Echeverría, Fanny Pollarolo,
Teresa Valdés, Lotty Rosenfeld,
Kena Lorenzini, Estela Ortíz,
M.Olivia Monckeberg, Mirentxu Busto
Productor | Produttore | Producer:
Consuelo Castillo
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Iris Producciones
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 76

En 1983 surge en Santiago de Chile el movimiento "Mujeres por la Vida" que en tiempos de dictadura militar logró hacer actos inéditos en la vía pública para denunciar lo que ocurría en el país. Un viaje profundo a la intimidad de estas mujeres que aún hoy siguen trabajando activamente por un Chile más justo y solidario.

Nel 1983 nasce a Santiago del Cile il movimento 'Donne per la vita' che, durante la dittatura militare, riesce a organizzare atti senza precedenti per denunciare pubblicamente ciò che stava accadendo nel paese. Un viaggio profondo nell'intimità di queste donne che ancora oggi continuano a battersi per un Cile più giusto e solidale.

In 1983 the movement "Women for Life" emerged in Santiago de Chile. They opposed the military dictatorship by organizing rallies to speak up and tell the truth about what was going on in the country. A journey into the life of women who are still striving to make Chile a country of greater justice and solidarity.

Josefina Morandé

Josefina Morandé es licenciada en Cine y Video Arte en Chile. Dentro de su larga estadía en Europa se destacan sus estudios de cine y montaje digital en el Estudio de Cine, Barcelona. Desde el año 2001 se concentra en la actividad cinematográfica como montajista y directora de fotografía. Actualmente prepara el guión de "No podemos Callar" (premio del fondo Audiovisual 2018) y concluye como directora su primera obra documental "Hoy y no Mañana".

Josefina Morandé si è laureata in cinema e videoarte in Cile. Tra gli studi svolti durante il lungo soggiorno in Europa vanno menzionati quelli di cinema e montaggio digitale all'Estudio de Cine a Barcellona. Dal 2001 si concentra sull'ambito cinematografico e lavora come montatrice e direttrice della fotografia. Attualmente sta scrivendo il copione di "No podemos Callar", premio del Fondo Audiovisual 2018, e ha concluso "Hoy y no mañana", il suo primo documentario da regista.

Josefina Morandé has a degree in Cinema and Video Art. Previously, she studied Architecture and Graphic Design at the Catholic University of Valparaíso. During her long stay in Europe she studied cinema and digital editing at the Estudio de cine in Barcelona. Since 2011 she has been focus on the cinematographic activity mainly as Editor and Director of Photography. Now she is writing the script of "No podemos callar", which 2018 won the award of the Fondo Audiovisual and she finalised "Hoy y no mañana", the first documentary that she directed.



Cile

LAS CRUCES LE CROCI THE CROSSES

Dirección | Regia | Director: Teresa Arredondo, Carlos Vásquez Méndez
Guión | Sceneggiatura | Sceenplay: Teresa Arredondo, Carlos Vásquez Méndez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Carlos Vásquez Méndez
Montaje | Montaggio | Editing: Martín Sappia, Carlos Vásquez Méndez
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Andrés Maupoint, Neanderthaler
Sonido | Suono | Sound: Andrea López Millán
Productor | Produttore | Producer: Claudio Leiva Araos
Casa de producción | Casa di produzione | Production: [derejo comunicaciones] & Laguna Negra
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: [derejo comunicaciones]
Año | Anno | Year: 2018



Duración | Durata | Duration: 80
Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: ha vinto numerosi premi, tra cui: Miglior Lungometraggio Nazionale (FIDOCs 22° Festival Internacional de

Documentales de Santiago 2018), Miglior Film del Mercosur nel Concorso Latinoamericano (RECAM -9 33° Mar del Plata IFF 2018), Premio Tato Miller al Miglior Film Latinoamericano (SICA - 33° Mar del Plata IFF 2018)

En septiembre de 1973, 19 trabajadores de una papelería fueron detenidos y llevados a la tenencia de Laja. Seis años después, sus cuerpos fueron encontrados en el cementerio de Yumbel. Luego de casi 40 años, uno de los policías involucrados rompió el pacto de silencio que habían hecho la noche de la matanza, dando a conocer la participación de la Compañía Manufacturera de Papeles y Cartones (CMPC) en el asesinato. Hoy, el caso sigue abierto a la espera de saber quiénes serán condenados.

Nel settembre 1973, 19 operai della cartiera furono imprigionati e portati alla stazione di polizia di Laja. Sei anni dopo, i loro corpi sono furono trovati nel cimitero di Yumbel. Dopo quasi 40 anni, uno dei poliziotti coinvolti ha rotto il patto di silenzio che aveva fatto la notte dell'omicidio, rivelando la partecipazione della Paper Manufacturing Company (CMPC) nell'assassinio. Oggi, il caso è ancora aperto e in attesa di giudizio.

In September 1973, 19 paper mill workers were imprisoned and taken to the Laja police station. Six years later, their bodies were found in Yumbel's cemetery. After almost 40 years, one of the policemen involved broke the pact of silence they had made the night of the killing, revealing the participation of the Paper Manufacturing Company (CMPC) in the murder. Today, the case is still open and awaiting sentence.

Teresa Arredondo e Carlos Vásquez Méndez

TERESA ARREDONDO: "Días con Matilde" (2011), su segundo cortometraje, fue seleccionado y premiado en varios festivales, al igual que su primer largometraje "SIBILA" (2012). Su segundo largometraje "Las Cruces" (codirigido con Carlos Vásquez Méndez) se estrena en FIDMarseille 2018.

CARLOS VÁSQUEZ MÉNDEZ: los medios que utiliza son el cine y la fotografía desde la frontera entre el documental y la ficción, estableciendo constantes correspondencias entre la práctica artística, la historia y las ciencias sociales. Su primera incursión en la ficción-documental fue en el año 2016 con su película "[Pewen] Araucaria" que se estrenó en el festival Cinéma du Réel (FR) 2016 y recibió el premio Joris Ivens/Centre National des Artes Plastiques.

TERESA ARREDONDO: "Días con Matilde" (2011), il suo secondo cortometraggio, è stato selezionato e premiato in diversi festival, così come il suo primo lungometraggio "SIBILA" (2012). Il suo secondo lungometraggio "Las Cruces" (co-diretto con Carlos Vásquez Méndez) è stato presentato in anteprima alla FIDMarseille 2018.

CARLOS VÁSQUEZ MÉNDEZ: i media che utilizza sono il cinema e la fotografia al confine tra documentario e finzione, stabilendo corrispondenze costanti tra pratica artistica, storia e scienze sociali. La sua prima incursione nella fiction documentaristica risale al 2016 con il suo film "[Pewen]Araucaria", presentato in anteprima al festival Cinéma du Réel (FR) 2016 e insignito del premio Joris Ivens/Centre National des Artes Plastiques.

TERESA ARREDONDO: "Días con Matilde" (2011), his second short film, was selected and awarded in several festivals, as well as his first feature film "SIBILA" (2012). His second feature film "Las Cruces" (co-directed with Carlos Vásquez Méndez) premieres at FIDMarseille 2018.

CARLOS VÁSQUEZ MÉNDEZ: the media he uses are cinema and photography from the border between documentary and fiction, establishing constant correspondences between artistic practice, history and social sciences. His first incursion into documentary fiction was in 2016 with his film "[Pewen]Araucaria", which premiered at the Cinéma du Réel (FR) 2016 festival and received the Joris Ivens/Centre National des Artes Plastiques award.



Messico

ARCÁNGEL
ARCANGELO
ARCANGEL



Dirección | Regia | Director:

Ángeles Cruz

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Ángeles Cruz

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Carlos Correa R.

Montaje | Montaggio | Editing:

Felipe Gómez

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Rubén Luengas (Pasatono)

Sonido | Suono | Sound:

Rodrigo Castillo Filomarino

Intérpretes | Attori | Cast:

Noé Hernández y Patrocinia Aparicio

Productor | Produttore | Producer:

Lola Ovando

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: IMCINE

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: IMCINE

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 18

Premios internacionales | Premi internazionali |

International Awards:

Miglior cortometraggio drammatico al

"Cinequest Film & Creativity Festival"

(Stati Uniti, California, 2019).

Premio rivelazione al Festival del Cinema

Latino-americano di Tolosa (Francia, 2019).

Miglior cortometraggio di fiction all'Ismailia

Film Festival (Egitto, 2019).

Miglior cortometraggio internazionale al

Festival Internazionale "ENFOQUE" (Porto

Rico, 2019).

Arcángel es un campesino que, a sus cincuenta años, enfrenta la pérdida de visión. Antes de que la oscuridad lo alcance, necesita encontrar un hogar de acogida para Patrocinia, anciana de su comunidad que depende totalmente de él.

Arcángel è un contadino che, arrivato a cinquant'anni, affronta la perdita della vista. Prima che l'oscurità lo raggiunga, ha bisogno di trovare una casa di accoglienza per Patrocinia, una donna anziana della sua comunità che dipende totalmente da lui.

Arcangel is a fifty year old peasant facing accelerating vision loss. Before total darkness overtakes him, he needs to find a nursing home for Patrocinia, an elderly woman from his community who totally relies on him.

Ángeles Cruz

Ángeles Cruz (Heroica Ciudad de Tlaxiaco) es actriz y directora de cine. Ha sido reconocida con el Premio Ariel y La Palmita EFM del XVI Tour de Cine Francés.

Ángeles Cruz (Heroica Ciudad de Tlaxiaco) è attrice e regista. Ha ricevuto il premio Ariel e La Palmita EFM del XVI Tour de Cine Francés.

Ángeles Cruz (Heroica Ciudad de Tlaxiaco) is an actress and director. She was awarded the Ariel and La Palmita EFM of the XVI Tour de Cine Francés.



Messico



CICATRIZARTE CICATRIZZAZIONE HEALING ART

Dirección | Regia | Director:

Enrique Arroyo Schroeder

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carolina Rivas

Velasco Enrique Arroyo Schroeder

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

César Saldívar Gómez

Montaje | Montaggio | Editing: Carolina Rivas

Velasco Enrique Arroyo Schroeder

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Alejandro Giacomán de Neymet

Sonido | Suono | Sound: Germán Best Estrada

Productor | Produttore | Producer:

Jesús Gerardo Jiménez Luna, Emiliano Gironella Parra, Fernando Sáenz de Miera Espíritu Santo

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Manos Manchadas de Pintura A.C.

Integradora Cinematográfica S.A. de C.V.

Estudios Churubusco Azteca, S.A. C Media

Films, S. de R.L.

Casa de distribución | Casa di distribuzione

Distribution company: Integradora

Cinematográfica S.A. de C.V.



Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 78

Premios internacionales | Premi internazionali

International Awards: Numerosi premi, tra

cui: Miglior Lungometraggio, Miglior Fotografia, Miglior Sceneggiatura, Miglior Lungometraggio Premio Giuria Cittadina – 11º festival de Cine Chileno FECICH 2019.

¿Puede el arte ayudar a sanar emocional, e incluso espiritualmente? Esta es la pregunta que da origen a Cicatrizarte. Tenemos un país roto por la violencia y la desconfianza en las autoridades. De ahí, seguimos el camino de 16 niños y niñas, todos ellos huérfanos de padres que murieron en hechos violentos. Seguimos con 8 policías que sufrieron heridas permanentes que les cambiaron la vida, también en cumplimiento de su deber.

L'arte può aiutare a guarire ferite emotive e spirituali? Questa è la domanda all'origine del film. Abbiamo un paese in ginocchio per la violenza e la sfiducia nelle autorità; da qui seguiamo il percorso di 16 bambini e bambine, tutti orfani di genitori morti per la violenza. Poi, otto poliziotti che hanno sofferto ferite permanenti che hanno cambiato le loro vite, anche nel compimento del loro dovere.

Can art help heal emotional and even spiritual wounds? That's "Healing Art" is at core question. We have a country torn by violence and distrust. From there we follow the path of 16 children, all of them orphaned by the violence in México. Then the path leads to 8 police officers who have been suffered permanent injuries that changed their lives, also in the line of duty.

Enrique Arroyo Schroeder

Trabajó como productor, productor en línea, sonidista, editor, escenógrafo, guionista, director, fotógrafo y post-productor. Varios años viví de ser asistente de dirección en largometrajes y comerciales, en los que trabajó con: Alfonso Cuarón, Felipe Cazals, Luis Mandoki, José Ramón Mikelajuregui, Jorge Denti, Pedro Torres, Simón Bross, Carlos Carrera, Michel Lichtenstein, Giovanni Bedeschi, y Jochi Melero entre otros.

Ha lavorato come produttore e online producer, tecnico del suono, editore, scenografo, regista, fotografo e in post-production. Per diversi anni è stato assistente di regia per lungometraggi e pubblicità, lavorando con, tra gli altri, Alfonso Cuarón, Felipe Cazals, Luis Mandoki, José Ramón Mikelajuregui, Jorge Denti, Pedro Torres, Simón Bross, Carlos Carrera, Michel Lichtenstein, Giovanni Bedeschi, e Jochi Melero.

He has worked as a producer, online producer, sound engineer, editor, set designer, screenwriter, director, photographer and post-producer. Several years he has lived as an assistant director in feature films and commercials, in which he worked with: Alfonso Cuarón, Felipe Cazals, Luis Mandoki, José Ramón Mikelajuregui, Jorge Denti, Pedro Torres, Simón Bross, Carlos Carrera, Michel Lichtenstein, Giovanni Bedeschi, and Jochi Melero among others.



Messico

GUERRERO GUERRIERO WARRIOR



Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Ludovic Bonleux, Ricardo Del Conde, Ernesto Pardo, Carlos F. Rossini

Montaje | Montaggio | Editing:

Pedro G. García

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Manuel Danoy

Sonido | Suono | Sound:

José Miguel Enriquez, Manuel Danoy

Productor | Produttore | Producer:

Tatiana Graullera, Emiliano Altuna, Ludovic Bonleux, Carlos F. Rossini

Casa de producción | Casa di produzione |

Production:

Cadalpiotz, Imcine, Bambú Audiovisual, Tatiana Graullera

Año | Anno | Year: 2017

Duración | Durata | Duration: 114

Dirección | Regia | Director:

Ludovic Bonleux

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Ludovic Bonleux, Pedro G. García

En Guerrero, México, los activistas Coni, Juan y Mario se rebelan ante la impunidad, sin importar los riesgos y sacrificios que sus luchas implican.

Nello stato messicano di Guerrero, gli attivisti Coni, Juan e Mario si ribellano di fronte all'impunità, noncuranti dei rischi e dei sacrifici che le loro lotte comportano.

In the Mexican State of Guerrero, activists Coni, Juan and Mario rise up against impunity, without regards to the sacrifices and dangers of their protest.

Ludovic Bonleux

Desde 2002, Ludovic Bonleux ha realizado tres documentales y un ensayo fotográfico sobre la violencia política y la desaparición forzada en el estado de Guerrero, México. Su última película "GUERRERO" (2017) fue seleccionada en numerosos festivales en México y Estados Unidos hasta la fecha. Ha estudiado Historia, fotografía y Cine documental en México, Estados Unidos y Francia.

Dal 2002, Ludovic Bonleux ha realizzato tre documentari e un saggio fotografico sulla violenza politica e sulla sparizione forzata nello stato di Guerrero, Messico. Ad oggi, il suo ultimo film "GUERRERO" (2017) è stato incluso in numerosi festival in Messico e negli Stati Uniti. Ha studiato Storia, Fotografia e Cinema documentaristico in Messico, negli Stati Uniti e in Francia.

Since 2002, Ludovic Bonleux has directed three documentaries and one photographic essay about political violence and forced disappearance in Guerrero, Mexico. His last film "Guerrero" (2017) was shown in various festivals in Mexico and the USA so far. During the last 15 years he has participated in the production of numerous documentaries in Latin America as a director, DOP or producer. He studied History, still photography and documentary filming in Mexico, United States and France.



Messico



HASTA LOS DIENTES ARMATO FINO AI DENTI ARMED TO THE TEETH

Dirección | Regia | Director: Alberto Arnaut Estrada
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Alberto Arnaut Estrada

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Jaiziel Hernández

Montaje | Montaggio | Editing: Pedro G. García
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Carlo Ahyllón

Sonido | Suono | Sound: Daniel Touron

Intérpretes | Attori | Cast: Rosa Elvia Mercado,
Joel Medina, Javier Arredondo y Haydée Verdugo

Productor | Produttore | Producer: Erick García Corona

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Hasta los Dientes Films, S. A. de C. V.,
FOPROCINE/IMCINE y Chemistry Cine

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 106



El 19 de marzo de 2010, el gobierno mexicano anunció la muerte de dos sicarios armados hasta los dientes en la ciudad de Monterrey. Días después se descubrió que eran en realidad dos estudiantes de excelencia académica del Instituto Tecnológico de Estudios Superiores de Monterrey que fueron golpeados y finalmente asesinados por militares.

Il 19 marzo 2010, il governo messicano annunciò la morte di due uomini armati fino ai denti nella città di Monterrey. Giorni dopo si scoprì che erano in realtà due studenti di eccellenza accademica dell'Istituto Tecnológico de Estudios Superiores de Monterrey che erano stati picchiati e infine uccisi dal personale militare.

On March 19, 2010, the Mexican government announced the death of two gunmen armed to the teeth in the city of Monterrey. Days later it was discovered that they were in fact two students of academic excellence from the Instituto Tecnológico de Estudios Superiores de Monterrey who were beaten and eventually killed by military personnel.

Alberto Arnaut Estrada

Alberto Arnaut Estrada se ha desempeñado como realizador y editor de decenas de documentales para televisiones públicas y organizaciones de derechos humanos. Se especializa en temas relacionados con la paz y la justicia. "Hasta los Dientes", su primer largometraje como realizador, fue uno de los documentales mexicanos más vistos en el año 2018 y recibió el premio Ariel, otorgado por la Academia Mexicana de Artes y Ciencias Cinematográficas, en la categoría de mejor película documental.

Alberto Arnaut Estrada ha lavorato come regista e montatore di decine di documentari per emittenti televisive pubbliche e organizzazioni per i diritti umani. È specializzato in tematiche legate alla pace e alla giustizia. "Hasta los Dientes", il suo primo lungometraggio da regista, è stato uno dei documentari messicani più visti nel 2018 e ha ricevuto il Premio Ariel, assegnato dall'Accademia messicana delle Arti e delle Scienze Cinematografiche, nella categoria dei migliori documentari.

Alberto Arnaut Estrada has worked as a director and editor of dozens of documentaries for public television stations and human rights organizations. He specializes in issues related to peace and justice. "Hasta los Dientes", his first feature film as a director, was one of the most watched Mexican documentaries in 2018 and received the Ariel Award, granted by the Mexican Academy of Cinematographic Arts and Sciences, in the category of best documentary film.



Messico

LA MUERTE DE RAFAEL RIVERA LA MORTE DI RAFAEL RIVERA THE DEATH OF RAFAEL RIVERA



Dirección | Regia | Director: Martín Valverde Watson
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Martín Valverde Watson
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Diego Caballero
Montaje | Montaggio | Editing: Martín Valverde Watson
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Carlos Quintana
Sonido | Suono | Sound: Odín Acosta
Interpretes | Attori | Cast: Said Sandoval, Mauro Castañeda, Judith Hernández y Eduardo Ochoa
Productor | Produttore | Producer: IMCINE
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: IMCINE
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 13

Falso corto-documental en el que seguiremos a Nepomuceno, un migrante mexicano que está por cruzar a los Estados Unidos. Él sigue los mismos pasos que Rafael Rivera, un migrante centroamericano cuyo cuerpo apareció en la ribera norte del Río Bravo. Nepomuceno nos contará la historia de Rafael mientras se enfrenta a los peligros que vivió él: hambre, frío, desprecio, violencia y muerte.

Falso corto-documentario nel quale seguiamo Nepomuceno, un migrante messicano che sta per entrare negli Stati Uniti. Segue gli stessi passi di Rafael Rivera, un migrante centroamericano il cui corpo venne ritrovato su una sponda del Río Bravo. Nepomuceno racconterà la storia di Rafael, mentre affronta gli ostacoli che egli ha dovuto affrontare: la fame, il freddo, il disprezzo, la violenza e la morte.

Mockumentary in which we follow Nepomuceno, a Mexican migrant who is about to cross the U.S. border. He's following Rafael Rivera's steps, a central-american migrant whose body was found floating on the Rio Grande. As Nepomuceno travels on, he will tell us Rafael's story and the perils of the journey they both endured: hunger, cold, contempt, violence and death.

Martín Valverde Watson

Martín Valverde Watson es cineasta, director de arte y escritor. Nacido el 8 de noviembre de 1987 en la Ciudad de México, estudió cinematografía en la Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Cataluña (ESCAC). Ha trabajado en largometrajes, cortometrajes, videoclips, documentales y televisión en países como España, Argentina, Cuba y en especial México.

Martín Valverde Watson è un cineasta, direttore artistico e scrittore messicano. Nato l'8 novembre 1987 a Città del Messico, ha studiato cinematografia alla Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Cataluña (ESCAC). Ha contribuito a lungometraggi, cortometraggi, videoclip, documentari e televisione in Spagna, Argentina, Cuba e in particolare in Messico.

Martin Valverde Watson is a mexican filmmaker, art director and writer. Born in November 8, 1987 in Mexico City. He studied Cinema at the Escuela Superior de Cine y Audiovisuales de Cataluña (ESCAC). He worked in several short and feature films, videoclips, documentaries and television in countries such as Spain, Argentina, Cuba and Mexico.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CONTEMPORANEA

MUNDO LATINO

La Internacional del fin del Mundo

di Violeta Bruck y Javier Gabino

Argentina, 2019

Miró. Las huellas del olvido

di Franca Gabriela González

Argentina, 2018

Ojo de mar

di Pavel Tavares & Benjamin Garay

Argentina, 2019

Un lugar en el tiempo

di Pablo Rey y Nicolás Purdía

Argentina, 2018

A tradicional familia brasileira Katu

di Rodrigo Sena

Brasile, 2019

Che, memórias de um ano secreto

di Margarita Hernández

Brasile, 2018

Historia de mi nombre

di Karin Cuyul

Cile, 2019

Sonido mestizo

di Pablo Mensi

Ecuador/Argentina, 2017

La Asfixia

di Ana Isabel Bustamante

Guatemala, 2018

Malintzin , la historia de un enigma

di Fernando González Sitges

Messico, 2018

Mataindios

di Oscar Sánchez Saldaña e Robert Julca Motta

Perù, 2018

Wiñaypacha

di Oscar Catacora

Perù, 2017

Giuria Mundo Latino costituita da studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Duino, Trieste)

Coordinatore Giuria: Pablo Martinez Rosado (Spagna)

Eva Victoria Bardini Flores (Mexico)

Fabian Campos Chaves (Costa Rica)

Marta Flor Cremades (Spagna)

Ashley Gonzalez Vasquez (Repubblica Dominicana)

Sebastian Nieves Rodriguez (Spagna/Venezuela)

Magdalena Parra (Argentina)

Nina Serrano Carrasco (Mexico)



Apclai



Argentina



LA INTERNACIONAL DEL FIN DEL MUNDO LA INTERNAZIONALE DELLA FINE DEL MONDO THE INTERNATIONAL OF THE END OF THE WORLD

Dirección | Regia | Director: Violeta Bruck y Javier Gabino

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Violeta Bruck y Javier Gabino

Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Lucas Martelli

Montaje | Montaggio | Editing: Violeta Bruck y Javier Gabino

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Matias Gali, Lucas Olarte, Patricio Bonfiglio, Guido Olarte, Ileana Yablonovsky, Mariano Masa

Sonido | Suono | Sound: Andrés Perugini

Intérpretes | Attori | Cast: Entrevistados:

Mónica Justo, Susana Fiorito, Alicia Rojo, Andrea D'Átri, Hernán Camarero, Roberto Pittaluga. – Elenco: Néstor Pedace, Fernando Gonet, Martín Scarfi, Hernán Bustos, Valeria Rowinski, Iván Franco, Javier Bachetta, Santiago Ruiz, Celina Demarchi

Productor | Produttore | Producer: Violeta Bruck, Dolores Contreras, Gisele Ventrice
Casa de producción | Casa di produzione |



Production: Violeta Bruck

Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Contraimagen

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 88

La película recorre la vida de cuatro jóvenes de la Argentina de principios del siglo XX, Pedro Milesi, Mateo Fossa, Mika Etchebéhère y Liborio Justo, todos de diferente origen social: dos obreros, una estudiante de clase media, y el hijo del dictador Agustín P. Justo. Esa diversidad confluye en los movimientos culturales, feministas, sindicales y políticos inspirados en la revolución rusa de 1917.

Il film segue la vita di quattro giovani nell'Argentina di inizio Novecento, Pedro Milesi, Mateo Fossa, Mika Etchebéhère e Liborio Justo, tutti di diversa estrazione sociale –due operai, una studentessa della classe media e il figlio del dittatore Agustín P. Justo. Questa diversità confluisce nei movimenti culturali, femministi, sindacalisti e politici ispirati dalla Rivoluzione russa del 1917.

The film describes the lives of four young people from Argentina at the beginning of the 20th century, Pedro Milesi, Mateo Fossa, Mika Etchebéhère e Liborio Justo. They all have different social backgrounds: this diversity comes together in the cultural, feminist, syndicalist and political movements inspired by the Russian Revolution of 1917.

Violeta Bruck y Javier Gabino

Violeta Bruck y Javier Gabino son integrantes del colectivo Contraimagen. Su film "Memoria para reincidentes" recibió el premio Memoria en el 34° Festival de Cine Latinoamericano de La Habana. Participaron en la realización de obras de temáticas sociales y de derechos humanos. Realizan charlas, talleres y crítica para diversos medios y son parte del equipo de realización audiovisual de "La izquierda Diario".

Violeta Bruck e Javier Gabino sono membri del gruppo Contraimagen. Il loro film "Memorias para reincidentes" (2012) ha ottenuto il premio Memoria al 34° Festival del Cine Latinoamericano dell'Avana. Hanno partecipato alla creazione di opere su tematiche sociali e sui diritti umani. Sono tra gli autori della web series "Marx ha vuelto" e membri del team di realizzazione audiovisiva di La Izquierda Diario.

Violeta Bruck and Javier Gabino are members of the Contraimagen collective. Their film "Memory for reincidentes" (2012) received the Memory award at the 34th Latin American Film Festival in Havana. They participated in the production of short films, web series and documentaries on social and human rights issues. They are part of the making of the web series "Marx is back", translated into five languages and widely known online.



Argentina

MIRÓ. LAS HUELLAS DEL OLVIDO
MIRÓ. LE TRACCE DELLA DIMENTICANZA
MIRÓ, TRACES OF OBLIVION



En el norte de La Pampa existió un pueblo que hoy yace tapado por la soja. Hace 4 años, los chicos de una escuela rural descubrieron que algo brillaba en la llanura. Eran miles de fragmentos desparramados y removidos por el arado. "Miró" excava en ese pasado oculto e inasible. 120 años después, algo pulsa por emerger bajo un horizonte de planicies infinitas.

Nel Nord della provincia di La Pampa c'era un paese, oggi sepolto sotto le piante di soia. Quattro anni fa, i bambini di una scuola di campagna hanno notato un luccichio nella pianura. Erano migliaia di frammenti sparsi, smossi dall'aratro. "Mirò" scava in quel passato occulto e inafferrabile. 120 anni dopo, qualcosa freme per riemergere sotto un orizzonte di pianure infinite.

Franca González es guionista, productora y realizadora de cine documental. Estudió artes en la Universidad de Buenos Aires y continuó su formación en cine documental de autor. Sus películas han competido en numerosos festivales internacionales. Ha sido directora de fotografía y cámara de sus propios films y para otros.

Franca González è sceneggiatrice, produttrice e regista di documentari cinematografici. Ha studiato Arte all'Università de Buenos Aires, specializzandosi poi in Cinema documentario d'autore. I suoi film hanno partecipato a vari festival internazionali. Ha diretto la fotografia e le riprese di film sia in proprio che per terzi.



Dirección | Regia | Director: Franca Gabriela González
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Franca Gabriela González
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Pablo Parra / Franca González
Montaje | Montaggio | Editing: María Astrauskas
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Guillermo Pesoa
Sonido | Suono | Sound: Juan José Luzuriaga
Interpretes | Attori | Cast:
Carlos Landa, Héctor Morales, Vir Pineau,
Alicia Macagno, Ramón Campagno, otros
Productor | Produttore | Producer:
Franca González, Juan José Luzuriaga
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Franca González Cine (Arg.),
Máchica Films (Ecuador)
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 90

North of La Pampa, in the heart of Argentina. There, a town once existed. Its life ended in 1912 and now nothing remains. Four years ago, a group of children of a countryside school saw that something was shining in the dust: the plough had unearthed many fragments of that town. 120 years later, something tries to emerge from a landscape of infinite plains.

Franca Gabriela González

Franca Gonzalez is a documentary producer and filmmaker. She was born in 1968 in General Pico, La Pampa (Argentina). Her films achieved recognition from the Academy of Film Arts and Sciences (Argentina), Argentores, Ibermedia, INCAA and UNESCO, and have competed in many international film festivals.



Argentina, Brasil



OJO DE MAR OCCHIO DI MARE AMONG THE MOUNTAIN RANGES

Dirección | Regia | Director: Pavel Tavares e Benjamin Garay
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Pavel Tavares, Benjamin Garay
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Benjamín Garay
Montaje | Montaggio | Editing: Benjamín Garay
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Jeronimo Kohn
Sonido | Suono | Sound: Jeronimo Kohn
Productor | Produttore | Producer: Lincoln Esteban Brown Varas
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Lincoln Esteban Brown Varas
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Films to Festivals
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 67



Entre las cordilleras del norte neuquino una cultura sincrética resiste a desaparecer en el tiempo. La temporalidad de las cuatro estaciones patagónicas: el cotidiano de sus habitantes, sus rituales y rutinas atravesados por los cambios sociales y climáticos. Imágenes de resistencia y belleza, de soledad y nostalgia, de vida y muerte.

Tra le cordigliere al nord di Neuquén una cultura sincretica perdura nel tempo. Lo scorrere del tempo, scandito dalle 4 stagioni della Patagonia, la quotidianità dei suoi abitanti, i loro rituali e abitudini colpiti dai cambiamenti sociali e climatici. Immagini di resistenza e bellezza, di solitudine e nostalgia, di vita e morte.

Among the mountains of Northern Neuquén, a syncretic culture struggles to not disappear. The four seasons mark the inhabitants' pace, with their rituals and routines pierced through by diverse changes. A hypnotic experience of resistance and beauty, of solitude and nostalgia, of life and death.

Pavel Tavares e Benjamin Garay

Pavel Tavares (1990, Juazeiro, Brasil). Estudió Diseño de Imagen y Sonido en la UBA y el Programa de Cine UTDT. Participó del Talents Buenos Aires, Bienal de Arte Joven y Flaherty Seminar. Dirigió los cortos "Jasy Porã" (2014), "Alexander" (2015) y "La Villa Yao" (2018). Benjamin Garay (1991, Argentina) trabajó en diversos cortometrajes, incluido Jasy Porã. En 2018 participó del Interaction Film Camp en Serbia.

Pavel Tavares (1990, Juazeiro, Brasile) ha studiato Design Audiovisivo all'Università di Buenos Aires e presso il Programma di Cinema all'Università Torcuato Di Tella. Ha partecipato al Talents Buenos Aires, alla Biennale di Arte Giovanile e al Flaherty Seminar. Ha diretto i cortometraggi "Jasy Porã" (2014), "Alexander" (2015) e "La Villa Yao" (2018). Benjamin Garay (1991, Argentina) ha lavorato a diversi cortometraggi incluso Jasy Porã. Nel 2018 ha partecipato al Interaction Film Camp in Serbia.

Pavel Tavares (1990, Juazeiro, Brazil). He studied Image and Sound Design at the UBA and the Cinema Program UTDT. Talents Buenos Aires, Young Art Bienal and Flaherty Seminar fellow. He directed the shorts "Jasy Porã" (2014), "Alexander" (2015) and "La Villa Yao" (2018). Benjamin Garay (1991, Argentina) worked in many shorts, including Jasy Porã. In 2018, he was part of the Interaction Film Camp in Serbia.



Argentina

UN LUGAR EN EL TIEMPO UN LUOGO NEL TEMPO A PLACE IN TIME



La vida de un pequeño pueblo de cien habitantes perdido en medio de la montaña va camino a desaparecer. Un relato coral en tiempos de cosecha de aceituna, carneadas, procesiones religiosas y un exótico rally de burros. El esfuerzo por seguir viviendo de la tierra y la escasez del agua amenazan toda forma de vida tradicional, mientras que un extravagante proyecto turístico y la promesa de políticos en plena campaña electoral obliga a los protagonistas a preguntarse hacia donde ir.

La vita di un piccolo paesino di cento abitanti sperduto nel mezzo di una montagna rischia di scomparire. Un racconto corale in un tempo di raccolta di olive, macellazioni, processioni religiose e un'esotica corsa di asini. L'impegno nel continuare a vivere di ciò che la terra offre e la scarsità di acqua minacciano ogni forma di vita tradizionale, mentre uno stravagante progetto turistico e la promessa di politici in piena campagna elettorale costringe i protagonisti a chiedersi dove andare.

Nació en 1979 en Argentina y estudió Diseño de Imagen y Sonido en la Universidad de Buenos Aires. Dirigió cortometrajes y videoclips y se formó como Asistente de Dirección y Director en diferentes productoras de cine publicitario, y también en televisión para TyC sports y Sony Entertainment Televisión.

Nato in Argentina nel 1979, ha studiato Elaborazione di Immagine e Suoni all'Università di Buenos Aires. Ha diretto cortometraggi e videoclip e si è formato come assistente di regia e regista in diverse case produttrici di cinema pubblicitario e anche in televisione per TyC sports e Sony Entertainment Television.



Dirección | Regia | Director:
Pablo Rey y Nicolás Purdía
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Pablo Rey y Nicolás Purdía
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Guido De Paula (ADF)
Montaje | Montaggio | Editing: Lautaro Colace (SAE)
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Francisco Seoane
Sonido | Suono | Sound:
Francisco Seoane y Federico Billordo
Intérpretes | Attori | Cast: Francisco Seoane
Productor | Produttore | Producer:
Guido De Paula, Nicolás Purdía, Pablo Rey
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Rumbo Sur
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Rumbo Sur
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 77

The fragile prosperity of a small and isolated mountain village is at stake. The scarcity of water and its subsistence economy threaten its traditional lifestyle, while an extravagant touristic project and the promise of new politicians during an electoral campaign force the protagonists to look for a new place to go.

Pablo Rey y Nicolás Purdía

Born in Argentina in 1979, he studied Image and Sound Design at the University of Buenos Aires. He directed short films and videoclips and was trained as assistant director and director in various advertisement film studios and also in television for TyC Sports and Sony Entertainment Television.



Brasile



Dirección | Regia | Director: Rodrigo Sena
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Rodrigo Sena
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Julio Castro
Montaje | Montaggio | Editing: Rodrigo Fernandes
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Jota Marciano
Sonido | Suono | Sound: Jota Marciano
Intérpretes | Attori | Cast: Indios Potiguaras
Productor | Produttore | Producer: Arlindo Bezerra
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Ori Audiovisual
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Ori Audiovisual
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 25



Em 2007 é produzido um ensaio fotográfico em reconhecimento aos povos originários Potiguaras, retratando doze adolescentes pertencentes ao Eleutério do Katu, RN. Doze anos depois, o fotógrafo volta ao Katu em busca desses protagonistas, hoje já adultos, para saber sobre suas trajetórias pessoais e suas visões de mundo.

Nel 2007 viene prodotto un reportage fotografico dedicato alla popolazione Potiguaras, con protagonisti 12 adolescenti dell'Eleutério do Katu. Dodici anni dopo il fotografo torna al Katu per rincontrarli, ormai adulti, per conoscere il loro percorso di vita e la loro visione del mondo.

In 2007, a photographic essay was produced and in recognition of the indigenous Potiguaras tribes; it portrayed twelve adolescents belonging to Eleutério do katu, RN Brasil. Twelve years later the photographer returns to Katu looking for these protagonists, now adults, to find out about their personal trajectories and their world views.

Rodrigo Sena

Fotógrafo e realizador audiovisual; em 2014, participou de residência artística em Montevideo, desenvolvendo um trabalho multimídia em projeto contemplado pelo edital Iberescena. Esteve durante 10 anos (2003-2013) na redação de jornal impresso, foi correspondente de revistas nacionais, fez peças publicitárias, campanhas eleitorais e publicitárias, foi assessor de imprensa. Trabalha como diretor, diretor de fotografia, com conhecimentos em roteiro, edição e montagem.

Fotografo e autore audiovisivo; nel 2014, alla residenza artistica di Montevideo, ha lavorato a un progetto multimediale per il bando di Iberescena. Ha lavorato per 10 anni nella redazione di un giornale come corrispondente per riviste internazionali, ha lavorato a pubblicità, campagne elettorali e pubblicitarie e come assistente giornalista. Lavora come regista, direttore della fotografia, con esperienza in sceneggiatura, editing e montaggio.

Photographer and audiovisual director, in addition to works related to independent audiovisual, he works as a freelancer in the advertising and journalistic market. In 2014, he participated in an artistic residency in Montevideo, developing a multimedia work in a project contemplated by the Iberescena announcement. He works as a director and director of photography, with knowledge in screenwriting and editing.



Brasile

CHE, MEMÓRIAS DE UM ANO SECRETO
CHE, MEMORIE DI UN SEGRETO
CHE, MEMORIES OF A SECRET YEAR



Diciembre de 1965, auge de la Guerra Fría: el comandante Ernesto Che Guevara desaparece misteriosamente del escenario público mundial. Con identidad falsa y rostro transformado, el revolucionario argentino burla la vigilancia de la CIA y la curiosidad de la KGB. Tres ex agentes secretos que lo acompañaron en este trayecto revelan por primera vez los detalles de la operación.

Dicembre 1965, culmine della Guerra Fredda: il comandante Che Guevara sparisce misteriosamente dalla scena internazionale. Sotto falsa identità e col volto trasformato, il rivoluzionario argentino si fa beffe della sorveglianza della CIA e della curiosità del KGB. I tre ex agenti segreti che lo hanno accompagnato in questo viaggio rivelano per la prima volta i dettagli dell'operazione.



Dirección | Regia | Director: Margarita Hernández
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Margarita Hernandez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Vicente Ferraz
Montaje | Montaggio | Editing: Leida Nápoles / Mair Tavares
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: José María Vitier
Sonido | Suono | Sound: Danilo Carvalho
Productor | Produttore | Producer: Wolney Oliveira / Rodrigo Vila
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Bucanero Filmes / Cinema 7 Films
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Art House Distribuidora
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 79

December 1965. In the heyday of the Cold War, Ernesto Che Guevara disappears from the international public scene. Under a fake identity and with a transformed face, the Argentinian guerrilla commander fools the CIA. Meanwhile, the Cuban intelligence services prepare his next destiny. For the first time, three former Cuban secret service agents that accompanied Che in this trip reveal all the details of this operation.

Margarita Hernández es directora, productora y guionista. Es directora de la empresa productora Bucanero Filmes y coordinadora general del Cine Ceará – Festival Iberoamericano de Cinema. Sus cortometrajes documentales merecieron más de 20 premios en festivales de Brasil y del mundo.

Margarita Hernández è regista, produttrice e sceneggiatrice. Direttrice della casa di produzione Bucanero Filmes e Coordinatrice generale del Cinema Ceará – festival Iberoamericano del Cinema. I suoi documentari brevi hanno vinto più di 20 premi di festival nazionali e internazionali.

Margarita Hernández

Margarita Hernández was born in Cuba, and has lived in Brazil since 1992. She is a producer, screenwriter, and director. She manages the "Bucanero Filmes" movie company and is the coordinator of the Cine Ceará, Ibero-American Film Festival. Her documentary short films deserved more than 20 awards at festivals in Brazil and around the world.



Cile



HISTORIA DE MI NOMBRE

STORIA DEL MIO NOME

STORY OF MY NAME

Dirección | Regia | Director: Karin Cuyul
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Karin Cuyul
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Felipe Bello

Montaje | Montaggio | Editing: Nicolás Tabilo
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Los prehistóricos

Sonido | Suono | Sound: Roberto Collío
Productor | Produttore | Producer: Joséphine Schroeder, Ana Alice de Moraes, Dominga Sotomayor

Casa de producción | Casa di produzione | Production: Cinestación, 3 Moinhos Produções, Pequén Producciones

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 78

Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: Menzione speciale della Giuria Bright Future IFFR 2019



Tras el incendio de mi casa, regreso a los lugares donde crecí para reconstruir mis recuerdos de infancia. En este viaje emerge el recuerdo de Karin Eitel, mujer detenida y torturada en dictadura a quien debo mi nombre. Una historia de la que nunca hablaron mis padres me acerca a Karin ya no sólo por mi nombre. De fondo el recuerdo de una infancia anclada en los primeros años del retorno de la democracia.

Dopo l'incendio di casa mia, ritorno ai luoghi dove sono cresciuta per ricostruire i miei ricordi d'infanzia. In questo viaggio emerge il ricordo di Karin Eitel, donna arrestata e torturata durante la dittatura a cui devo il mio nome. Una storia di cui i miei genitori non hanno mai parlato mi avvicina a Karin, non più solo per il mio nome. Sullo sfondo, il ricordo di un'infanzia ancorata nei primi anni del ritorno della democrazia.

After a fire destroyed my house, I returned to the places where I grew up looking for the memories of my childhood. One of them involves Karin Eitel, a young woman, tortured and detained during the dictatorship, to whom I owe my name. A story that my parents never told me, brings me closer to Karin and not just because of my name. In the background, the memory of a childhood in Chile, a country that reconstructed its democracy by forgetting its own history.

Karin Cuyul

Karin Cuyul es una cineasta y productora Chilena. Estudió en la Universidad Arcis y realizó el taller de producción ejecutiva en la EICTV en Cuba en 2016. En 2014 es la productora de campo de "El primero de la familia" de Carlos Leiva y empieza a trabajar por Cinestación. En 2016, co-funde Pequén Producciones con Joséphine Schroeder. En 2018 finaliza su obra prima, el documental "Historia de mi nombre", producido por Cinestación, 3 Moinhos y Pequén Producciones.

Karin Cuyul è una regista e produttrice cilena. Ha studiato all'Università Arcis e nel 2016 ha realizzato il laboratorio di produzione esecutiva all'EICTV di Cuba. Nel 2014 produce "El primero de la familia" di Carlos Leiva e inizia a lavorare per Cinestación. Nel 2016, è cofondatrice di Pequén Producciones con Joséphine Schroeder. Nel 2018 termina il suo primo lungometraggio, il documentario "Historia de mi nombre", prodotto da Cinestación, 3 Moinhos e Pequén Producciones.

Karin Cuyul is a Chilean director and producer. She studied at the Arcis University and in 2016 she set up an executive production workshop at the EICTV in Cuba. In 2014 she produced "El primero de la familia" by Carlos Leiva and started working for Cinestación. In 2016, she co-founded Pequén Producciones with Joséphine Schroeder. In 2018 she finished her first feature film, the documentary "Historia de mi nombre", produced by Cinestación, 3 Moinhos and Pequén Producciones.



Ecuador, Argentina

SONIDO MESTIZO SUONO METICCIO THE NU LATAM SOUND ECUADOR



Síguenos en una road movie a través de las venas sonoras de Latinoamérica. Desde su orígenes musicales hasta sus expresiones más modernas.

Seguici in un "road movie" attraverso le vene sonore dell'America Latina, dalle sue origini musicali alle sue espressioni più moderne.



Dirección | Regia | Director: Pablo Mensi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Pablo Mensi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Jonatan Magario/ Juan Carlos Donoso
Montaje | Montaggio | Editing: Pablo Mensi
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Nicola Cruz, Mateo Kingman, Papá Roncón y otros
Sonido | Suono | Sound: Juan Diego Illescas
Intérpretes | Attori | Cast: Nicola Cruz/Mateo Kingman/Papá Roncón y otros
Productor | Produttore | Producer: Grant C. Dull / Juan Diego Illescas
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: ZZK Films
Año | Anno | Year: 2017
Duración | Durata | Duration: 56

A documentary picturing a journey through Ecuador and its music, from its origins to its modern forms and themes.

Pablo Mensi

Pablo Mensi nació en Buenos Aires el 15 de julio de 1976. Ha trabajado como director y guionista de documentales y TV por más de diez años. Graduado en la Universidad de Buenos Aires con el título de Diseñador de Imagen y Sonido y con un postgrado en la Universidad de Barcelona como Guionista Cinematográfico. Ha dirigido y escrito documentales históricos, sociales y musicales exhibidos en TV, Streaming y cine.

Nato a Buenos Aires il 15 luglio 1976, Pablo Mensi ha lavorato come regista e sceneggiatore di documentari e TV per più di dieci anni. È laureato all'Università di Buenos Aires in Elaborazione di Immagine e Suoni e ha una laurea magistrale presso l'Università di Barcellona (ESCAC) come Sceneggiatore Cinematografico. Ha scritto e diretto documentari storici, sociali e musicali, esibiti in TV, streaming e al cinema.

Pablo Mensi has been directing and writing for documentaries and television for over ten years. He graduated as an Image and Sound Designer from the University of Buenos Aires (FADU) and has a postgraduate degree in the Screenplay Writing from the University of Barcelona (ESCAC). He has written and directed history, society and music documentaries shown on TV, streaming and cinema.



Guatemala



LA ASFIXIA L'ASFISSIA THE ASPHYXIA

Dirección | Regia | Director: Ana Isabel Bustamante
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Ana Isabel Bustamante y Barbar Sarsola Day
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Carla Molina
Montaje | Montaggio | Editing:
 Ana Isabel Bustamante y Xavi G. Pereiro
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Patrick Ghislain
Sonido | Suono | Sound: Eduardo Caceres y Patrick Ghislain
Productor | Produttore | Producer: Joaquín Ruano
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Cine Concepción
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Cine Concepción
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 79



A Ana a veces le falta el aire. Su padre, Emil, fue detenido y desaparecido por el ejército de Guatemala. Ahora en el silencio y el miedo que perduran, ella se sumerge en la memoria de su familia y en la de toda una generación desaparecida.

Ana a volte ha il fiato corto. Suo padre, Emil, è stato arrestato e "disparso" dall'esercito guatemalteco. Ora, nel silenzio e nella paura che permangono, si immerge nella memoria della sua famiglia e di un'intera generazione scomparsa.

Sometimes Ana feels trapped. Emil, her father, was detained and disappeared. Now, amidst silence and fear, Ana submerges herself in the memories of her family and of an entire generation that has disappeared.

Ana Isabel Bustamante

Licenciada en Ciencias de la Comunicación, Documental de Creación y la Especialidad de Montaje ECAM. "La Asfixia" es su primer largometraje, el cual recibió tres premios de post producción en el Festival de la Habana y el apoyo a la postproducción de Cinergia. "La Asfixia" tuvo su estreno mundial en festival de la Habana y ha sido galardonada con el Premio Especial de Jurado en FIC Guadalajara, Premio Fipresci en IFF Panama y Mejor Película extranjera en Bafici.

Laureata alla ECAM in Scienze della Comunicazione, Documentaristica creativa e specializzata in Montaggio. "L'Asfissia" è il suo primo lungometraggio, premiato tre volte per la post-produzione al Festival de L'Avana e per il sostegno alla post-produzione di Cinergia. Il film è stato presentato Festival de L'Avana e ha vinto il Premio Speciale della Giuria FIC Guadalajara, il Premio Fipresci all'IFF di Panama e il Miglior Film straniero del Bafici.

She has a Communication Science, Creative Documentary and a postgraduate degree in editing at ECAM. She has worked as editor in feature films, shorts, video clips and TV. "The Asphyxia" is her first feature film, The film won 3 post production awards in the Havana Film Festival and post production grant from Cinergia. "The Asphyxia" has been awarded the Special Jury Prize in Guadalajara IFF, the Fipresci award in Panama IFF and Bafici and Best International Film also in Bafici.



Messico

MALINTZIN, LA HISTORIA DE UN ENIGMA

MALINTZIN, LA STORIA DI UN ENIGMA

MALINTZIN, THE STORY OF AN ENIGMA



Dirección | Regia | Director:
Fernando González Sitges

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Fernando González Sitges

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Cristian Montiel
Montaje | Montaggio | Editing:
Fernando González Sitges
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Santi Vega
Sonido | Suono | Sound:
Rodolfo Juaréz, Teo Vázquez
Intérpretes | Attori | Cast:
Priscila Lepe, Fernando de Retes,
Leonardo Alonso, Rubén Salazar
Productor | Produttore | Producer:
Margarita Flores
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Inmedia
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 89

La imagen de Malinche ha sido convertida, a lo largo de los siglos, en un símbolo contrastante en la cultura popular de México. Se le forjó una imagen de traidora, pero para la nueva historiografía mexicana es una mujer de gran inteligencia, políglota, traductora e intérprete y también conspiradora.

En este documental se destaca la figura de este personaje fundamental en la conquista y en la creación de lo que hoy es México.

Nel corso dei secoli, l'immagine di Malinche è stata oggetto di dibattito della cultura popolare messicana. Storicamente considerata una traditrice, la moderna storiografia messicana la descrive come una donna molto intelligente, poliglotta, traduttrice e interprete ma anche cospiratrice. Il documentario descrive la figura di un personaggio fondamentale per la conquista e la formazione del Messico come lo conosciamo oggi.

Malinche, is one of the most suggestive and decisive characters in Mexican history. Her intelligence and character made her overcome obstacles that seemed impossible. As a slave she went on to manage the destiny of the most powerful man in her world, Hernán Cortés. For the new Mexican historiography, she is a woman of great intelligence, polyglot, translator and interpreter and also conspirator — not a traitor anymore.

Fernando González Sitges

Biólogo especializado en zoología Fernando González Sitges es también un experimentado documentalista que ha viajado por los cinco continentes grabando las especies y rincones más salvajes del planeta. También ha incursionado exitosamente en el documental histórico dirigiendo y escribiendo. Su filmografía cuenta con más de 180 documentales emitidos en las principales cadenas de televisión de todo el mundo.

Biologo specializzato in zoologia, Fernando González Sitges è un documentarista esperto, ha viaggiato in tutto il mondo catturando le immagini degli animali e degli angoli più selvaggi del pianeta. Ha lavorato, con successo, anche alla regia e alla sceneggiatura di documentari storici. La sua filmografia si compone di più di 180 documentari trasmessi dai principali canali televisivi di tutto il mondo.

Biologist specialized in zoology, Fernando González Sitges is also an experienced documentalist who has traveled the five continents recording the wildest species and corners of the planet.

He has also successfully ventured into the historical documentary directing and writing. His filmography has more than 180 documentaries broadcast on major television networks around the world.



Perù



MATAINDIOS AMMAZZA INDIANI MATAINDIOS

Dirección | Regia | Director: Oscar Sánchez Saldaña e Robert Julca Motta
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Oscar Sánchez, Robert Julca
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Marco Arauco
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Marco Antonio Dávalos
Sonido | Suono | Sound: Raúl Astete (Stereomonkey)
Casa de producción | Casa di produzione | Production: La tropilla de obrajeros EIRL
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: La tropilla de obrajeros EIRL
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 76



Los habitantes de un pueblo andino peruano celebran a su Santo Patrón para que éste calme sus pesares, pero el ímpetu por quitar su luto los traiciona.

Gli abitanti di un villaggio andino peruviano festeggiano il loro santo patrono perché questi plachi le loro sofferenze, ma l'irruenza con cui vogliono sgravarsi dal lutto si ritorce contro di loro.

The people of an Andean town celebrate their Patron Saint in order to calm their sorrows but the impetuous to remove their mourning betray them.

Oscar Sánchez Saldaña e Robert Julca Motta

Oscar Sánchez Saldaña – Huangáscar–Perú, 1975. Artista y pedagogo teatral. Ha incursionado en diversas actividades artísticas, como escritor, actor y director escénico. Director, guionista y productor de la película *Mataindios* (2018).

Robert Julca Motta – Lima–Perú, 1975. Artista interdisciplinario. Ha incursionado en diversas actividades artísticas, como actor, director y performer. Director, guionista y editor de la película *Mataindios* (2018).

Oscar Sánchez Saldaña – Huangáscar–Perú, 1975. Artista e pedagogo teatrale. Ha svolto diverse attività artistiche, come scrittore, attore e regista teatrale. Regista, sceneggiatore e produttore del film *"Mataindios"* (2018).

Robert Julca Motta – Lima–Perú, 1975. Artista interdisciplinare. Si è avventurato in varie attività artistiche, come attore, regista e performer. Regista, sceneggiatore e montatore del film *"Mataindios"* (2018).

Oscar Sánchez Saldaña – Huangáscar–Perú, 1975. Artist and theatrical pedagogue. He has ventured into various artistic activities, such as writings, actor and stage director. Director, scriptwriter and producer of the movie *"Mataindios"* (2018).

Robert Julca Motta – Lima–Perú, 1975. Interdisciplinary artist. He has ventured into various artistic activities, as an actor, director and performer. Director, scriptwriter and editor of the movie *"Mataindios"* (2018).



Perù

WIÑAYPACHA WIÑAYPACHA ETERNITY



Esta es la historia de Willka y Phaxsi, una pareja de ancianos de más de ochenta años que viven abandonados en un lugar remoto de los andes del Perú, a más de cinco mil metros de altura. Enfrentan la miseria y el inclemente paso del tiempo, rogando a sus dioses para que por fin llegue su único hijo a rescatarlos.

Questa è la storia di Willka e Phaxsi, una coppia di anziani di oltre ottant'anni che vivono abbandonati in un luogo remoto delle Ande peruviane, a più di cinquemila metri sul livello del mare. Affrontano la miseria e l'inclemente scorrere del tempo, pregando gli dei affinché il loro unico figlio venga finalmente a salvarli.

Dirección | Regia | Director: Oscar Catacora
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Oscar Catacora
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Oscar Catacora
Montaje | Montaggio | Editing: Irene Cajías
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Rosa María Oliart
Sonido | Suono | Sound: Edwin Rivas
Intérpretes | Attori | Cast: Vicente Catacora, Rosa Nina
Productor | Produttore | Producer: Tito Catacora
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Cine Aymara
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Quechua Films
Año | Anno | Year: 2017
Duración | Durata | Duration: 87

This is the story of Willka and Phaxsi, an elderly couple of more than eighty years of age living abandoned in a remote part of the Andes of Peru, more than five thousand meters high. They face the misery and the inclement passage of time, praying to their gods so that finally their only son arrives to rescue them.

Oscar Catacora

Nació en 1987 en Puno, Perú y es de origen aymara. Es un cineasta autodidacta que comenzó su carrera a los 17 años con su productora Cine Aymara Studios. En 2007, bajo el seudónimo de Oscar Catacora realizó su primer medimetro "El Sendero del Chulo". En 2017, presentó su ópera prima "Wiñaypacha" siendo elegida la película representante de Perú ante los premios OSCAR y GOYA.

Nato nel 1987 a Puno, in Perú, è di origine aymara. È un regista autodidatta e ha iniziato la sua carriera all'età di 17 anni con il suo produttore Cine Aymara Studios. Nel 2007, sotto lo pseudonimo di Oscar Catacora, realizza il suo primo medimetro "El Sendero del Chulo" e nel 2017 presenta il suo primo film "Wiñaypacha" che è stato scelto per rappresentare il Perú agli OSCAR e ai GOYA.

He was born in 1987 in Puno, Peru and is of Aymara origin. He is a self-taught filmmaker who began his career at age 17 with his company Cine Aymara. In 2007, under the pseudonym of Oscar Catacora, he made his first half-length film "El Sendero del Chulo". In 2017, he presented his debut opera "Wiñaypacha" being elected the representative film of Peru before the OSCAR and GOYA awards.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE



Retrospettiva

FERNANDO SPINER

Aballay, el hombre sin miedo

di Fernando Spiner

Argentina, 2010

La Boya

di Fernando Spiner

Argentina, 2018

La sonámbula

di Fernando Spiner

Argentina, 1998

Regimiento 7 regresa a casa

di Fernando Spiner

Argentina, 2012

Testigos en cadena

di Fernando Spiner

Argentina, 1982



Apclai



FERNANDO SPINER di Pablo De Vita

El Festival de Cine Latino Americano de Trieste ha elegido homenajear al director argentino Fernando Spiner, programando 3 de sus películas de largometraje más emblemáticas y dos cortometrajes que aportan su mirada a dos hechos muy significativos de la historia argentina: la dictadura y la guerra de Malvinas. Egresado del Centro Sperimentale Di Cinematografía de Roma, donde fue alumno, entre otros, de Gianni Amelio, Roberto Perpignani y Furio Scarpelli, fue profesor en la carrera de Comunicación Social de la Universidad de Buenos Aires y en la Escuela Nacional de Experimentación y Realización Cinematográfica. Ha dirigido cortometrajes, documentales, largometrajes y series por los que obtuvo numerosos premios. Dirigió para televisión "Bajamar, la costa del silencio" y "Zona de Riesgo" entre otros, por los que ganó Premio Konex como mejor director de TV en los '90. Su ópera prima, "La Sonámbula" (1998), tuvo su premier mundial en el Festival Internacional de Cine de Toronto (TIFF) y ganó premios en La Habana, Toulouse y Nantes. Le continuó "Adiós querida luna" (2004), premiada en el Festival de Mar del Plata, y "Aballay, el hombre sin miedo" (2010), basado en el cuento "Aballay" de Antonio Di Benedetto, que obtuvo 11 premios Internacionales, 8 Premios Sur de la Academia de las Artes y Ciencias Cinematográficas de la Argentina y 3 premios Cóndor de Plata, y fue seleccionada para representar al país en los premios Oscar como Mejor Film Extranjero. Fue Director Artístico del Festival Internacional de Cine de Mar del Plata (2013/2015) y recibió el premio "Italia Nel Mondo" a su trayectoria, otorgado por el Gobierno Italiano. Su último film, "La Boya", ganador en el Festival de Cine de Las Alturas en Jujuy fue nominado como mejor Película Documental del 2018 por la Academia de Cine Argentino.

Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste ha scelto di rendere omaggio al regista argentino Fernando Spiner, programmando 3 dei suoi lungometraggi più emblematici, e due cortometraggi che propongono la sua prospettiva su due eventi molto significativi della storia argentina: la dittatura e la guerra delle Malvinas.

Si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove hanno studiato, tra gli altri, Gianni Amelio, Roberto Perpignani e Furio Scarpelli. È stato professore della Facoltà di Comunicazione sociale all'Università di Buenos Aires e nella Escuela Nacional de Experimentación y Realización Cinematográfica. Ha diretto cortometraggi, documentari, lungometraggi e serie TV per i quali ha vinto numerosi premi. Ha diretto per la televisione "Bajamar, la costa del silencio" e "Zona de Riesgo", tra gli altri, per il quale ha ricevuto il premio Konex come miglior regista televisivo negli anni '90.

Il suo primo lungometraggio, "La Sonámbula" (1998), è stato presentato in prima mondiale al Toronto International Film Festival (TIFF) e ha vinto premi all'Avana, Tolosa e Nantes. È stato seguito da "Adiós querida luna" (2004), premiato al Festival Mar del Plata, e "Aballay, el hombre sin miedo" (2010), tratto dal racconto "Aballay" di Antonio Di Benedetto, che ha vinto 11 premi internazionali, 8 premi Sur dell'Accademia delle Arti e delle Scienze Cinematografiche dell'Argentina e 3 premi Condor d'argento, ed è stato selezionato per rappresentare il paese all'Oscar per il miglior film straniero.

È stato direttore artistico del Festival Internazionale di Mar del Plata (2013/2015).

Ha ricevuto il premio "Italia Nel Mondo" per la sua carriera, assegnato dal governo italiano.

Il suo ultimo film, "La Boya", vincitore al Festival de Cine de Las Alturas a Jujuy, è stato nominato Miglior Film Documentario del 2018 dall'Accademia de Cine Argentino.

The Festival of Latin American Cinema in Trieste has chosen to pay tribute to the Argentinean director Fernando Spiner, programming 3 of his most emblematic feature films, and two short films that offer their perspective on two very significant events in Argentine history: the dictatorship and the war of the Malvinas.

He graduated from the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome, where he studied with Gianni Amelio, Roberto Perpignani and Furio Scarpelli studied, among others. He was professor at the Faculty of Social Communication at the University of Buenos Aires and at the Escuela Nacional de Experimentación y Realización Cinematográfica. He has directed short films, documentaries, feature films and TV series for which he has won numerous awards. He directed for television "Bajamar, la costa del silencio" and "Zona de Riesgo", among others, for which he received the Konex award for best television director in the 90s.

His first feature film, "La Sonámbula" (1998), had its world premiere at the Toronto International Film Festival (TIFF) and won awards in Havana, Toulouse and Nantes. He was followed by "Adiós querida luna" (2004), awarded at the Festival in Mar del Plata, and "Aballay, el hombre sin miedo" (2010), based on the short story "Aballay" by Antonio Di Benedetto, who won 11 international awards, 8 Sur awards from the Academy of Arts and Cinematographic Sciences of Argentina and 3 Condor d'argento awards, and was selected to represent the country at the Oscars for best foreign film.

He was artistic director of the International Festival of Mar del Plata (2013/2015).

He received the "Italy in the World" award for his career, awarded by the Italian government.

His latest film, "La Boya", winner at the Festival de Cine de Las Alturas in Jujuy, was nominated Best Documentary Film of 2018 by the Academia de Cine Argentino.



Argentina

ABALLAY, EL HOMBRE SIN MIEDO
ABALLAY, L'UOMO SENZA PAURA
ABALLAY, THE MAN WITHOUT FEAR



Dirección | Regia | Director: Fernando Spiner
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Javier Diment, Santiago Hadida, Fernando Spiner
 Basado en el cuento de Antonio Di Benedetto

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Claudio Beiza
Montaje | Montaggio | Editing: Alejandro Parysow
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Gustavo Pomeranec

Sonido | Suono | Sound: Sebastian Gonzalez
Intérpretes | Attori | Cast: Pablo Cedron, Nazareno Casero, Claudio Rissi Moro Anghileri, Luis Ziemkowski
Productor | Produttore | Producer:
 Pablo Salomon, Fernando Spiner
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Boya Films S.A.
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Energia
Año | Anno | Year: 2010
Duración | Durata | Duration: 100
Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: Premio del pubblico e Menzione speciale della giuria al Festival Internacional del Cinema di Mar del Plata (Argentina, 2010). Mejor Film all'Almería Western Film Festival (Spagna, 2011). Menzione speciale della giuria al Festival di Malaga (Spagna, 2011).
 Migliore attrice e Menzione speciale della giuria alla Mostra del Cinema Latinoamericano della Catalogna di Lleida (Spagna, 2011).

Aballay era un gaucho mal llevado: resentido, ladrón, asesino. Pero la imagen que devuelve un espejo hace que una persona se replantee toda su vida. Luego de matar salvajemente a un hombre, la mirada aterrorizada del hijo de su víctima le da brutal conciencia de su salvajismo y falta de humanidad, llenándolo de confusión y horror por sí mismo. La mirada de aquel niño no lo abandona, y él sabe que en cualquier momento lo va a buscar... Y lo va a encontrar.

Aballay era un gaucho pieno di risentimenti, ladro, assassino. Ma l'immagine di noi stessi che ci restituisce uno specchio può portarci a riconsiderare tutta la nostra vita. Dopo aver crudelmente ucciso un uomo, lo sguardo terrorizzato del figlio della vittima lo rende all'improvviso cosciente della sua barbarie e della sua mancanza di umanità, lo confonde e lo riempie di orrore verso sé stesso. Lo sguardo di quel bambino lo perseguita: sa che, prima o poi, lui lo cercherà... E lo troverà.

Aballay was a bad-tempered gaucho. Spiteful, thief, murder. But sometimes the image the mirror gives back makes a man reconsider his whole life. In Aballay's story, that mirror was the look of a little boy. After brutally killing a man, the terrified look of his victim's son gave Aballay conscience of his savagery, of his lack of humanity. And this terrible blow filled Aballay with confusion and horror about himself.

Argentina



LA BOYA LA BOA THE BUOY

Dirección | Regia | Director: Fernando Spiner
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Fernando Spiner, Aníbal Zaldivar y Pablo de Santis
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Claudio Beiza
Montaje | Montaggio | Editing: Alejandro Parysow
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Natalia Spiner
Sonido | Suono | Sound: Sebastián González
Intérpretes | Attori | Cast:
Aníbal Zaldivar, Fernando Spiner
Productor | Produttore | Producer:
Fernando Spiner, Magdalena Schavelzon
Casa de producción | Casa di produzione
| Production: Boya Films – Magdalena Schavelzon
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: CineTren



Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 89

Fernando viaja al pueblo frente al mar donde pasó su adolescencia para cumplir un ritual que comparte con Aníbal, periodista y poeta: nadar hasta una boya. Pero este año Fernando tiene un plan adicional: hacer un documental sobre Aníbal y su relación con la poesía y el mar. Antes de morir, el padre de Fernando le encargó a Aníbal que soltara en el mar una antigua boya. A través de las cuatro estaciones, la boya une a los amigos, pero a la vez representa para Fernando un enigma familiar.

Fernando si reca nel paese sul mare dove ha trascorso l'adolescenza per compiere un rito che condivide con Aníbal, giornalista e poeta: nuotare fino alla boa. Quest'anno però Fernando ha anche un altro progetto: girare un documentario su Aníbal e sul suo rapporto con la poesia e il mare. Prima di morire, il padre di Fernando aveva incaricato Aníbal di rilasciare in mare un'antica boa. Attraverso le stagioni, la boa unisce i due amici, ma per Fernando rappresenta anche un enigma familiare.

Fernando travels to the village where he spent his adolescence, to swim to a buoy with Anibal, journalist and poet. But this year Fernando has an additional plan: making a documentary about Anibal and his relationship with poetry and the sea. Before dying, Fernando's father had instructed Anibal to disperse an ancient buoy into the sea. Through the seasons, the buoy unites the two friends, but also represents a family enigma for Fernando.



Argentina

LA SONÁMBULA

LA SONNAMBULA

THE SLEEPWALKER



Dirección | Regia | Director: Fernando Spiner
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Ricardo Piglia, Fernando Spiner con la
 colaboración de Fabián Bielinsky
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Jose Luis García
Montaje | Montaggio | Editing:
 Alejandro Parysow
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Leo Sujatovich

Sonido | Suono | Sound:
 Marcos de Aguirre
Intérpretes | Attori | Cast:
 Eusebio Poncela, Sofia Viruboff, Lorenzo
 Quinteros, Gaston Pauls, Norman Briski,
 Alejandro Urdapilleta y Patricio Contreras
Productor | Produttore | Producer:
 Jorge Poleri, Fernando Spiner y Rolo Azpeitia
Casa de producción | Casa di produzione | Production:
 Jorge Poleri, Fernando Spiner y Rolo Azpeitia

Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Fernando Spiner
Año | Anno | Year: 1998
Duración | Durata | Duration: 107
Premios internacionales | Premi internazionali |
International Awards:

Miglior film al Festival del Cinema
 latinoamericano di Tolosa (Francia, 1999).
 Premio "Coral" al 20° Festival Internazionale
 del Nuovo Cinema latinoamericano de L'Avana
 per: Miglior film d'esordio; Migliore canzone
 originale; Migliore colonna sonora originale
 (Cuba, 1998).

Miglior film, Premio del pubblico e Premio
 per il miglior attore al Festival Internazionale
 della Fantascienza "Utopiales" di Nantes
 (Francia, 2000).

Premi "Condor de Plata" da parte
 dell'associazione dei critici cinematografici
 dell'Argentina "ACCA" per Migliore direzione
 artistica e Miglior montaggio. (Argentina,
 1999).

Premio alla miglior regia nel concorso
 per film latinoamericani al 21° Festival
 Internazionale del Cinema Indipendente di
 Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

Buenos Aires. 2010. Una muchacha despierta en medio de una gran ciudad actual. No recuerda absolutamente nada. Solo tiene una cosa clara: debe huir de la ciudad. Detenida y luego liberada, es ayudada por un hombre que se enamora de ella durante su viaje hacia la libertad. Todo el relato es un sueño de la muchacha, un sueño tan poderoso que para salir de él debe trasladarse físicamente hasta la salida, esto es, la casa en el campo en donde ella se encuentra durmiendo.

Buenos Aires. 2010. Una ragazza si sveglia nel bel mezzo di una città contemporanea. Non ricorda nulla. Solo di una cosa è certa: deve fuggire dalla città. Arrestata e poi rilasciata, viene aiutata da un uomo che si innamora di lei durante il suo viaggio verso la libertà. Tutta la storia è un sogno della ragazza, un sogno così potente che per uscirne deve spostarsi fisicamente fino all'uscita, vale a dire la casa di campagna nella quale sta dormendo.

Buenos Aires. 2010. A girl wakes up in the middle of a city. She remembers nothing. Only one thing is certain: she has to escape from the city. Arrested and then released, she is helped by a man who falls in love with her on her journey to freedom. The whole story is a dream of the girl, a dream so powerful that to get out of it she has to physically move to the exit, that is to say the country house in which she is sleeping.

Argentina



REGIMIENTO 7 REGRESA A CASA IL SETTIMO REGGIMENTO TORNA A CASA 7TH REGIMENT RETURNS HOME

Dirección | Regia | Director: Fernando Spiner
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Fernando Spiner, Santiago Hadida
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Claudio Beiza
Montaje | Montaggio | Editing: Alejandro Parysow
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Natalia Spiner
Sonido | Suono | Sound: Sebastián González

Intérpretes | Attori | Cast:
Darío Levi, Nico Goldschmidt, Nahuel Viale,
Francisco Gorriz
Productor | Produttore | Producer:
Fernando Spiner
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Boya Films
Año | Anno | Year: 2012
Duración | Durata | Duration: 8
Premios internacionales | Premi internazionali
| International Awards: Premio del pubblico
per il miglior film argentino al 21° Festival
Internazionale del Cinema Indipendente di
Buenos Aires "BAFICI" (Argentina, 2019).

30 años después de la Guerra de Malvinas,
un sobreviviente encuentra a sus viejos
compañeros.

Trent'anni dopo la guerra delle Falkland, un
sopravvissuto incontra i suoi vecchi compagni.

30 years after the Falklands War, a survivor
finds his old companions



TESTIGOS EN CADENA TESTIMONI IN CATENA CHAIN WITNESSES

Dirección | Regia | Director:
Fernando Spiner
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Fernando Spiner
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Hugo Colace
Montaje | Montaggio | Editing: Pablo Mari
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Alejandro Lerner
Sonido | Suono | Sound: Pablo Mari

Intérpretes | Attori | Cast:
Hugo Gorbán, Eduardo Ruderman, Eduardo
Spiner, Raúl Spiner
Productor | Produttore | Producer:
Fernando Spiner
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Fernando Spiner
Año | Anno | Year: 1982
Duración | Durata | Duration: 10
Premios internacionales | Premi internazionali
| International Awards: Medaglia d'oro unica
conferita dal Senato della Repubblica
Argentina (1984).

Un hombre fotografía un asesinato y
descubrirá una cadena de la que formará parte.

Un uomo fotografa un assassinio e scoprirà
una catena della quale entrerà a far parte.

A man photographs a murder and will discover
a chain of which he will be a part.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE

CINEMA E LETTERATURA

Cortázar y Antín: Cartas iluminadas

di Cinthia Rajschmir

Argentina, 2018

Eduardo Galeano Vagamundo

di Felipe Nepomuceno

Brasile, 2018

Cachimba

di Silvio Caiozzi

Cile, 2004

Coronación

di Silvio Caiozzi

Cile, 1976

Lemebel

di Joanna Reposi Garibaldi

Cile | Colombia, 2019

Zurita, verás no ver

di Alejandra Carmona

Cile | Germania, 2018

Arráncame la vida

di Roberto Sneider

Messico, 2008

Canaima

di Juan Bustillo Oro

Messico | Venezuela, 1945

La tregua

di Alfonso Rosas Priego

Messico | Uruguay, 2002

Antojología de Carl Rigby

di María José Álvarez

Nicaragua, 2018



Apclai



Argentina



CORTÁZAR Y ANTÍN: CARTAS ILUMINADAS CORTÁZAR Y ANTÍN: LETTERE ILLUMINATE CORTÁZAR Y ANTÍN: ILLUMINATED LETTERS

Dirección | Regia | Director: Cinthia Rajschmir
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Cinthia Rajschmir, Alejandra Marino
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Pedro Romero
Montaje | Montaggio | Editing: Liliana Nadal
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Horacio Straijer
Sonido | Suono | Sound: Gustavo Pomeranec
 Adrián Rodríguez
Intérpretes | Attori | Cast: Manuel Antín,
 Ponchi Morpurgo, María Marta Antín, Graciela
 Borges, Ricardo Aronovich, Dora Baret
Productor | Produttore | Producer:
 Jorge Rocca, Graciela Mazza
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 66
Premios internacionales | Premi internazionali
| International Awards: Primo Premio Miglior
 Lungometraggio, Voto del Pubblico nel Festival



internazionale del Cinema della Donna,

CINEFEM (Punta del Este, Uruguay, 2019).

En los intensos años 60, el joven cineasta Manuel Antín conoce a Julio Cortázar. Sus cartas cruzan el Atlántico y Manuel filma tres películas basadas en cuentos de Julio, generando un cine de ideas que rompe el molde de su época. Las cartas de Cortázar revelan una tensión entre el escritor que avanza sobre el espacio del director y el director que intenta eludir el sinuoso vínculo entre literatura y cine.

Negli intensi anni '60, il giovane cineasta Manuel Antín conosce Julio Cortázar. Le loro lettere attraversano l'Atlantico e Manuel gira tre film basati sui racconti di Julio, dando vita ad un cinema di idee che rompe gli schemi della sua epoca. Le lettere di Cortázar rivelano una tensione tra lo scrittore che avanza nello spazio del regista e il regista che cerca di eludere il sinuoso legame tra la letteratura e il cinema.

In the intense 60's, young filmmaker Manuel Antín meets Julio Cortázar. Their letters cross the Atlantic and Manuel shoots three movies based on stories written by Julio, generating a filmmaking of ideas that breaks the mold of its time. Cortázar's letters reveal a tension between the writer who advances on the space of the director and the director who tries to elude the winding bond between literature and films.

Cinthia Rajschmir

Cinthia Rajschmir (1963) es argentina, licenciada en Pedagogía (Universidad CAECE) y ha cursado la Maestría en Cine Documental (Universidad del Cine). Asesora de la Dirección General de Educación Superior del Ministerio de Educación e Innovación Educativa de CABA y periodista especializada en educación. Coordinadora del área de Comunicación Institucional del Ministerio de Educación de la Nación e integrante del equipo técnico profesional del Programa Centros de Actividades Juveniles del Ministerio de Educación de la Nación

Cinthia Rajschmir (1963) è argentina; realizzatrice di documentari e corti, specialista di Pedagogia dell'Immagine e assessora della Direzione Generale di Educazione Superiore del Ministero di Educazione e Innovazione Educativa di CABA. Giornalista specializzata in educazione, è coordinatrice dell'area di Comunicazione Istituzionale del Ministero di Educazione della Nazione (2007-2015).

Cinthia rajschmir (1963) is Argentinian; she graduated in Pedagogy (University of CAECE). She produced many documentaries and short films, and is specialised in Image Pedagogy. Advisor of the General Direction of Superior Education at the Ministerio de Educación e Innovación Educativa of CABA and journalist specialised in Education, she coordinated the Institutional Communication section of the Ministerio de Educación de la Nación (2007-2015).



Brasile

EDUARDO GALEANO VAGAMUNDO
EDUARDO GALEANO VAGAMONDO
 EDUARDO GALEANO WORLD-WANDERER

**Dirección | Regia | Director:**

Felipe Nepomuceno

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Felipe Nepomuceno

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:Breno Cunha, Pedro von Krüger,
Lula Carvalho, Guga Millet,
Walter Carvalho**Montaje | Montaggio | Editing:**

Felipe Nepomuceno

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Marcos Nimrichter, Pedro Onetto

Sonido | Suono | Sound:

Evandro Lima, Bernardo Gebara

Intérpretes | Attori | Cast:Eduardo Galeano, Ricardo Darín,
Mia Couto, Joaquín Sabina, Laura Meradi,
Paulo José, Francisco Brennand,
Armando Freitas Filho, Helena Villagra.**Productor | Produttore | Producer:**

Tereza Alvarez

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Nepomuceno Filmes

Año | Anno | Year: 2018**Duración | Durata | Duration:** 70**Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards:**Miglior film d'esordio
al XII Festival Globale
del Cinema Dominicano
(Repubblica Dominicana, 2019).

Um filme dos abraços, para o maior contador
de histórias da América Latina.

Un film di abbracci realizzato da uno dei più
grandi narratori dell'America Latina.

A hug movie, by the biggest storyteller in
Latin America.

Felipe Nepomuceno nació en São Paulo en 1975. Estudió en la New York School of Visual Arts. Escribió libros de poesía y la antología "Mapoteca". Dirigió y produjo más de 30 cortometrajes y varios DVDs de música. Creó series para TV ("Sangue Latino", "Janelas Abertas", "A Arte do Encontro"). En 2018 estrenó su primer largometraje, "Eduardo Galeano Vagamundo".

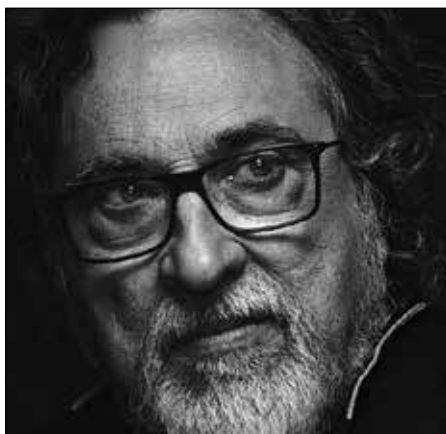
Felipe Nepomuceno è nato a San Paolo nel 1975 e ha studiato alla New York School of Visual Arts. Ha scritto libri di poesia e l'antologia Mapoteca. Ha diretto e prodotto più di 30 cortometraggi e diversi DVD musicali. Ha realizzato serie televisive ("Sangue Latino", "Janelas Abertas", "A Arte do Encontro") e nel 2018 ha presentato il suo primo lungometraggio, "Eduardo Galeano Vagamundo".

Felipe Nepomuceno

Felipe Nepomuceno was born in São Paulo (Brazil) in 1975. Studied at New York School of Visual Arts. Wrote poetry books including the anthology "Mapoteca". Directed and produced more than 30 short films and also several music DVDs. Created series for TV ("Sangue Latino", "Janelas Abertas", "A Arte do Encontro"). In 2018 he finished his first film feature: "Eduardo Galeano Vagamundo".



Cile

CACHIMBA
CACHIMBA
CACHIMBA

Dirección | Regia | Director: Silvio Caiozzi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Silvio Caiozzi – Nelson Fuentes
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Miguel Abal

Montaje | Montaggio | Editing: Silvio Caiozzi
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Osvaldo Montes

Sonido | Suono | Sound: Sonus (Estudios)

Intérpretes | Attori | Cast:

Pablo Schwarz – Mariana Loyola – Julio Jung

Productor | Produttore | Producer: Silvio Caiozzi,
 Guadalupe Bornand, José Luis Segura, Luis Sartor

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Andrea Films s.a. – Viriato Films
 SL – Zarlek Producciones s.a.

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: Chilefilms s.a.

Año | Anno | Year: 2004

Duración | Durata | Duration: 135

Premios internacionales | Premi internazionali

International Awards: Mejor actor, mejor
 actriz, mejor fotografía, premio de la crítica
 per il miglior film nel Festival del cinema
 Iberoamericano di Huelva (Spagna)

Premio del público nel Festival
 Iberoamericano del cinema e del video di
 Atacama (Chile). Mejor actriz, mejor
 actor, mejor fotografía nel festival
 internazionale del cinema e della TV di



Cartagena de Indias (Colombia). Mejor film
 latino nel festival del cinema independiente
 di Washington DC (USA). Mejor film, mejor
 regista, mejor actor, mejor actriz premio
 annuale "Premio Anual APES-Periodistas de
 Espectáculos" (Chile)

Miglior film iberoamericano e menzione
 speciale premio "SIGNIS" nel festival
 internazionale del cinema di Montevideo
 (Uruguay). Miglior fotografia nel VII festival
 del cinema iberoamericano del cinema di

Santa Cruz (Bolivia). Mejor comedia
 internazionale nel "Wine Country Film Festival
 (USA, 2005). Mejor actor, premio della
 giuria "Jurado Joven Europeo" per il miglior
 film nel festival del cinema e della cultura
 dell'America Latina di Biarritz (Francia). Gran
 Premio "Flor Latina" per il miglior film nel
 "Carrefour des Cinémas" (Francia).

En el tono de una comedia irónica y delirante,
 la película cuenta la historia del único momento
 importante en la vida de Marcos que, junto a su
 novia Hilda, descubre una colección de pinturas
 de dudoso valor artístico en una antigua villa.

Con il tono di una commedia ironica e
 delirante, il film racconta l'unico momento
 importante della vita di Marcos che, insieme alla
 fidanzata Hilda, scopre una collezione di quadri
 dal dubbio valore artistico in una vecchia villa.

Using an ironic and hilarious form of comedy,
 the film tells the story of the only relevant
 moment of the life of Marcos when, together
 with his girlfriend Hilda, they discover a
 collection of paintings of dubious artistic value
 at an age-old mansion.



CORONACIÓN INCORONAZIONE CORONATION



Dirección | Regia | Director: Silvio Caiozzi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Silvio Caiozzi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: David Bravo
Montaje | Montaggio | Editing: Fernando Guariniello
Intérpretes | Attori | Cast: Julio Jung – Adela Secall – Jaime Vadell
Productor | Produttore | Producer: Silvio Caiozzi – Guadalupe Bornand
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Andrea Films s.a.

Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Andrea Films s.a.
Año | Anno | Year: 2000
Duración | Durata | Duration: 140
Premios internacionales | Premi internazionali | International Awards: Nel 2000 e nel 2001 ha vinto numerosissimi premi (tra cui Miglior Regia, Miglior Attore, Miglior Attrice, Miglior Colonna Sonora, Miglior Film, Miglior Copione e altri) nei seguenti e numerosi altri Festival: Festival de Cine del Mundo de Montreal (Canada), Festival de

Silvio Caiozzi

Silvio Caiozzi (1944, Santiago de Chile) es un director cinematográfico chileno de fama internacional. Entre sus obras destacan "Julio comienza en Julio" (1979), el mediometrage de ficción "Historia de un roble solo" (1982), cortos documentales como "Fernando ha vuelto" (1998) y "Chile, un encuentro cercano" (2001), las películas dramáticas "Coronación" (2000) e "...Y de Pronto el Amanecer" (2017).

Silvio Caiozzi (1944, Santiago del Cile) è un regista cinematografico cileno di fama internazionale. Tra le sue opere, evidenziamo "Julio comienza en Julio" (1979), il mediometraggio di finzione "Historia de un roble solo" (1982), corti documentari come "Fernando ha vuelto" (1998) e "Chile, un encuentro cercano" (2001), e i film drammatici "Coronación" (2000) e "...Y de Pronto el Amanecer" (2017).

Silvio Caiozzi (1944, Santiago de Chile), is a world-known Chilean film director. Some of his most famous productions are: "Julio begins in July" (1979), the fiction medium-length film "History of a Lone Oak" (1982), the short documentaries "Fernando is Back" (1998) and "Chile, a Close Encounter" (2001), and the dramatic movies "Coronation" (2000) and "... And Suddenly the Dawn" (2017).

Cine Iberoamericano de Huelva (Spagna), Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, Festival Internacional del Nuevo Cine Latinoamericano de La Habana (Cuba), International Film Festival of Fort Lauderdale (USA), Festival Internacional de Cine de Viña del Mar (Cile), Festival Internacional de Cine de Cartagena de Indias (Colombia), Festival de Cine Latinoamericano de Providence (Rhode Island), Festival Internacional de Cine de Lima (Perù), Festival Cine Latinoamericano en Varsovia (Polonia).

Don Andrés, último heredero de la acaudalada familia Avalos, siente que sus 58 años de vida han sido inútilmente dedicados a la lectura y a la búsqueda de una razón por la existencia. Al contratar a una campesina de 17 años para que cuide a su demente abuela, don Andrés no puede evitar sentir con vergüenza los deseos más oscuros por la adolescente. Su derrumbe psicológico será inevitable junto con el deterioro de la gran mansión de los Avalos.

Don Andrés, l'ultimo erede della ricca famiglia Avalos, sente che la sua vita è stata inutilmente dedicata alla ricerca di una ragione esistenziale. Quando assume una contadina diciassettenne perché si prenda cura della nonna affetta da demenza, don Andrés non può evitare di vergognarsi dei desideri più oscuri che prova per l'adolescente. Il crollo psicologico sarà inevitabile, assieme al deterioramento della grande villa di famiglia.

Don Andrés, the last heir of the wealthy Avalos family, feels he has dedicated his 58 years of life in vain to reading and searching for a reason of existence. After hiring a 17-year-old country girl to take care of his senile grandmother, Don Andrés cannot help feeling the darkest and shameful desires for the girl. His psychological breakdown and the deterioration of the Avalos mansion are inevitable.



Cile, Colombia

LEMEBEL
LEMEBEL
LEMEBEL**Dirección | Regia | Director:**

Joanna Reposi Garibaldi

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Joanna Reposi Garibaldi

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Nilles Atallah

Montaje | Montaggio | Editing:

Titi Viera-Gallo Chadwick

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Camilo Salinas

Sonido | Suono | Sound: Roberto Espinoza**Productor | Produttore | Producer:**

Paula Sáenz-Laguna

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Solita Producciones

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: Compañía de Cine

Año | Anno | Year: 2019

Duración | Durata | Duration: 96**Premios internacionales | Premi internazionali |****International Awards:** Teddy Award al miglior

documentario alla Berlinale, Festival

Internazionale del Cinema di Berlino (2019).



Menzione speciale della giuria al miglior documentario al Festival di Lima (Perù, 2019). Miglior documentario cileno al SANFIC, Santiago International Film Festival

(Cile, 2019). Premio del pubblico Panoramica Latin American Film Festival (Svezia, 2019).

Un retrato íntimo y político de Pedro Lemebel, el artista, escritor y activista chileno que se convirtió en un ícono del movimiento Queer en Latinoamérica.

Un ritratto intimo e politico di Pedro Lemebel, l'artista, scrittore e attivista cileno divenuto un'icona del movimento Queer in America Latina.

An intimate and political portrait of Pedro Lemebel, artist, writer and Chilean activist who became a Queer Latin American icon.

Joanna Reposi Garibaldi

Guionista, directora y artista visual chilena. Magister en Artes en Goldsmiths College, Universidad de Londres. En 2003 realizó su primer largometraje "Locos del alma". Su segundo documental "Lemebel" fue ganador de Docs in Progress de Visions du Réel, Suiza (2018) y del Teddy Award al Mejor Documental/ Ensayo en Berlinale (2019). Actualmente desarrolla su próxima película.

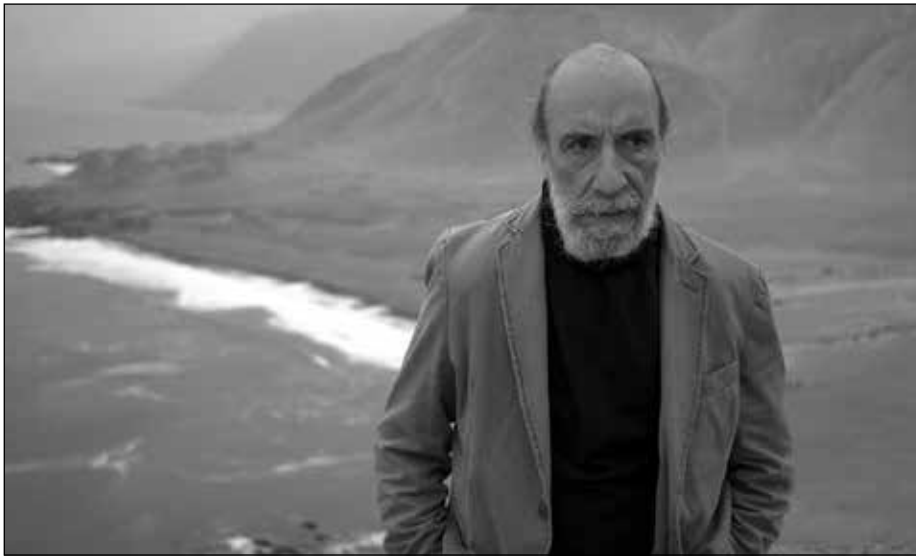
Sceneggiatrice, regista e artista visuale cilena. Ha un Master in Arte del Goldsmith College (Università di Londra). Nel 2003 realizzò il suo primo lungometraggio "locos del alma". Il suo secondo documentario, "Lemebel", ha vinto il Docs in Progress di Visions du Réel, Svizzera (2018) e il premio Teddy al miglior documentario/ saggio alla Berlinale (2019). Al momento si sta occupando del suo prossimo film.

Chilean screenwriter, director and visual artist. Master of Arts at Goldsmiths College, University of London. In 2003 she did her first feature film "Locos del alma". Her second documentary "Lemebel" was winner of the Docs in Progress of Visions du Réel, Switzerland (2018) and got the Teddy Award to Best Documentary/Essay Film during Berlinale (2019). She is currently developing her next film.



Cile, Germania

ZURITA, VERÁS NO VER ZURITA, VEDRAI NON VEDERE ZURITA, YOU WILL SEE NOT TO SEE



Dirección | Regia | Director:
Alejandra Carmona

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Alejandra Carmona



Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Enrique Stindt
Montaje | Montaggio | Editing:
Andrés Fuesntes, Valeria Valenzuela
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Miranda & Tobar, Andrés Fuentes
Sonido | Suono | Sound:
Boris Herrera
Productor | Produttore | Producer:
Eduardo Lobos
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: Ginkofilms
Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Jirafa
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 76

Es la historia de un hombre que se aferró al arte para sanar sus propias heridas. Un poeta que ha trascendido sin abandonar el territorio del desencanto y el dolor, hasta que la enfermedad de Parkinson se apodera de su vida y le da un giro inesperado.

La storia di un uomo che si afferra all'arte per curare le proprie ferite. Un poeta che trascende, senza abbandonarle, le terre della disillusione e del dolore, finché la diagnosi della malattia di Parkinson non prende il sopravvento sulla sua vita e gli impone una svolta inaspettata.

Zurita is the story of a man that held on to art in order to heal his own wounds. A poet that has transcended but has never left the turf of disappointment and pain until Parkinson's disease took over his life and turn it around in an unexpected way.

Alejandra Carmona

Alejandra nació en Santiago de Chile el año 1965. Estudió Filosofía en la Universidad de Chile para luego, en 1990, comenzar sus estudios en la Academia de Cine y tv de Berlín (DFFB), de donde se graduó como directora. Sus realizaciones cinematográficas abordan temas relacionados a la memoria y derechos humanos, así como también retratos y formas autobiográficas. Gracias a su destacada trayectoria como directora ha recibido becas y subvenciones para cineastas, tanto en Chile como Alemania.

Alejandra è nata a Santiago de Chile nel 1965. Ha studiato Filosofia all'Università di Chile per poi, nel 1990, iniziare gli studi all'Accademia di Cinema e Televisione di Berlino (DFFB), dove si è laureata regista. Le sue opere cinematografiche affrontano temi connessi alla memoria e ai diritti umani, accanto a ritratti e forme autobiografiche.

Grazie alla sua riconosciuta carriera come regista ha ottenuto borse di studio e sovvenzioni per cineasti, sia in Cile che in Germania.

Alejandra was born in 1965 in Santiago de Chile. She studied first Philosophy at the University of Chile and later, in 1990 she joined the Berlin Film and TV Academy (Dffb) where she graduated as Film Director. She works as a filmmaker, specialized in creative documentaries. Her works are characterized by addressing social and artistic issues. Thanks to her outstanding trajectory as film director she has won scholarships and grants for filmmakers, both in Chile and in Germany.



Messico



ARRÁNCAME LA VIDA STRAPPAMI IL CUORE TEAR THIS HEART OUT

Dirección | Regia | Director: Roberto Sneider
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Basato sul romanzo di Ángeles Mastretta
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Javier Aguirresarobe
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Leonardo Heiblum, Jacobo Lieberman,
 Arturo Márquez
Sonido | Suono | Sound: Martín Hernández
Intérpretes | Attori | Cast: Daniel Giménez Cacho,
 Ana Claudia Talancón, José María de Tavira
Productor | Produttore | Producer:
 Alejandro Soberón Kuri
Casa de producción | Casa di produzione |
Production: La Banda Films, Fondo de Inversión y
 Estímulos al Cine (FIDEICINE), Industrias Peñoles
Año | Anno | Year: 2008
Duración | Durata | Duration: 111



En un mundo de política, corrupción, adulterio y asesinato, la película se basa en la exitosa novela de Ángeles Mastretta, que cuenta la historia de una mujer que rompió los esquemas de su época. "Arráncame la vida" retrata la historia de una mujer que se atrevió a romper los esquemas de su tiempo. Elogiada por los críticos Ana Claudia Talancón y Daniel Giménez Cacho, la película fue presentada en los Oscars 2009 para México y es una de las películas mexicanas más famosas de todos los tiempos.

In un mondo di politica, corruzione, adulterio e assassinio, il film si basa sul romanzo di successo di Ángeles Mastretta, che narra la storia di una donna che rompe gli schemi del suo tempo. Con una realizzazione elogiata dalla critica di Ana Claudia Talancón e Daniel Giménez Cacho, il film fu presentato agli Oscar nel 2009 per il Messico ed è uno dei film messicani più famosi di tutti i tempi.

In a world filled with politics, corruption, adultery and murder, "Arráncame la vida" takes place. It's based on the successful novel by Ángeles Mastretta, narrating the history of a woman who broke the rules of her times. Praised by Ana Claudia Talancón's and Daniel Giménez Cacho's critics, it was Mexico's choice for the 2009 Oscars and it's one of the most successful Mexican films of all times.

Roberto Sneider

Guionista, director y productor de cine mexicano conocido por sus películas "Dos crímenes", "Arráncame la vida" y "Me estás matando, Susana".

Sceneggiatore, regista e produttore cinematografico messicano noto per i suoi film "Dos crímenes", "Arráncame la vida" e "Me estás matando, Susana".

Writer, director and producer of Mexican films, he's known for his movies "Dos crímenes", "Arráncame la vida" and "Me estás matando, Susana".



Messico, Venezuela

CANAIMA
CANAIMA
CANAIMA**Dirección | Regia | Director:**

Juan Bustillo Oro

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Basato sul romanzo di Ángeles Mastretta

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Jack Draper

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Manuel Esperón

Intérpretes | Attori | Cast:

Jorge Negrete, Gloria Marín, Rosario

Granados, Alfredo Varela, Carlos Lopez

Moctezuma, Andrés Soler

Productor | Produttore | Producer:

Gregorio Walerstein

Casa de distribución | Casa di distribuzione |**Distribution company:** Zima Entertainment**Año | Anno | Year:** 1945**Duración | Durata | Duration:** 117

“Canaima” es una película mexicana en blanco y negro filmada en 1945. El guion está basado en la novela homónima del escritor venezolano Rómulo Gallegos. La trama está marcada por la lucha entre la civilización y la barbarie. El joven Marcos Vargas (Jorge Negrete), regresa a su casa en Ciudad Bolívar luego de terminar sus estudios en un internado de Trinidad. Viaja por la selva para iniciar un negocio de transporte y, tras una serie de acontecimientos, termina dirigiendo una expedición en busca de caucho. En la adaptación para el cine, el director descartó un guion escrito por el autor, probablemente para cambiar el final y que Marcos se quedara con Aracelis (Granados), en lugar de hacer pareja y tener hijos con una nativa como en la novela.

“Canaima” è un film messicano in bianco e nero girato nel 1945. La sceneggiatura è basata sull'omonimo romanzo dello scrittore venezuelano Rómulo Gallegos. La trama è segnata dalla lotta tra civiltà e barbarie. Il giovane Marcos Vargas (Jorge Negrete), torna a casa sua a Ciudad Bolívar dopo aver terminato gli studi in un collegio a Trinidad. Attraversa la giungla per avviare un'attività di trasporto e, dopo una serie di eventi, finisce per condurre una spedizione alla ricerca di caucciù. Nell'adattamento cinematografico, il regista ha scartato una sceneggiatura scritta dall'autore, probabilmente per cambiare il finale affinché Marcos rimanga con Aracelis (Granados), invece che sposarsi con una nativa come nel romanzo.

“Canaima” is a Mexican black-and-white film filmed in 1945. The script is based on the novel of the same name by Venezuelan writer Rómulo Gallegos. The plot is marked by the struggle between civilization and barbarism. The young Marcos Vargas (Jorge Negrete), returns to his home in Ciudad Bolívar after finishing his studies in a boarding school in Trinidad. He travels through the jungle to start a transport business and, after a series of events, ends up leading an expedition in search of rubber. In the film adaptation, the director discarded a script written by the author, probably to change the ending and that Marcos would stay with Aracelis (Granados), instead of matching up and having children with a native as in the novel.

Juan Bustillo Oro

Juan Bustillo Oro (1904–1988) fue un director de cine mexicano, prolífico durante la Edad de Oro del Cine Mexicano. Se distinguió por hacer películas de corte melodramático y nostálgico de la época revolucionaria y porfirista como “En tiempos de don Porfirio”, “México de mis recuerdos”, “El compadre Mendoza”, “Cuando los hijos se van” y “Ahí está el detalle”.

Juan Bustillo Oro (1904–1988) è stato un regista messicano, prolifico durante l'età dell'oro del cinema messicano. Si è distinto realizzando film di taglio melodrammatico e nostalgico dell'epoca rivoluzionaria e del porfiriato (periodo della dittatura di Porfirio Díaz, 1876–1911) come “En tiempos de don Porfirio”, “México de mis recuerdos”, “El compadre Mendoza”, “Cuando los hijos se van” e “Ahí está el detalle”.

Juan Bustillo Oro (1904–1988) was a Mexican director, prolific during the golden age of Mexican cinema. He distinguished himself by making melodramatic and nostalgic films of the revolutionary and porphyritic era (period of the dictatorship of Porfirio Díaz, 1876–1911) such as “En tiempos de don Porfirio”, “México de mis recuerdos”, “El compadre Mendoza”, “Cuando los hijos se van” and “Ahí está el detalle”.



Messico, Uruguay



LA TREGUA LA TREGUA THE TRUCE

Dirección | Regia | Director:

Alfonso Rosas Priego

Guión | Sceneggiatura | Screenplay Alfonso Rosas Priego e Francisco Sanchez Aguilar

Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Eduardo Flores Torres

Montaje | Montaggio | Editing: Carlos Puente

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Carlos Puente

Sonido | Suono | Sound: Carlos Puente

Intérpretes | Attori | Cast: Gonzalo Vega, Adriana Fonseca, Arath De La Torre, Rodrigo Vidal, Maite Embil, Guillermo Murray, Socorro Bonilla, Claudia Vega, Norma Lazareno.

Productor | Produttore | Producer:

Alfonso Rosas Priego

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Cineproducciones Internacionales, S.A. de C.V., Instituto Mexicano de Cinematografía (Imcine), Fondo para la Producción Cinematográfica de Calidad (foprocine)



Casa de distribución | Casa di distribuzione |
Distribution company: Venevision International
Año | Anno | Year: 2002

Duración | Durata | Duration: 104

“La tregua” está adaptada del libro de Mario Benedetti del mismo nombre. La película narra la vida de Martín Santomé, empleado de oficina de más de 50 años y próximo a retirarse que se encuentra atorado en la mediocridad y rutina de su vida. Vive únicamente con sus tres hijos, de personalidades contrastantes. En la misma oficina donde trabaja conoce a Laura Avellaneda, joven de 24 años con la que comenzará a tener un romance, donde encontrará el reverdecir de los mejores años de su vida.

“La tregua” è tratta dal libro omonimo di Mario Benedetti. Parla della vita di Martín Santomé, impiegato d'ufficio di mezza età e vicino al pensionamento che si ritrova intrappolato nella mediocre routine della propria vita. Vive con i suoi tre figli, tutti con personalità contrastanti. Nell'ufficio in cui lavora conosce Laura Avellaneda, giovane di 24 anni con cui inizia una relazione e con la quale rivivrà i migliori anni della sua vita.

“La Tregua” is based on a book by Mario Benedetti with the same name. It is about the life of Martín Santomé, who's a 50-year-old office employee close to retiring. He finds himself trapped in his life's mediocrity and routine. He lives alone with his three children, who have contrasting personalities. At the office where he works he meets Laura Avellaneda, a 24 year-old young woman with whom he starts a love story that will prove to be the best years of his life.

Alfonso Rosas Priego

Nieto de Enrique Rosas Aragón, pionero del cine mexicano, realizador de “El automóvil gris” (1919) e hijo del productor y director Alfonso Rosas Priego. “Desde que nací supe que me iba a dedicar al cine toda mi vida. Desde niño acompañaba a mi papá a los sets y mi ilusión era que algún día pudiera dedicarme a esta actividad tan maravillosa”.

Nipote di Enrique Rosas Aragón, pioniere del cinema messicano e autore di “El automóvil gris” (1919) e figlio del produttore e regista Alfonso Rosas Priego. Nacque a Città del Messico il 6 dicembre 1945. “Da quando sono nato ho sempre saputo che mi sarei dedicato al cinema. Da bambino accompagnavo mio padre sul set e sognavo un giorno di potermi dedicare a quest'attività così meravigliosa”.

He is the niece of Enrique Rosas Aragón, pioneer of Mexican cinema and director of “El automóvil gris” (1919), and the son of the producer and director Alfonso Rosas Priego, and he knew he would be devoted to cinema for all his life since he was born; “When I was a child I went with my dad to movie sets and my dream was one day to be able to manage to do such an amazing job one day.



Nicaragua

ANTOJOLOGÍA DE CARL RIGBY
ANTOLOGIA ELETTIVA DI CARL RIGBY
ELECTIVE ANTHOLOGY BY CARL RIGBY



Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Eduardo Spiegeler (q.e.p.d.)

Montaje | Montaggio | Editing:

Eduardo Spiegeler (q.e.p.d.)

Sonido | Suono | Sound: Ricardo Wheelock

Intérpretes | Attori | Cast:

El poeta Carl Rigby originario de la Costa Caribe de Nicaragua

Productor | Produttore | Producer:

María José Álvarez

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Luna Films

Casa de distribución | Casa di distribuzione |

Distribution company: Luna Films

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 62

Dirección | Regia | Director:

María José Álvarez

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Carl Earlington Rigby Moses (q.e.p.d.)

El resultado de dos años de conversaciones, poemas, monólogos, performances registrados en estudio; en su casa; durante caminatas por la vieja Managua o en su ciudad natal, Pearl Lagoon, Caribe sur de Nicaragua. Un intento de recuperar el discurso de este inventor de palabras, sonidos y conceptos. Rigby es considerado como el pionero de la poesía oral Ni-caribeña. Su obra poética incorpora el performance oscilando entre la denuncia social y el dialogo con la tradición e historia afrodescendiente de Centroamérica.

Due anni di conversazioni, poesie, monologhi, performance registrate in studio, in casa, durante le passeggiate per il centro storico di Managua o nella sua città natale, Pearl Lagoon, nella regione sulle coste caraibiche del Nicaragua. Un tentativo riscoprire l'opera di questo inventore di parole, suoni e concetti. Rigby è considerato un pioniere della poesia orale del Nicaragua e dei Caraibi. La sua opera poetica unisce performance che vanno dalla denuncia sociale al dialogo con la tradizione e la storia delle origini africane del Centroamerica.

The product of two years of conversations, poems, monologues and performances. An attempt to capture and recover the unique discourse of this creator of words, sounds and concepts. Delving into Rigby's poetry reveals to us the wondrous voice of someone who, we feel, must be known and remembered for making his life a poetic existence. His poetry integrates performance, fluctuating between social protests and a dialogue with Central American Afro-descendant tradition and history.

Es la primera Mujer Directora de Cine de Nicaragua y de Centroamérica. A partir de entonces se dedica a la dirección y producción de documentales los cuales han obtenidos diferentes reconocimientos nacionales e Internacionales. En 2007, fue condecorada con la Orden Caballeresca Rubén Darío de Insurrección Cultural por manos del actual Presidente de la República de Nicaragua.

Prima regista donna del cinema nicaraguense e dell'America Centrale. Da quel momento in poi si è occupata della regia e della produzione di documentari che hanno ottenuto diversi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Nel 2007 è stata insignita dell'ordine cavalleresco Ruben Dario di insurrezione Culturale dalle mani dell'attuale presidente della Repubblica del Nicaragua.

María José Álvarez

The first female movie director in Nicaragua and Central America, in 1980 she was part of the founding team of the Nicaraguan Institution of Cinema (INCINE), the first agency for cinematic production in the country since the revolutionary government. Since then she engaged in directing and producing documentaries that won many national and international acknowledgments. In 2007, she was awarded the Ruben Dario Chivalric Order of Cultural Insurrection by the hands of the current President of the Republic of Nicaragua.

34

FESTIVAL
DEL CINEMA
LATINO
AMERICANO
DI TRIESTE



SHALOM

IL SENTIERO EBRAICO
IN AMERICA LATINA

La experiencia judía de Basavilbaso a Nueva Amsterdam
di Miguel Luis Kohan

Argentina, 2019

Vera
di Manuela Irianni

Argentina, 2019

Cinco días sin Nora
di Mariana Chenillo Alazraki

Messico, 2008

Morirse está en hebreo
di Alejandro Springall

Messico, 2007

Novia que te vea
di Guita Schyfter

Messico, 1994



Apclai



Argentina



LA EXPERIENCIA JUDÍA DE BASAVILBASO A NUEVA AMSTERDAM L'ESPERIENZA EBRAICA THE JEWISH EXPERIENCE

Dirección | Regia | Director:

Miguel Luis Kohan

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Inés De Oliveira Cézar y Miguel Kohan

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Javier Gruffi, David Edhard, Miguel Kohan

Montaje | Montaggio | Editing:

Rosario Cervio

Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:

Cesar Lerner

Sonido | Suono | Sound:

Nicolás Giusti

Intérpretes | Attori | Cast:

Mordechai Arbell, Harold Sibjind,

Rachel Frankel

Productor | Produttore | Producer:

Daniel Dunkelmann, Miguel Kohan,

Inés De Oliveira Cézar, Teresa Rosenfarg

Casa de producción | Casa di produzione |

Production: Daniel Dunkelmann, Miguel Kohan

Año | Anno | Year: 2018

Duración | Durata | Duration: 84



Premios internacionales | Premi internazionali
International Awards: Premio "Jaim de Oro"
per il miglior documentario al 16° Festival

Internazionale del Cinema Ebreo di Punta del
Este (Uruguay, 2019).

Miguel Kohan intenta conectar los recuerdos de su familia gaúcho-judía con la huida de los sefardíes de la península ibérica, en 1492. Surinam, Nueva York, Jamaica y Brasil son algunos de los lugares en los que se visibiliza la historia no contada de aquellos que escaparon de la Inquisición.

Miguel Kohan cerca di collegare i ricordi della sua famiglia gaúcho-ebrea con la fuga dei sefarditi dalla penisola iberica, nel 1492. Suriname, New York, Jamaica e Brasile sono alcuni dei luoghi in cui emerge la storia non raccontata di chi fuggì dall'Inquisizione.

Miguel Kohan tries to connect the memories of his Gaúcho-Jewish family with the fleeing of the Sephardim from the Iberian Peninsula in 1492. Surinam, New York, Jamaica and Brazil are some of the places where the untold story of those who escaped the Inquisition can be recalled.

Miguel Luis Kohan

Miguel Kohan es un cineasta independiente que lleva realizadas 6 películas documentales, se destacan *Café de los Maestros* producida por Lita Stantic Walter Salles, exhibida en varios festivales internacionales llevándose varios premios y con gran aceptación de público, *El Francesito* sobre Pichon Riviere introductor del Psicoanálisis en América Latina y la Psicología Social, premio Sur mejor documental en Argentina 2016, y candidata a Premio Platino, y 4 premios en FICSUR 2017, otros títulos: *LLuvia Cósmica*, *Salinas Grandes* y *Rivera 2100*. Actualmente en pre-producción de *El Despenador*, con Patricio Contreras como actor, y Gustavo Santaolalla dos veces ganador del Oscar será el creador de la música.

Miguel Kohan è un cineasta indipendente autore di 6 film documentari. Spiccano *"Café de los Maestros"*, proiettato in diversi festival internazionali e vincitore di vari premi, *"El Francesito"*, Premio Sur al migliore documentario in Argentina 2016, candidato al Premio Platino e altri 4 premi a FICSUR 2017. Attualmente lavora a *"El Despenador"*, con Patricio Contreras come attore e con Gustavo Santaolalla, vincitore di due premi Oscar, come creatore della colonna sonora.

Miguel Kohan is an independent filmmaker from Argentina who is mainly involved in the production of documentaries. *"Café de los Maestros"* was shown in more than 25 films festivals and got many awards. Recently directed *"The Frenchy"*, a documentary awarded with the Premio Sur as best documentary film in Argentina 2016 and four awards at FICSUR, nominated by Argentina to participate at the "Premios Platino 2017" as Best Iberoamerican Documentary.



Argentina

VERA VERA VERA



Vera Jarach es una Madre de Plaza de Mayo, italiana, judía. Su abuelo, Ettore Camerino, fue asesinado en Auschwitz en 1943. Su hija, Franca Jarach, fue asesinada por la dictadura cívico-militar argentina en Buenos Aires, en 1976. La historia de Vera aparece en este documental conectada con el discurso que el escritor Julio Cortázar dio en el Coloquio de París en 1981, "Negación del Olvido"; y con los testimonios de 12 personas que comparten con ella aspectos de su identidad.

Vera Jarach, ebrea italiana, è una 'Madre de Plaza de Mayo'. Ettore Camerino, suo nonno, fu assassinato ad Auschwitz nel 1943, e sua figlia Franca fu uccisa nel 1976 a Buenos Aires dalla dittatura cívico-militare. In questo documentario la storia di Vera è legata al discorso dello scrittore Julio Cortázar a Parigi nel 1981 ("Negazione dell'oblio") e alle testimonianze di 12 persone che condividono con lei aspetti della loro identità.

Dirección | Regia | Director: Manuela Irianni
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Manuela Irianni
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Martín López y Nicolas Quilaleo
Montaje | Montaggio | Editing: Roberto Bernasconi
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Jorge Drexler, Chicho Sánchez Ferlosio
Sonido | Suono | Sound: Ramiro Díaz Agüero
Productor | Produttore | Producer: Manuela Irianni
Casa de producción | Casa di produzione | Production: El Destape
Año | Anno | Year: 2019
Duración | Durata | Duration: 88

Vera Jarach is a Mother of Plaza de Mayo, Italian, Jewish. Her grandfather, Ettore Camerino, was murdered in Auschwitz in 1943. Her daughter, Franca Jarach, was murdered by the Argentinian civilian-military dictatorship in Buenos Aires, in 1976. Vera's story is connected to the speech that the writer Julio Cortázar gave in Paris in 1981, "Denial of Oblivion"; and with the testimonies of 12 people who share aspects of their identity with her.

Manuela Irianni

Manuela Irianni es periodista, licenciada en Comunicación por la Universidad Nacional de La Plata. Entre 2012 y 2013 integró el equipo que realizó el film documental "Pequeña Babilonia". En 2013 comenzó a dirigir y producir su primera serie documental, denominada "De Facto". El film documental "Vera" es su primer largometraje como directora y productora.

Manuela Irianni nasce a Tandil, Argentina, nel 1988; giornalista, è laureata in comunicazione all'Università Nazionale La Plata. Tra il 2012 e il 2013 contribuì alla realizzazione del documentario "Pequeña Babilonia". La sua serie del 2017 di otto documentari, "De Facto", tratta dei 13 dittatori che hanno governato l'Argentina. Il documentario "Vera" è il suo primo lungometraggio da direttrice e produttrice.

Manuela Irianni is a journalist, and has a degree in Communication from La Plata University. Between 2012 and 2013, she was part of the team that produced "Pequeña Babilonia", a documentary film. In 2013 she started directing and producing her first documentary series called "De Facto". "Vera" is her first feature documentary as director and producer.



Messico



CINCO DÍAS SIN NORA CINQUE GIORNI SENZA NORA FIVE DAYS WITHOUT NORA

Dirección | Regia | Director:
Mariana Chenillo Alazraki
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Mariana Chenillo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Alberto Anaya Adalid
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
Darío González
Sonido | Suono | Sound:
Santiago Arroyo, Matías Barberis
Interpretes | Attori | Cast:
Fernando Luján, Ari Brickman, Verónica Langer, Enrique Arreola, Max Kerlov, Cecilia Suárez
Productor | Produttore | Producer:
Laura Imperiale
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Cacerola Films, FOPROCINE
Casa de distribución | Casa di distribuzione | Distribution company: Latinofusión



Año | Anno | Year: 2008

Duración | Durata | Duration: 93

Antes de morir, Nora elabora un plan para que José, su ex marido, tenga que hacerse cargo del velorio. Sin embargo, la única falta del plan, una misteriosa foto olvidada debajo de la cama, provocará un inesperado desenlace, al hacernos descubrir que las más grandes historias de amor se esconden en los lugares más pequeños.

Prima di morire, Nora escogita un piano in modo che Joseph, il suo ex marito, debba occuparsi del funerale. Tuttavia, l'unica mancanza del piano, una misteriosa foto dimenticata sotto il letto, produrrà un esito inaspettato, quando si scoprirà che le più grandi storie d'amore sono nascoste nei luoghi più minuti.

Before she dies, Nora develops a plan so that Joseph, her ex-husband, has to take care of the wake. However, the only lack of the plan, a mysterious photo forgotten under the bed, will provoke an unexpected outcome, when we discover that the greatest love stories are hidden in the smallest places.

Mariana Chenillo Alazraki

Mariana Chenillo es directora y escritora, conocida por "Cinco días sin Nora" (2008), "Paraíso" (2013) y "Soy tu fan" (2010).

Mariana Chenillo è regista e sceneggiatrice, conosciuta per "Cinco días sin Nora" (2008), "Paraíso" (2013) e "Soy tu fan" (2010).

Mariana Chenillo is a director and writer, known for "Cinco días sin Nora" (2008), "Paraíso" (2013) and "Soy tu fan" (2010).



Messico

MORIRSE ESTÁ EN HEBREO MORIRE È IN EBRAICO MY MEXICAN SHIVAH



Tras la muerte súbita del abuelo Moïshe, familia y amigos se encierran durante siete días para cumplir con el rito judío de duelo: la shivá. Durante ese tiempo, dan inicio a una catarsis que los lleva a descubrir los lazos que los unen, los secretos que se han guardado, y la relación que tienen con el entorno que los rodea.

Dopo la morte improvvisa di nonno Moïshe, la famiglia e gli amici vengono rinchiusi per sette giorni per compiere il rito ebraico del lutto: lo shiva. Durante questo periodo, iniziano una catarsi che li porta a scoprire i legami che li legano, i segreti che sono stati custoditi e il rapporto che hanno con l'ambiente che li circonda.



Dirección | Regia | Director: Alejandro Springall
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Jorge Goldenberg, Alejandro Springall
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Celiana Cárdenas
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack: Jacobo Lieberman
Intérpretes | Attori | Cast: Blanca Guerra, Martha Roth, Sergio Kleiner, Guillermo Murray, Martín LaSalle
Productor | Produttore | Producer: Maite Argüelles
Casa de producción | Casa di produzione | Production: Goliat Films, Instituto Mexicano de Cinematografía, Springall Pictures
Año | Anno | Year: 2007
Duración | Durata | Duration: 98

After the sudden death of grandfather Moïshe, family and friends are locked up for seven days to fulfill the Jewish rite of mourning: the shiva. During this time, they begin a catharsis that leads them to discover the ties that bind them, the secrets that have been kept, and the relationship they have with the environment that surrounds them.

Alejandro Springall

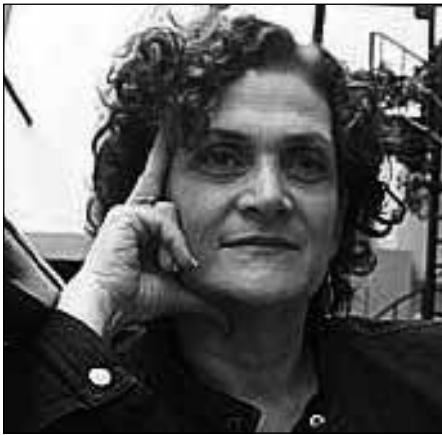
Alejandro Springall estudió cine en la London Film School (1987–1991). Regresó a la Ciudad de México en 1991 y comenzó a trabajar con la productora mexicana Bertha Navarro. En 1997 fundó Springall Pictures, su productora. Desde 1996 ha estado trabajando estrechamente con John Sayes, Maggie Renzi y Lomore Syvan. En 2010, Springall co-escribió y dirigió “No Eres Tú, Soy Yo”, estrenada por Warner Bros y que se convirtió en la cuarta película mexicana más taquillera. En 2011, Springall dirigió el programa de televisión “Reflexiones sobre la Batalla de Puebla”, escrito y narrado por Carlos Fuentes. También co-escribió y dirigió “Lo que el rancho se llevó”.

Alejandro Springall ha studiato cinema alla London Film School (1987–1991). Tornato a Città del Messico nel 1991, ha iniziato a lavorare con la produttrice messicana Bertha Navarro. Nel 1997 fonda la Springall Pictures, la sua casa di produzione. Dal 1996 lavora a stretto contatto con John Sayes, Maggie Renzi e Lomore Syvan. Nel 2010, Springall ha co-scritto e diretto “No Eres Tú, Soy Yo”, distribuito dalla Warner Bros, che è diventato il quarto film messicano con maggiori incassi. Nel 2011 Springall ha diretto il programma televisivo “Reflexiones sobre la Batalla de Puebla”, scritto e narrato da Carlos Fuentes. Ha anche co-scritto e diretto “Lo que el rancho se llevó”.

Alejandro Springall studied filmmaking at the London Film School (1987–1991). He returned to Mexico City in 1991, and started working with Mexican producer Bertha Navarro. In 1997 he founded Springall Pictures, his production company. Since 1996 he has been working closely with John Sayes, Maggie Renzi and Lomore Syvan. In 2010, Springall co-wrote and directed “No Eres Tú, Soy Yo”, released by Warner Bros. It became the 4th highest grossing Mexican film. In 2011, Springall directed the TV program “Reflexiones sobre la Batalla de Puebla”, written and narrated by Carlos Fuentes. He also co-wrote and directed “Lo que el rancho se llevó”.



Messico



NOVIA QUE TE VEA COME UNA SPOSA LIKE A BRIDE

Dirección | Regia | Director: Guita Schyfter
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
 Hugo Hiriart, Guita Schyfter, Rosa Nissan
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
 Luc-Toni Kuhn
Banda sonora | Colonna sonora | Soundtrack:
 Joaquín Gutiérrez Heras
Sonido | Suono | Sound: Joaquín Gutiérrez Heras
Interpretes | Attori | Cast:
 Angélica Aragón, Claudette Maillé, Maya Mishalska, Ernesto Laguardia, Mercedes Pascual, Verónica Langer
Casa de producción | Casa di produzione
| Production: Instituto Mexicano de Cinematografía, Fondo de Fomento a la Calidad Cinematográfica, Producciones Arte Nuevo
Casa de distribución | Casa di distribuzione
Distribution company: Instituto Mexicano de Cinematografía



Año | Anno | Year: 1994

Duración | Durata | Duration: 94

En los años cuarenta y cincuenta, las jóvenes amigas Oshi y Rifke, de la comunidad judía emigrada a México, se hacen íntimas amigas, aunque la primera es sefardita, de origen turco y de familia conservadora, y la segunda pertenece a otro grupo, más liberal. La familia de la primera solo desea que se case, y la de la segunda admite, tras algunas rebeliones de la joven contra sus tradiciones, que estudie y que ejerza su profesión.

Negli anni '40 e '50 le giovani amiche Oshi e Rifke, della comunità ebrea emigrata in Messico, diventano amiche intime, anche se la prima è sefardi di origine turca e di famiglia conservatrice e la seconda di un provenienza più liberale. La famiglia della prima vuole che la figlia si sposi, mentre quella dell'altra ammette, dopo ribellioni della figlia contro alcune tradizioni, di volere che studi ed eserciti la sua professione.

In the 40s and 50s, the young Oshi and Rifke, who belong to a Jewish community emigrated to Mexico, become intimate friends, although the former is Sephardic of Turkish origin and her family is conservative, while the latter belongs to a different, more liberal group. The family of Oshi only want her to get married, while Rifke's family –after the girl rebels against her traditions– allow her to study and practice a profession.

Guita Schyfter

Ampliamente reconocida como documentalista, dirigió "Los nuestros", serie documental para televisión dedicada a presentar los testimonios de figuras clave de la ciencia, el arte y la investigación en México. En 1991, obtuvo el Ariel al mejor mediodocumental. A partir de su obra prima, "Novia que te vea", Schyfter se ha dedicado al largometraje de ficción.

Ampliamente conosciuta come documentarista, ha diretto "Los nuestros", una serie di documentari per la televisione dedicata a presentare le testimonianze di figure chiave della scienza, dell'arte e della ricerca in Messico. Nel 1991 ha ottenuto un Ariel per il miglior documentario-mediometraggio. A partire dalla sua prima opera, "Novia que te vea", Schyfter si è dedicata al lungometraggio di finzione.

Guita Schyfter is a widely acknowledged documentarist, she directed "Los nuestros", a documentary TV-series that features the testimonies of Mexican key-figures in science, art and research. In 1991 she received the Ariel Award for the best documentary short film. Since releasing her first masterpiece, "Novia que te vea", Schyfter dedicated herself to fictional feature films.



Il Festival del Cinema Latino Americano è un evento organizzato da

Apclai

Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

Via Massari, 3/14

30175 VENEZIA

Tel. Fax: +39 041 5382371

Cell.: +39 347 2364535

E-mail: apclai@yahoo.it

latinotrieste@yahoo.com

<http://www.cinelatinotrieste.org>

CHILE EN TRIESTE 2019

CINE CHILENO PARA LLENAR TUS DÍAS DE FESTIVAL

SECCIÓN OFICIAL



TRASTORNOS DEL SUEÑO

de Sofía Paloma
Gómez & Camilo
Becerra

CONTEMPORÁNEA



HOY Y NO MAÑANA
de Josefina Morandé

CONTEMPORÁNEA OFICIAL



RAÚL PELLEGRIN
de Michelle Ribaut

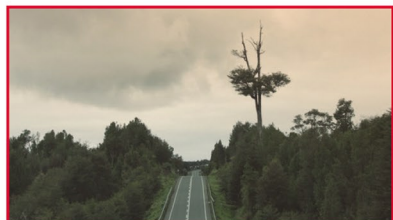


LAS CRUCES
de Teresa Arredondo

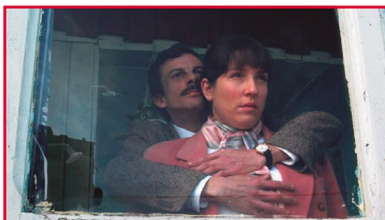


LA DESMEMORIADA
de Mauricio Álamo

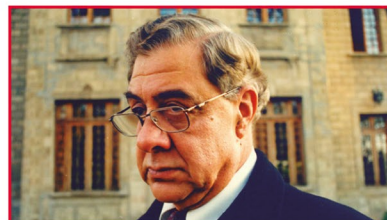
EL CINE DE AYER, DE HOY, DE SIEMPRE: CINE Y LITERATURA



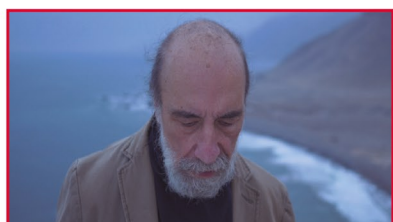
HISTORIA DE MI NOMBRE
de Karin Cuyul



CACHIMBA (2004)
de Silvio Caiozzi



CORONACIÓN (2000)
de Silvio Caiozzi



ZURITA, VERÁS NO VER
de Alejandra Carmona C.



LEMEBEL
de Joanna Reposi

es, Logos **Library** Biblioteca dei bambini Arcoiris

Conjugator, Logos Quotes Logos **Library**

Logos Conjugator **Logos Quotes** Logos

Biblioteca dei bambini Arcoiris TV Conjugator Logos

Quotes Logos **Library** Biblioteca **Arcoiris TV**

Logos **Dictionary** Logos Quotes **Dizionario**

Logos Conjugator **Dizionario** dei bambini

Logos Conjugator Logos **Library**

Logos **Library** Arcoiris

Conjugator, Logos **Library** dei

Logos Conjugator Logos Quotes Logos

Biblioteca dei bambini Arcoiris Conjugator **Logos**

Logos **Library** Arcoiris TV

Dictionary Arcoiris **Dizionario** dei

Logos

Logos Conjugator